ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: [illegible] L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle [illegible] menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque [illegible] col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in [illegible] pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione [illegible] Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gr[illegible] tesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 27 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3773

Una nuova éra, per volontà del Regime, nelle nostre colonie mediterranee

Radicale scomparsa della ribellione dalla Libia

Un ordine del giorno di S. E. Badoglio - Entusiasmo a Tripoli e Bengasi

TRIPOLI, 26

In un rapporto tenuto agli ufficiali e funzionari civili il Governatore della Libia Maresciallo Badoglio ha fatto leggere il seguente ordine del giorno:

Data memorabile

«Dichiaro che la ribellione in Cirenaica è completamente e definitivamente stroncata. Vada il nostro pensiero memore a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il Ministro delle Colonie, che hanno fermamente voluta e con ogni mezzo appoggiata la nostra azione. Indico alla riconoscenza di tutti gli italiani residenti in Tripolitania ed in Cirenaica il nome del Generale Rodolfo Graziani che, seguendo con intelligenza, con energia e con costanza le direttive da me impartite, è riuscito pienamente nella missione affidatagli. Per la prima volta dopo venti anni dallo sbarco su queste terre le due Colonie sono completamente occupate e pacificate. Sia questa data, non solo motivo di legittima soddisfazione per noi tutti, ma anche punto di partenza per un più vigoroso impulso nel progresso civile delle due Colonie. — Il Governatore della Tripolitania e della Cirenaica: PIETRO BADOGLIO del Sabotino, Maresciallo d'Italia».

La popolazione di Tripoli ha salutato con vivissimo entusiasmo l'ordine del giorno del Governatore della Libia Maresciallo Badoglio, affermante solennemente la radicale scomparsa della ribellione da tutto il territorio delle due Colonie mediterranee. Nobilissimi manifesti lanciati dal Segretario federale alle Camicie nere e dal Podestà alla popolazione salutavano il grandioso evento realizzato.

In serata si sono riuniti in piazza Castello tutte le organizzazioni fasciste e tutti i ceti della cittadinanza con notabili indigeni. Preceduto dalla musica presidiaria si è formato un grande corteo con in testa il gagliardetto del Fascio di Tripoli, dietro cui venivano il Segretario federale con il Direttorio, il Podestà, le autorità coloniali seguiti da grande folla di Camicie nere e dalla popolazione. Procedendo lungo il Corso Vittorio Emanuele tra entusiastiche acclamazioni al Duce, al Fascismo, a S. E. De Bono, a S. E. Badoglio e tra canti fascisti, il corteo ha raggiunto con grandiosa fiaccolata il nuovo palazzo governatoriale, ove si è svolta una vibrante dimostrazione all'indirizzo di S. E. Badoglio.

Un discorso di S. E. Badoglio

Ristabilitosi il silenzio il Governatore ha pronunciato un breve discorso, dicendo che per volere di S. E. il Capo del Governo oggi il tricolore italiano sventola in tutta la Libia, segnacolo fecondo del progresso civile. La parola «ribellione» è cancellata per sempre dal vocabolario. Nulla ha potuto arrestare la marcia vittoriosa delle nostre truppe, che hanno superato ogni ostacolo di uomini e di natura, passando di vittoria in vittoria. Ha detto ancora che, dopo aver guidato i soldati alla guerra egli è particolarmente orgoglioso di guidare i cittadini della Libia su vie feconde di opere e di pace, per il maggiore progresso e floridezza di queste terre. Dopo aver rivolto un fervido pensiero al Duce e un cordiale saluto al Ministro De Bono, ha finito di augurarsi che la dimostrazione a lui rivolta potesse varcare la distanza e giungere a Bengasi, al suo coadiutore Generale Graziani. Terminando ha invitato tutti i presenti a gridare: «Viva l'Italia, il Re e il Duce».

La folla, che aveva interrotto più volte le parole approvando ha rinnovato calorosi alalà al Re, al Duce, a S. E. De Bono e al R. Esercito italiano. Riformatosi, il corteo percorrendo la via del ritorno al centro della città tutta illuminata e imbandierata e si è sciolto tra nuove acclamazioni.

L'annuale dell'occupazione di Cufra celebrato a Bengasi

BENGASI, 26

Si è qui celebrato solennemente il primo anniversario dell'occupazione di Cufra. La città è tutta imbandierata. Aeroplani hanno lasciato cadere dal cielo manifestini celebrativi della ricorrenza. Al Teatro Risorgimento, la data è stata celebrata con austera significativa cerimonia. Dopo che il Podestà di Bengasi, comm. Del Giudice, ebbe rievocate le [illegible] gloriose della conquista, dallo sbarco a oggi, è seguita, tra gli applausi della sala gremitissima, la presentazione dei gagliardetti dei reparti del Regio Corpo truppe coloniali, di ciascuno dei quali è stato riassunto brevemente la storia e il contributo alla conquista della colonia. Il colonnello Nasi, addetto al comando delle truppe, ha dato lettura dell'ordine del giorno, diramato da S. E. Badoglio, che è stato accolto con applausi e acclamazioni al Capo del Governo, al Ministro De Bono e al Governatore della colonia.

Vibranti parole del Gen. Graziani

Il Generale Graziani, Vicegovernatore, ha quindi preso la parola, cominciando col ricordare i provvedimenti presi in conformità alle direttive del Maresciallo Badoglio al fine di sopprimere le ribellioni: annientamento dei centri di rifornimento, allontanamento delle popolazioni del Gebel e della Marmarica, creazione dei 300 km. di reticolati lungo il confine egiziano, che chiuse materialmente la frontiera da Bardia a Giarabub e che portò in breve tempo all'agonia e alla fine della ribellione. Egli si è detto lieto di poter dichiarare che la rivolta in Cirenaica è non solo stroncata, ma finita per sempre. Da ciò non trae motivo di orgoglio, ma incitamento e sprone a mete più lontane e più ardue. Spetta al Governo fascista il merito di aver intrapreso e compiuto l'opera sicura, altamente civile e umanitaria per la pacificazione della colonia ed è quindi vano rivangare il triste passato politico che seguì la nostra prima presa di possesso.

Il Vicegovernatore ha ricordato i condottieri della conquista fino al Maresciallo Badoglio, che affermò il dominio fino alla lontana Cufra. A tutti e a ognuno — ha concluso il Generale Graziani — va parte del merito delle imprese compiute, ma è particolarmente per merito del Duce e del Quadrunviro De Bono che si realizza l'affermazione degna e positiva del nostro diritto e del nostro possesso.

Il luminoso domani

Ora la Cirenaica — ha concluso il Gen. Graziani — colonia cenerentola e tormentata, si incammina attraverso la sua antica tradizione di floridezza rigogliosa. Il nuovo porto, le ferrovie, l'ampia rete stradale, le comunicazioni aeree, l'opera tenace dei coloni che preparano la rinascita richiameranno qui altre falangi di italiani, a cui si uniranno le genti native, oggi percosse ma domani redente, nel segno del Littorio.

L'orazione del Generale Graziani è stata alla fine accolta da un'entusiastica ovazione, mentre labari e gagliardetti vengono agitati in segno di saluto.

Dopo la cerimonia le rappresentanze militari, le organizzazioni fasciste e combattentistiche, con labari e gagliardetti, hanno sfilato in corteo attraverso la città. In serata ha avuto luogo in Municipio un ricevimento.

De Bono a Badoglio

ROMA, 26

S. E. il Ministro De Bono ha inviato a S. E. il Maresciallo d'Italia marchese Pietro Badoglio del Sabotino, Governatore della Tripolitania e Cirenaica, il seguente telegramma:

«Nell'ora nella quale è stata ricordata la data non lontana della presa di Cufra, il mio cuore di soldato e di Ministro è stato più del consueto particolarmente con voi. Sono orgoglioso che V. E. e il Vicegovernatore Graziani, ai quali invio un riconoscente saluto, abbiano potuto, nella gloriosa ricorrenza, dichiarare assolto il grave e arduo compito ricevuto dal Governo nazionale, consentendo così nel nostro pensiero di poter perseguire anche nell'Africa settentrionale l'altissima missione di civiltà voluta dalle precise direttive del nostro Capo, nel nome sacro del nostro Re».

Verso la ripresa parlamentare

Il programma della sessione

ROMA, 26

Fra gli organi competenti sono già stati presi i necessari accordi in merito alla ripresa dei lavori parlamentari. In base a tali accordi la Camera inizierà le sue sedute fra il 15 e il 20 del prossimo mese di febbraio, e quasi certamente giovedì 18 febbraio alle ore 16.

Particolare importanza acquisterà la prossima tornata di lavori dell'Assemblea elettiva, che sarà dedicata all'esame e all'approvazione dello stato di previsione dell'anno finanziario che da dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933. Attraverso la discussione che si svolgerà sugli anzidetti bilanci preventivi ed i discorsi che saranno pronunciati dai Ministri, la Camera compirà una vasta e completa rassegna dei lavori compiuti e delle iniziative che saranno affrontate e realizzate nei vari campi.

Prossima riunione della Giunta

La presentazione dei bilanci di previsione e del rendiconto consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1930-31 avrà luogo entro la fine del corrente mese.

Per procedere alla nomina dei relatori per i vari bilanci, nel pomeriggio di giovedì prossimo 28 corrente si riunirà a Montecitorio la Giunta generale del bilancio, che esaminerà anche varie relazioni fra cui di particolare interesse sono quelle dell'on. Calza Bini sulla conversione in legge dei provvedimenti con i quali sono stati approvati il piano regolatore di Roma, le norme generali e le prescrizioni tecniche di attuazione, per cui sono stati assegnati 30 milioni per la durata di anni 15 a decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34 a titolo di concorso dello Stato nelle spese per l'attuazione dell'anzidetto piano regolatore della città di Roma; dell'on. Vassallo Ernesto sulla ripartizione dei fondi destinati all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie e dell'on. Redenti sulla convenzione con la Società anonima «Porto industriale di Venezia», concessionaria dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia. La Giunta esaminerà anche vari disegni di legge fra cui quello relativo alla concessione di un compenso di demolizione per le navi mercantili a scafo metallico ed un premio di navigazione per le navi mercantili da carico e quello relativo all'esecuzione più celere delle opere di bonifica.

Saranno poi esaminati parecchi disegni di legge: tra gli altri i diritti erariali sugli spettacoli e gli avvenimenti sportivi e l'assegnazione della somma annua di lire 1 milione e mezzo a favore del C. O. N. I.

La discussione dei bilanci

Ripresi i suoi lavori la Camera si occuperà prima di tutto dell'esame e dell'approvazione dei disegni di legge presentati durante il periodo delle vacanze natalizie dal Governo e successivamente inizierà la discussione dei bilanci preventivi. Gli stati di previsione, che per primi verranno ad essere trattati saranno quelli del Ministero dell'Agricoltura, del Ministero delle Corporazioni e del Ministero dei Lavori Pubblici, che verranno esaminati nell'ordine suaccennato. Di particolare interesse sarà anche la discussione che si svolgerà in merito alla conversione in legge dei provvedimenti relativi all'esecuzione del piano regolatore della città di Roma.

Si assicura che i lavori della Camera si potrarranno fino alla prima decade del mese di marzo. La sospensione dei lavori dell'Assemblea elettiva coinciderà con la ripresa delle sedute del Senato, che quasi certamente avrà luogo lunedì sette marzo. L'Assemblea vitalizia, che prenderà le vacanze pasquali non più tardi del 18 marzo, terrà una decina di sedute che saranno dedicate all'esame dei vari disegni di legge e dei bilanci che risulteranno già approvati dalla Camera. Per la trattazione dei restanti bilanci preventivi i due rami del Parlamento si convocheranno subito dopo le vacanze pasquali.

Una commissione storico-diplomatica

presso il Ministero degli Esteri

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero degli Esteri una Commissione storico-diplomatica. Il Ministero degli Esteri potrà chiedere il parere di tale Commissione su tutte le questioni in materia di storia diplomatica e di pubblicazioni sullo stesso argomento. Per i funzionamento di detta Commissione si applicano, in quanto possibile, le norme regolamentari per il Consiglio del contenzioso diplomatico

Il contratto dei bancari concluso

ROMA, 26

Nella giornata di oggi, al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri e con l'intervento dei rappresentanti delle Confederazioni sindacali interessate, sono state riprese le trattative per la definizione del regolamento contrattuale dei bancari.

La riunione svoltasi ininterrottamente durante tutta la giornata fino alle ore 21 ha portato alla firma del relativo accordo, che nel suo contenuto sarà reso noto nella giornata di domani. Attraverso le conclusioni di tale regolamento vengono definite nel miglior modo per il personale bancario le lunghe trattative tra gli esponenti delle organizzazioni sindacali interessate. Nel corso delle trattative e della definizione del regolamento contrattuale le parti, che hanno dimostrato uno spirito di collaborazione e di comprensione delle reciproche esigenze, si sono particolarmente preoccupate della necessità di salvaguardare, sia per quanto si riferisce agli stipendi, sia per ciò che concerne il trattamento di liquidazione, la situazione economica di coloro che percepiscono stipendi bassi.

L'accordo ha decorrenza dal 1.o gennaio.

Lo sviluppo demografico dell'Italia

negli ultimi anni

ROMA, 26

Vengono pubblicate le prime cifre comparative fra i diversi anni sullo sviluppo demografico della Nazione italiana. Nel 1931 l'eccedenza dei nati vivi sui morti in Italia è stata di 416.489 unità.

L'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 519.587 nel 1930, di 370.477 nel 1929, di 426.662 nel 1928, di 453.929 nel 1927, di 414.282 nel 1926, di 439.465 nel 1926 e di 461.600 nel 1924.

La Regina riceve il Direttorio

dell'Associazione mitraglieri

ROMA, 26

S. M. la Regina Elena ha ricevuto oggi al Quirinale, in udienza privata, i membri del Direttorio nazionale dell'Associazione mitraglieri, presentati dal presidente Arturo Mercanti, i quali hanno ringraziato l'Augusta Sovrana, patrona dei mitraglieri per la dotazione dello scudo che sarà il trofeo massimo della grande gara nazionale di tiro con mitragliatrici che avrà luogo in Roma, nell'autunno prossimo. S. M. la Regina si è lungamente intrattenuta in benevolo colloquio coi membri del Direttorio dell'Associazione mitraglieri.

Sommergibile inglese affondato

con 60 uomini a bordo

LONDRA, 26

La Marina della Granbretagna è stata nuovamente colpita da una grave sciagura. Questa notte verso le 23 l'Ammiragliato diramava il seguente comunicato:

«Il sommergibile brittanico «M. 2» con 60 uomini a bordo è disperso. Il sottomarino ha lasciato stamane la base di Portland alle 10.30 e da allora non si sono avute notizie di esso. Cacciatorpedienire e sottomarini sono partiti dalla base di Portland ed a tutto vapore si sono diretti verso la zona dove presumibilmente dovrebbe trovarsi l'«M. 2». Tutto quanto è possibile sarà fatto per ristabilire le comunicazioni col sommergibile».

L'«M. 2» aveva lasciato stamane Portland per compiere manovre di immersione al largo. Quando affondò l'«M. 2» doveva trovarsi a non più di 8 o 10 miglia do terra. L'«M. 2» apparteneva alla base di Portsmouth, ma attualmente era stato dislocato a Portland. Il sommergibile, secondo gli ordini dati al comandante, avrebbe dovuto essere di ritorno alla base per le 16 e un quarto. Ma allora fissata esso non fece ritorno e le autorità navali incominciarono a impensierirsi per il prolungato ritardo.

Secondo ulteriori notizie, pare che nella mattinata l'«M. 2» sia stato in continuo contatto radiotelegrafico con la nave «Pitanin» dicendo che tutto era normale a bordo. Improvvisamente verso le 15 l'«M. 2» non rispose più ai segnali. Tutti gli sforzi per riallacciare le comunicazioni sono stati vani. Sarebbe forse in questa ora che il sommergibile è affondato?

Verso mezzanotte il comandante della base navale di Portland ha diramato il seguente comunicato:

L'«M. 2» non è ancora ritornato al porto. Sono state prese le disposizioni necessarie per ricercarlo. Una flottiglia di antisommergibili, cacciatorpediniere e posamine, la nave da guerra «Adamant» e due sottomarini hanno lasciato la base di Portland per recarsi sul luogo dove probabilmente dovrebbero trovarsi tracce del sottomarino disperso».

Le navi di soccorso hanno lasciato Portland stasera alle ore 22 e le ricerche continuano tutta la notte alla luce dei riflettori. A bordo al momento della scomparsa oltre al comandante si trovavano cinque altri ufficiali e oltre 50 sottufficiali e uomini di equipaggio.

L'«M. 2» era stato messo in cantiere nel 1916 e varato nel 1920. Sposta in emersione 1450 tonnellate e 1950 in immersione; ha una velocità di 15 nodi e mezzo in emersione e 8 nodi e mezzo in immersione. E' munito di un cannone di 3 pollici e tre cannoni di calibro minore ed ha quattro tubi lanciasiluri. Appartiene alla quinta flottiglia dei sottomarini. I principali ufficiali dell'«M. 2» sono il tenente di vascello G. J. Leathes, comandante, il sottotenente di vascello Townsend, Toppin, MacDonald e Head.

L'organizzazione femminile fascista

I futuri sviluppi nelle direttive dell'O. N. D.

ROMA, 26

Il primo convegno nazionale delle fiduciarie provinciali delle Giovani Italiane, che ha avuto luogo al Ministero dell'Educazione Nazionale, dopo avere riaffermata l'importanza dell'organizzazione femminile fascista, intesa a preparare alla vita della Nazione la donna fascista, ha preso in esame tutti i problemi relativi allo sviluppo futuro del movimento.

Le fiduciarie nei Patronati scolastici

E' stato disposto che alle dirigenti le organizzazioni femminili vengano applicate le disposizioni relative all'incompatibilità delle cariche ed ai limiti di età. Il lavoro di inquadramento dei gruppi delle Piccole e Giovani Italiane è stato ultimato secondo le nuove norme regolamentari, e numerosi corsi sono stati tenuti per la preparazione delle giovanette organizzate; sono state inoltre sviluppate molte iniziative di varia natura. Si è deciso anche di lasciare alle fiduciarie una più larga libertà di azione nell'espletamento del loro mandato. Inoltre, a partire dal 1.o febbraio p. v. le fiduciarie provinciali saranno chiamate a far parte delle giunte provinciali dei Patronati scolastici. A cominciare dall'anno in corso e per tutti gli esercizi successivi i Comitati provinciali sono tenuti a provvedere negli stanziamenti di bilancio un determinato contributo per le organizzazioni femminili. Tale contributo risulterà costituito dall'importo complessivo dell'economie provenienti per effetto della riduzione del 12 per cento sugli stipendi del personale e ciò per gli esercizi 1931-32. Dovranno poi essere prese in particolare considerazione tutte quelle iniziative che nel campo femminile tendono ad assicurare proventi anche di lieve entità alle organizzazioni.

Corsi di economia e gite

I risultati ottenuti col primo concorso nazionale di economia domestica indetto con disposizione del 18 febbraio dello scorso anno sono oltremodo soddisfacenti. Hanno partecipato al concorso 74 Comitati provinciali su 93; oltre 2000 Comitati comunali e diverse centinaia di scuole elementari e di avviamento al lavoro, che hanno aderito a tale interessante iniziativa presentando 135.000 elaborati. La previdenza centrale dell'O. N. B. ha assegnato ai Comitati per tale concorso 6 medaglie d'oro, 15 d'argento e 1000 diplomi.

Fra breve la Presidenza dell'Opera Balilla renderà note le modalità inerenti al secondo concorso nazionale di economia domestica, che sarà effettuato entro quest'anno. La Presidenza dell'Opera desidera inoltre assicurare quest'anno un maggiore incremento alle gite istruttive delle Giovani Italiane ed a tale scopo ha deciso di assegnare di volta in volta uno speciale contributo. Meta delle visite dovranno essere sempre quelle località e città che presentano un certo interesse dal punto di vista artistico e naturale, che non importino viaggi lunghi e faticosi ed impiego di automezzi pericolosi.

La formazione delle graduate procede in modo soddisfacente. Il 20 febbraio p. v. saranno consegnati i predetti a tutte quelle capisquadra Giovani Italiane la cui nomina è approvata dalla Presidenza centrale. I prossimi esami di promozione a capisquadra si effettueranno nel mese di giugno. Nelle assunzioni del personale nei Comitati così come già si attua per i graduati di sesso maschile sarà data la preferenza alle capisquadra. La Presidenza ha infine impartito opportune e categoriche disposizioni perchè nei Comitati provinciali e comunali sia evitata e, per quanto concerne i locali e per le manifestazioni diverse che vengono organizzate, la promiscuità degli iscritti, in modo che siano sempre e dovunque nettamente distinti i campi che riguardano le organizzazioni maschili da quelli femminili.

I nuovi 12 mila graduati

La Presidenza dell'Opera Balilla ha espresso a tutti i presidenti dei comitati provinciali la più viva soddisfazione per i risultati ottenuti nella recente sessione di esami dei graduati. I corsi preparatori si sono svolti con serietà e secondo le istruzioni della Presidenza centrale, e lo stesso è avvenuto per gli esami, la disciplina ed il comportamento dei candidati. Durante il viaggio e la permanenza fuori della residenza sono stati ammirevoli.

Hanno superati gli esami 12 mila graduati su 18.500 che si sono presentati alla commissione esaminatrice. Sono questi gli elementi che rappresentano per l'istituzione la migliore promessa nella certezza che i dirigenti sapranno convenientemente assisterli ed incoraggiare le loro promettenti capacità. I comitati provinciali procederanno perciò all'assegnazione dei nuovi graduati dei reparti all'impiego dei migliori elementi negli uffici dei Comandi di legione e di coorte dei comitati comunali e rionali ed alla compilazione delle cartelle personali. Tutti i capi squadra, i capi centuria e cadetti dovranno risultare forniti del ruolino del «Manuale del graduato Avanguardista», della divisa perfettamente regolamentare e dovranno inoltre abbonarsi al bollettino dell'Opera. Dovranno essere frequentemente convocati a rapporti

La convocazione quindicinale

La Presidenza centrale ha provveduto ad istituire per i graduati una speciale tessera di riconoscimento. Prima della prossima leva fascista tutti i graduati devono essere forniti della tesserina. Domenica 14 febbraio alla presenza dei reparti si procederà alla consegna dei brevetti. La prossima convocazione quindicinale dei comitati è stabilita per venerdì 29 corrente. Dati gli argomenti che saranno trattati la riunione avrà carattere di particolare importanza. Dovranno essere quindi invitati a parteciparvi tutti indistintamente i dirigenti le organizzazioni dei capoluogo di provincia (membri del Comitato provinciale, presidenti rionali, ufficiali e istruttori, medici, capigruppo, capicenturia, capisquadra e capicenturia, Avanguardisti, ecc.

Gli argomenti sono: primo, organizzazione femminile; secondo, sesta leva fascista; terzo, tesseramento; quarto, funzione dei capisquadra, capicenturia e cadetti; quinto, campionati nazionali di sci ad Asiago.

Per quanto riguarda l'assistenza religiosa è stato disposto che le segnalazioni per la nomina dei cappellani debbono essere inoltrate alla presidenza in seguito a preventivi accordi con i Vescovi competenti. Non appena raggiunto l'accordo sui nominativi da segnalare i cappellani potranno entrare senz'altro in funzione prima ancora che pervenga la ratifica da parte delle superiori gerarchie.

Due personalità parigine

in visita ufficiale a Roma

PARIGI, 26

Sono partiti per Roma stasera il signor Francesco Latour, presidente del Consiglio municipale di Parigi e il signor Des Isnards. Le due personalità si recano in visita ufficiale a Roma dove soggiorneranno fino al giorno 29.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 26

Il Capo del Governo ha ricevuto il comandante Di Giamberardino autore del libro «Il Fascismo e gli ideali di Roma» e gli ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il Re fra i ciechi di guerra

ROMA, 26

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, Generale marchese Asinari di Bernezzo e dall'Ammiraglio Miraglia ha visitato la nuova casa di lavoro dei ciechi di guerra di Roma ricevuto dal commissario del Governo, consigliere di Stato Giuseppe Martina, dai sub commissari capitano Giorgio Tognoni, medaglia d'oro, e on. Riccardo Colombo, e dal colonnello Pagano, comandante il reparto autonomo. La visita ha destato nei ciechi di guerra intenti al lavoro profonda commozione e riconoscenza. All'Augusto Sovrano sono stati singolarmente presentati i ciechi di guerra per ognuno dei quali Egli ha avuto parole di elogio. S. M. il Re ha visitato minutamente la biblioteca Braille dell'Istituto e si è trattenuto nell'officina di protesi per mutilati fondata da S. M. la Regina nella Reggia del Quirinale durante la guerra. Ossequiato dalle autorità e fra le rispettose entusiastiche acclamazioni dei ciechi di guerra, il Sovrano ha lasciato l'Istituto.

La "tragica contabilità di guerra,,

I tentativi francesi per un compromesso

Nuovi consensi alla soluzione mussoliniana

PARIGI, 26

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumer. L'on. Laval ha esposto ai suoi colleghi l'andamento delle trattative svolte col rappresentante del Governo britannico a Parigi a proposito della questione delle riparazioni e dei debiti ed ha comunicato la formula di intesa proposta al Governo britannico, che l'Ambasciatore Lord Tyrrell aveva fino da ieri trasmesso a Londra.

Il contrasto fra Londra e Parigi

Quanto abbiamo detto ieri così si conferma: la formula che il signor Laval e il signor Flandin speravano di poter far accettare facilmente al Foreign Office non è una formula risolutiva ma un nuovo compromesso, ben lontano dal colpo di spugna. Ciò appare evidente dai commenti della stampa ufficiosa come il *Temps* ed anche di quegli organi che, come l'*Echo de Paris*, avversari di Briand, sembrano oggi avvicinarsi al Quai d'Orsay, perchè Laval ha personalmente assunto le redini della politica estera francese.

Stando alle indiscrezioni di questi giornali la formula partirebbe sempre dal principio di accordare alla Germania un aiuto provvisorio, unicamente limitato al periodo della crisi. Ciò mostra un primo sostanziale contrasto con gli inglesi che continuano a non nascondere le loro preferenze per il colpo di spugna. Il secondo contrasto starebbe nel piano tecnico proposto per attuare questo aiuto. Inglesi e francesi propongono la moratoria — i francesi — la vorrebbero per uno o due anni; gli inglesi per tre o cinque anni — ma mentre i francesi vorrebbero da parte della Germania continuare a ricevere versamenti fittizi, almeno per la parte incondizionata, gli inglesi vogliono che la Germania sia esonerata dai versamenti, anche soltanto apparenti. A questo i francesi obbiettano che ciò significherebbe un implicito abbandono del diritto della Francia ed il riconoscimento che il piano Young è divenuto caduco. La formula spedita a Londra terrebbe conto di questa obiezione francese e verrebbe incontro, non si sa grazie a quali artifici, al desiderio degli inglesi di non assoggettare la Germania per il periodo della moratoria, neppure a versamenti apparenti.

Un significativo episodio

Ma a questa soluzione concreta e soddisfacente dei problemi riguardanti le riparazioni e i debiti si oppongono finora in Francia le nascoste influenze che agiscono per mantenere i dirigenti francesi in una posizione di intransigenza.

Di queste influenze nascoste, nonostante tutte le precauzioni che si prendono e tutti gli sforzi che si fanno per far apparire come unanime l'opinione pubblica francese, appaiono ogni tanto tracce evidenti.

Un curioso episodio rivela come queste forze agiscono direttamente sulla stampa francese. Si tratta di un dissenso interno scoppiato nella direzione politica del grande quotidiano parigino *Le Matin*, dissidio che ha portato all'allontanamento di uno dei redattori politici di maggiore influenza di cui il giornale disponeva, il sig. Sauerwein.

Il Sauerwein, che aveva assunto nella questione delle riparazioni un atteggiamento più conciliante di quello dei circoli dirigenti francesi si è trovato soppiantato da un collega, il signor Lauzanne, che meglio di lui ha saputo interpretare il desiderio di questi circoli, giungendo a far proporre una specie di guerra doganale contro la Germania. Ma Sauerwein non ha preso tranquillamente il suo allontanamento ed ha pubblicato su un giornale viennese un articolo che ha fatto grande effetto a Parigi e nel quale, senza tanti complimenti, ha scritto che il giornale di cui sinora aveva fatto parte si era messo «al servizio, senza nessuna riserva, degli ambienti militari e nazionalisti francesi».

Hervé per il colpo di spugna

Gustavo Hervè sulla *Victoire* di oggi scrive:

«E' noto che l'Italia e l'Inghilterra sono per il colpo di spugna sulle riparazioni, con la speranza che si potrà fare un fronte unico per ottenere in seguito dall'America il colpo di spugna sui debiti. Noi dovremmo andare a spiegare all'Inghilterra o all'Italia che se noi liberiamo la Germania da ogni debito concernente le riparazioni, la Germania, priva di debiti esteri e superbamente attrezzata con le sue ferrovie, che non hanno più deficit dopo il fallimento del marco nel 1923, schiaccierà il mondo con i suoi prodotti a buon mercato.

A Londra e a Roma si sa bene, come lo sanno a Parigi tutti coloro che conservano un po' di sangue freddo, che l'industria e l'organizzazione bancaria tedesca resteranno sotto il peso di un debito privato verso l'estero che i nostri giornali stimano ad una trentina di miliardi di marchi, vale a dire a 180 miliardi di franchi e che anche dopo la soppressione delle riparazioni l'attrezzamento industriale, enormemente sviluppato e sproporzionato coi bisogni interni ed esteri resterà per la Germania in gran parte inutile, soprattutto con le barriere doganali elevate a tutte le frontiere.

Tutto ciò è risaputo a Londra e a Roma, ma si sa anche che tutto è preferibile, anche la concorrenza della Germania, piuttosto del mantenimento della perturbazione mondiale provocata negli affari e nel credito per la testardaggine e l'accecamento della Francia a voler applicare un trattato che non è più eseguibile per parecchie sue clausole e la clausola delle riparazioni è una di quelle che non possono più essere osservate.

Soltanto a Roma c'è qualcuno che comanda ed è un uomo d'azione, psicologo e realista.

A Londra, da quando i conservatori hanno ripreso il potere, vi è pure una testa che comanda e questa testa è la City, che incarna il potente spirito realistico di un grande popolo di commercianti.»

«Che fare dunque? — conclude Hervé. — Parlare con Mussolini, con l'Inghilterra — risponde — sicuro. Se è per accettare il loro punto di vista cioè il colpo di spugna sulle riparazioni e il fronte unico degli europei vincitori e vinti, per ottenere dall'America il colpo di spugna sui debiti di guerra.

Ma non parlare se è per tentare di trascinare queste due Potenze nel vicolo cieco in cui siamo, o piuttosto nella palude dove siamo infangati e dove finiremo per divenire il terrore o il ridicolo del resto del mondo civilizzato».

Il rinvio dell'incontro

fra Laval e MacDonald

LONDRA, 26

I giornali ricevono da Parigi, che Lord Tyrrel ha continuato le trattative con Laval e Flandin per riavvicinare la tesi francese e quella britannica in materia di riparazioni. Aggiungono che una formula emendata ad iniziativa francese è stata sottoposta al Governo britannico rilevando come Laval sembri voler subordinare le sue conversazioni con MacDonald al preventivo accoglimento di uno schema di accordo.

L'*Agenzia Reuter* pubblica che non vi è ormai alcuna speranza di un prossimo incontro tra Laval e Mac-Donald. Si ha ragione di credere che si sia ritenuto conveniente che maggiori preparativi vengano prima fatti prima che un tale incontro abbia luogo.

Il *Financial News* nel suo editoriale osserva che le trattative per le riparazioni si vanno sperdendo nella nebbia.

Il giornale sostiene ancora una volta che la cessazione del pagamento delle riparazioni implica come corollario la cessazione, in egual misura, dei pagamenti all'America e che la responsabilità di tale richiesta all'America deve essere condivisa dall'Inghilterra e dalla Francia, ma se sarà necessario, l'Inghilterra dovrà agire da sola. Il *Daily Herald* scrive che le interne relazioni commerciali del mondo si muovono in un circolo vizioso, per uscire dal quale è indispensabile una conferenza economica che ristabilisca la cooperazione internazionale. Lo stesso giornale, nel suo editoriale, scrive che pochi sono gli Stati pronti ad impegnarsi a ridurre gli armamenti e che è fin troppo probabile che la maggioranza o dichiarerà che ha già disarmato fino al limite della sicurezza, oppure si unirà a Laval per portare la Conferenza ad interminabili discussioni circa la priorità della sicurezza o del disarmo.

Il palliativo della proroga

e la responsabilità francese

ROMA, 26

La Conferenza di Losanna è stata rinviata, ma il problema debiti e riparazioni rimane quello che è. Nessuno per esempio può credere che fra sei mesi si ricomincerà a pagare.

Ed allora? Rimane sempre viva e vitale la proposta mussoliniana definita nei due articoli del *Popolo d'Italia*.

Ciò è tanto vero che, come osserva la *Tribuna*, il fatto che «giornali differenti in Francia invochino intese con l'Italia proprio all'indomani delle dichiarazioni di intransigenza che hanno immediatamente posto la Francia dinanzi alle responsabilità di un'azione isolata potrebbe significare che anche in Francia si comincia ad intendere il valore di uno stato di coscienza, di coscienza generale e politica nell'azione mussoliniana».

«Non possiamo, continua il giornale, farci illusioni in proposito perchè già altre volte abbiamo veduto come nulla, se non addirittura il contrario abbia seguito a resipiscenze sporadiche verso l'Italia, ma vogliamo dire che questa volta non si tratta soltanto delle relazioni della Francia con l'Italia; si tratta anche di sapere che cosa si vuole ed incontro a che cosa si va con una politica la quale si assume la responsabilità di spezzare la solidarietà europea e la solidarietà con gli Stati Uniti e di dover prendere in esame misure di vero e proprio conflitto.

Nulla abbiamo da contrapporre a quanto il sen. Borah dice sulla responsabilità della Francia e siamo anche d'accordo che non basti una proroga di moratoria. Ci pare soltanto che, se bisogna andare oltre la moratoria per le riparazioni si intende anche per i debiti verso una misura radicale; la responsabilità francese non sia una giustificazione del disinteresse degli Stati Uniti.

Nessuno può più presumere di fare da spettatore in questa nostra civiltà in prova. Nessuno può giustificare un proprio isolamento con l'isolamento di un altro. Nessuno deve far tacere la propria coscienza e rendere inattiva la propria volontà, solo perchè altri si contrapponga a questa coscienza e a questa volontà.

Bisogna agire in comune scavalcando posizioni egoistiche che sono e si dimostrano estremamente transitorie e pericolose».

Berlino ferma nella richiesta

di liquidazione totale

BERLINO, 26

La proposta francese di rinviare la Conferenza delle riparazioni al 30 giugno viene interpretata a fonte competente berlinese come un tentativo di esercitare una pressione sulla Germania. Se la Conferenza dovesse effettivamente iniziarsi il giorno 30 giugno, la Germania si vedrebbe posta davanti al dilemma: o far prolungare l'attuale moratoria Hoover, che scade il 30 giugno oppure iniziare un periodo di rapporti non regolati da trattati. Il prolungamento della moratoria Hoover è stato già varie volte respinto dal Cancelliere Brüning perchè in tale rinvio è insita anche la promessa di pagamenti per l'anno venturo, mentre la Germania ha bisogno della completa liberazione da tutti i tributi bellici.

E' autorevolmente confermato che le conversazioni tra Londra e Berlino sulle riparazioni continuano

Tensione a Sciangai e scontri in Manciuria

Blocco nipponico a tutti i porti cinesi?

LONDRA, 26

La situazione in Estremo Oriente si complica e si aggrava di giorno in giorno. A Sciangai, dove ieri è stata proclamata la legge marziale, la popolazione è sotto l'impressione che da un momento all'altro debba scoppiare qualche cosa di grave. Altre navi da guerra giapponesi sono in rotta verso i porti cinesi più importanti e quantunque il loro numero sia tenuto segreto, si crede di sapere che questi rinforzi navali consistano in 12 cacciatorpediniere e un incrociatore che erano tenuti pronti alla base di Sasebo per partire al primo cenno.

4000 marinai sbarcati

A Sciangai sono già ancorate undici grandi e piccole unità da guerra giapponesi. I fucilieri di marina giapponesi finora sbarcati e acquartierati nella concessione nipponica, ammontano a circa 4000 e oggi si è già incominciato a distribuirli in alcuni punti strategici della città.

Da parte loro, i cinesi non stanno fermi e circa 17 mila uomini di truppa regolare si stanno rapidamente ammassando in città e nei dintorni. Settemila di questi soldati sono stati posti alla sorveglianza della stazione radiotelegrafica di Chengiu. Il rimanente delle truppe è stato distribuito tra i forti di Whangpo e quelli della città propriamente detta. Le truppe cinesi hanno l'intenzione di difendere la città a tutti i costi ed in vari punti sono state già scavate delle trincee protette da reticolati ed erette barricate formate in gran parte da sacchetti di terra. Nei punti strategici inoltre sono state collocate batterie antiaeree. Per quanto poi riguarda i viveri, le autorità cinesi affermano che le riserve accantonate possono bastare per resistere ad un lungo assedio.

Stanno arrivando anche dei rinforzi della 70.a legione cinese e grandi quantitativi di armi e munizioni. Mitragliatrici e piccoli pezzi di artiglieria sono stati distribuiti ai forti che circondano la città.

Questi preparativi da ambo le parti preludono a qualche cosa di grave e se non è il caso di parlare ancora di guerra, l'amosfera è però elettrizzata e non è improbabile che si debba assistere nei prossimi giorni a qualche scontro sanguinoso tra cinesi e giapponesi. Questi ultimi davanti ai preparativi di guerra dei cinesi, sono rimasti oggi un po' perplessi e non si sanno ancora decidere se dichiarare un pacifico blocco di tutti i porti cinesi, permettendo soltanto il passaggio delle navi straniere — e ciò per evitare complicazioni internazionali — oppure occupare i porti cinesi e i forti delle città.

Situazione minacciosa

I cinesi vanno fortificandosi in particolar modo alla periferia di Sciangai, nella zona di Hungias che è preferita dagli stranieri come quartiere di abitazione. Le autorità civili giapponesi e soprattutto il Console generale dànno prova di una certa moderazione in confronto delle autorità navali le quali sembrano impazienti di agire. Il comandante in capo della flotta giapponese ha fatto chiaramente capire che nel caso di un'occupazione vera e propria della città egli non può garantire che la zona internazionale sarà lasciata indisturbata, perchè ciò, secondo l'Ammiraglio, dipende in gran parte dal modo come le autorità cinesi saranno in grado di reprimere i movimenti antigiapponesi.

Il Console generale giapponese ha avuto anche oggi un colloquio col sindaco per fare pressioni allo scopo di ottenere al più presto soddisfazione. Va notato che il Consiglio municipale di Sciangai esercita press'a poco le funzioni di uno Stato sovrano ed è per questo che il sindaco ha pieni poteri dal Governo di Nanchino per negoziare coi giapponesi. I giapponesi domandano in particolar modo che vengano soppresse le associazioni antigiapponesi che sono alla testa del movimento di boicottaggio e che stanno procedendo alla chiusura di tutti gli opifici giapponesi della città. Se i giapponesi si decidessero ad occupare militarmente Sciangai, tutte le sedi di queste associazioni verrebbero immediatamente invase dalle truppe. I negoziati fra le due parti non hanno ancora dato alcun risultato e la situazione si fa sempre più difficile.

Se a Sciangai la situazione è minacciosa, in Manciuria si sono avuti ieri e oggi altri scontri sanguinosi. La divisione giapponese Kuros, protetta da treni blindati e da aeroplani, sta conducendo una forte offensiva contro i banditi nella zona situata tra Chinchow e Hsin-min. Ieri i giapponesi hanno subito la perdita di un capitano e di quattro soldati. Oggi intorno alla stazione ferroviaria di Talingho si è avuto un'altra zuffa sanguinosa nella quale i banditi ebbero la peggio lasciando sul terreno più di trenta morti. Si ha pure da lamentare la perdita di una ventina di cittadini.

1000 banditi uccisi

Trenta agenti della polizia cinese e venti borghesi sarebbero rimasti uccisi oggi in un attacco contro Futa-Tien, quartiere cinese di Harbin, da parte del comandante delle guardie della ferrovia orientale cinese Ting-Cao, le cui truppe hanno saccheggiato la città, uccidendo tutti coloro che opponevano resistenza. I motivi che avrebbero indotto Ting-Cao ad attaccare la città sembra doversi ricercare nel fatto che erano stati presi accordi fra i capi militari cinesi a sua insaputa per dare al Governatore della provincia di Kirin il controllo del distretto di Harbin. Si teme un nuovo attacco da parte di Ting-Cao che per ora si è ritirato con le sue truppe.

Da Tokio si annuncia ufficialmente che nelle operazioni contro i banditi nella regione di Kao-Pang-Tse durate quattro giorni, le truppe imperiali hanno ucciso oltre mille briganti cinesi.

La situazione è ora ritornata calma in tutta la zona.

L'ex Presidente della Repubblica Ciang-Kai-Scek si trova da qualche giorno a Nanchino e la sua opera persuasiva diretta ad usare moderazione nei riguardi dei giapponesi ha provocato il rimpasto ministeriale. Il Governo americano è del parere che i sudditi giapponesi di Sciangai sono adeguatamente protetti dalla polizia internazionale, la quale è composta in gran parte di elementi bianchi. Le autorità consolari a Sciangai sono decise a mantenere ad ogni costo la neutralità tra le due parti in contesa, ma temono la possibilità di dover ricorrere alla forza armata qualora i giapponesi invadessero la zona internazionale. Il diritto delle autorità consolari ad intervenire in questo caso non potrebbe essere impugnato.

Il nuovo Ministro degli Esteri

Il giornale di Sciangai, *Republican Daily News*, organo del Kuomintang, ha sospeso le pubblicazioni in seguito a domanda dell'Ammiraglio giapponese Shiosawa, che si era lamentato di alcune dichiarazioni pubblicate nel giornale sui recenti disordini.

L'incaricato d'affari giapponese a Pechino ha visitato il Maresciallo Ciang-Hsue-Liang, già comandante in capo della Manciuria, cui ha dichiarato che agiva secondo le istruzioni del Ministro degli Esteri e lo ha invitato a sopprimere il giornale *Pekin Leader*, come pure a procedere all'arresto del redattore-capo ed a presentare le scuse per la pubblicazione da parte del giornale stesso di un articolo di fondo sulla questione della Corea.

Il Gen. Chan-Ming-Shu, vicepresidente del Consiglio esecutivo e Ministro delle Comunicazioni, è stato nominato Ministro degli Esteri in sostituzione del dott. Chen, che si è dimesso.

Una nota inglese a Tokio

NEW YORK, 26

Giunge notizia da Tokio che il Governo inglese ha inviato al Governo giapponese una nota che si crede riguardi l'extraterritorialità in Cina (*Radio Stefani*).

Il Consiglio delle Nazioni

continua l'esame del conflitto

GINEVRA, 26

L'attenzione dei diplomatici che giornalmente continuano ad arrivare a Ginevra per assistere ai lavori del Consiglio e quindi alla Conferenza del disarmo, non converge per ora che su un solo argomento: quello delle riparazioni. Nell'attesa di passare all'esame del problema che domina di gran lunga tutti gli altri, durante la giornata di oggi il Consiglio delle Nazioni si è occupato del conflitto tra la Cina e il Giappone. Se il tasto delicato non è stato toccato in alcuna seduta pubblica, ha viceversa costituito oggetto di lunghe sedute segrete.

Riprendendosi la procedura impiegata nelle precedenti riunioni, si è anzitutto riunito il Comitato dei Dodici e cioè di tutti i membri del Consiglio, più il Segretario generale della Lega. Erano invece assenti le due parti interessate, e cioè il Giappone e la Cina, con i cui rappresentanti il Comitato ha conferito separatamente. Il delegato cinese, dott. Yen, intenderebbe che il Consiglio affrontasse la questione in pieno intimando ai giapponesi di sgomberare la Manciuria, sotto la minaccia, in caso contrario, di applicare le sanzioni previste dal patto, che prevedono tra l'altro l'applicazione del blocco economico. Ad ambedue le parti il Consiglio ha fatto osservare le gravi responsabilità che sicuramente si addosserebbero portando le cose alle estreme conseguenze.

Nelle varie questioni che sono state discusse in seduta pubblica, il Consiglio ha dovuto constatare che gli ostacoli che paralizzano l'attività della Lega in tutti i suoi rami sono sempre le ristrettezze finanziarie del momento. Le economie sono perciò all'ordine del giorno. Il rappresentante della Granbretagna ha parlato dell'appassionato interessamento delle donne per la buona riuscita della Conferenza del disarmo. Alla Segreteria sono giunte in proposito numerosissime petizioni.

Il rappresentante dell'Italia ha quindi illustrato il rapporto relativo all'attività dell'Istituto internazionale della cinematografia illustrativa. Esso inoltre ha presentato una risoluzione, approvata all'unanimità dal Consiglio, in cui è espressa la riconoscenza di questo a tutti coloro che sotto qualsiasi forma hanno voluto sottolineare il loro interessamento per l'Istituto e contribuire così al suo progresso. Questa riconoscenza si rivolge in modo particolare al Governo italiano e a quello polacco per gli aiuti finanziari speciali che hanno fornito all'Istituto nonchè alle personalità facenti parte del Consiglio di amministrazione e al suo direttore.

Un discorso del Cancelliere Buresch

sulle direttive economiche austriache

VIENNA, 26

In una conferenza tenuta alla Lega austriaca per la Società delle Nazioni il Cancelliere dott. Buresch ha detto che compito principale del Governo è di migliorare la bilancia commerciale. «Non dimenticheremo però mai — ha detto il Cancelliere — che l'Austria è uno Stato tedesco e che le direttive tedesche dovranno essere sempre e ovunque seguite». Bisognerà, ha proseguito il Ministro, procedere ad una riduzione dei crediti per quelle imprese sovvenzionate dal Credit Anstalt che non hanno alcuna prospettiva di ripresa vitale.

Il Governo ha intanto invitato il Comitato dei creditori del Credit Anstalt a inviare a Vienna un proprio fiduciario col quale discutere definitivamente la nomina del direttore della Banca.

L'ora estiva in Francia dall'aprile

PARIGI, 26

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto che fissa il ritorno all'ora estiva nella notte dal due al tre aprile. L'ora normale verrà ristabilita nella notte dal 1.o al 2 ottobre.

Undici vittime d'un'esplosione

in una miniera britannica

LONDRA, 26

Undici minatori sono rimasti uccisi dall'esplosione avvenuta questa notte nella miniera di Llwynypia, nella vallata della Rohonda, nel Galles meridionale. L'interno della miniera brucia ancora. Al momento dell'esplosione vi erano nella miniera un centinaio di operai ognuno dei quali ha riportato ferite più o meno gravi, sia per l'urto prodotto dall'esplosione, sia per gli effetti deleteri dei gas. Le operazioni di soccorso hanno dato luogo a numerosi episodi di coraggio.

Il tenore gallese John Evans, che aveva partecipato volontariamente ai lavori di soccorso è rimasto asfissiato dai gas ed è morto.

Tra le vittime vi sono due ragazzi di 14 anni. All'ospedale giaciano feriti o semi asfissiati altri trenta minatori, ma si crede che essi possono essere salvati.

L'esplosione è avvenuta in una galleria, a circa 300 metri sotto il livello del suolo. Parte dei lavoratori che vi lavoravano hanno potuto essere salvati soltanto con grandi sforzi. Tra i morti vi è anche un capogruppo, il quale è rimasto vittima del suo spirito di abnegazione e di eroismo. Egli non lavorava nella parte dove è avvenuta l'esplosione, ma è stato uno dei primi ad accorrere e dei più solerti ad organizzare la opera di soccorso. Contribuì a salvare parecchi minatori che si trovavano al principio della galleria crollata.

Le condanne del Tribunale dei Soviet

per il disastro ferroviario di Kossino

MOSCA, 26

Il Tribunale Supremo dell'Unione Sovietica ha emesso la sentenza nel processo intentato contro i responsabili nella catastrofe ferroviaria di Kossino, presso Mosca, che provocò la morte di una settantina di persone.

Il macchinista del treno investitore, Bourak, colpevole di avere proseguito col suo convoglio, ad onta del semaforo chiuso e malgrado fosse stato avvertito dal fuochista, e di non avere bloccate d'urgenza i freni, è stato condannato a dieci anni di reclusione. La stessa condanna è stata inflitta al capostazione di Kossino, Samoilov, ritenuto colpevole di non essersi assicurato della via libera prima di lasciar passare il secondo convoglio e di avere con ciò indirettamente provocato la catastrofe. Il capotreno del convoglio, Semakino, il quale dopo l'arresto del treno in piena campagna, sapendo che seguiva un secondo treno, non prese tutte le misure di sicurezza per proteggere il suo convoglio nè in testa nè in coda, permettendo così che, oltre all'investimento alle vetture di coda, la locomotiva che proveniva in senso inverso sul binario parallelo, investisse l'ammasso dei rottami causando nuove vittime e nuovi danni, è stato condannato ad otto anni di reclusione. Sette anni di reclusione sono stati inflitti, per inazione ed inerzia, al macchinista del primo treno, mentre il fuochista è stato condannato ad un anno. Il macchinista della locomotiva in manovra, il fuochista della stessa ed il fuochista del secondo convoglio sono stati assolti.

Il fermento sedizioso in Spagna

e l'energica opera repressiva del Governo

MADRID, 26

Mentre viene confermato che lo sciopero generale è fallito in tutta la Repubblica, viene constatato anche il fallimento dell'insurrezione che i comunisti avevano preparato per stamane nei diversi centri della Spagna. Sono avvenuti soltanto pochi incidenti isolati e la polizia ritiene che nulla debba temersi circa l'attività dei sovversivi.

Secondo informazioni ufficiali lo sciopero è stato effettivo nella provincia di Siviglia, dove si sono verificati incidenti di poco conto. Disordini di maggiore gravità si sono invece verificati nella provincia di Huesca, dove i comunisti sono rimasti per parecchie ore padroni di tre paesetti. Le comunicazioni col villaggio di Bellaverdecinta sono ancora interrotte. Il Governatore di Siviglia ha avvertito gli impiegati dei pubblici servizi che saranno licenziati se non riprenderanno il lavoro domani.

In un sobborgo di Valencia, dove hanno sede parecchi conventi, i comunisti hanno concluso la loro attività con l'incendio degli archivi parrocchiali e municipali prima che la forza pubblica riuscisse a ristabilire l'ordine.

Una bomba è esplosa sulla linea ferroviaria vicino al ponte di Sujante pochi minuti dopo il passaggio del direttissimo Barcellona-Madrid. Oltre quattro metri di binario sono stati divelti e spezzati. Non vi sono vittime.

Barcellona si mantiene tranquilla. Lo sciopero continua ad Alicante, ma senza turbare l'ordine pubblico. Anche a Bilbao, Malaga e Oviedo le autorità mantengono l'ordine. Un gruppo di cinquanta individui la notte scorsa si è presentato al municipio della città di Sollana ed ha dichiarato al custode notturno che, essendosi iniziata la rivoluzione sociale, doveva lasciare loro libero il passo. Penetrati nell'interno degli uffici essi si sono gettati sui registri e sulle suppellettili gettandoli dalla finestra sulla pubblica via e incendiandoli. Essi si sono anche impossessati di 3500 pesetas rinvenute nella cassaforte municipale.

Un tentativo di incendiare la chiesa parrocchiale non è riuscito. Il parroco però, disceso in istrada, è stato circondato, percosso e ferito da colpi di rivoltella. Egli si trova all'ospedale in gravissime condizioni. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Sollana sono state interrotte. Anche la linea ferroviaria è stata danneggiata.

All'inizio della seduta odierna alle Cortes, il deputato agrario Clairac ha presentato un'interpellanza al Governo sullo scioglimento della Compagnia di Gesù. Il Ministro della Giustizia Albornoz ha dichiarato che risponderà all'interpellanza entro la corrente settimana. (*United Press*).

Nel Salvador si combatte ancora?

2000 insorti periti

WASHINGTON, 26

In base alle prime informazioni sommarie, le perdite dei comunisti nei disordini da essi provocati in questi ultimi giorni in tutto il territorio della Repubblica si fanno ascendere a oltre 2000 morti. Il Governo domina ovunque la situazione, che va rapidamente rientrando nella normalità.

Tutte le banche hanno ripreso stamane le loro operazioni e anche le case commerciali hanno ripreso i loro affari ordinari. Tutti i capi comunisti sono stati arrestati. Da fonte ufficiale si dichiara che gli insorti non sono riusciti nemmeno per breve tempo a penetrare in questa capitale, nonostante i loro vari tentativi di estendere i disordini anche a San Salvador.

E' del pari smentito che edifici pubblici siano rimasti danneggiati dallo scoppio di bombe dei comunisti. Le loro provviste di dinamite furono sequestrate pochi giorni prima dell'inizio dei moti. Ne è prova la circostanza che, nella loro attività, i sovversivi hanno fatto uso solo di mitragliatrici, rivoltelle e fucili, nonostante che nel piano della rivolta fossero compresi anche degli atti terroristici contro la proprietà e la residenza di uffici governativi.

Tuttavia, secondo messaggi radiotelegrafici giunti dall'Honduras, una lotta accanita tra le forze governative e gli insorti comunisti sta svolgendo nella Repubblica del Salvador. I combattimenti iniziati due giorni fa nelle vicinanze di Sant'Anna continuano ancora. Gli insorti si sarebbero impadroniti delle città di La Libertad, Sonsonate e Hanablepam. Scontri intermittenti avrebbero luogo anche nelle vicinanze della capitale. Le forze governative avrebbero fatto cantinaia di prigionieri.

Il Presidente della Repubblica, Martinez, ha rifiutato l'offerta dei comandanti delle navi britanniche e degli Stati Uniti ancorate nel porto di San Salvador, di sbarcare i marinai per il mantenimento dell'ordine pubblico. Nella capitale è stata proibita la circolazione dei pedoni e dei veicoli dopo le ore 21.

La scoperta d'un piano sovversivo

di propaganda nel sud America

SANTIAGO DEL CILE, 26

Il Consolato cileno a New York ha comunicato al Ministro degli Affari Esteri che nella metropoli americana era stato scoperto un piano per intensificare la propaganda comunista nell'America meridionale, segnatamente nell'Argentina, nell'Uruguay e nel Perù. La capitale dell'Uruguay era stata scelta come centro dell'attività.

Una bomba incendia un locale

frequentato da italiani in America

SPRINGFIELD (Illinois), 26

In un incendio sviluppatosi in un locale frequentato da italiani, hanno trovato la morte due persone. La polizia ritiene che l'incendio sia stato causato dallo scoppio di una bomba collocata nel locale. Sono in corso le indagini del caso. (*United Press*).

Tumulti e conflitti in India

nel «giorno dell'indipendenza»

BOMBAY, 26

Il «giorno dell'indipendenza» è stato solennizzato con una grande dimostrazione dei nazionalisti e dei volontari del Congresso, dimostrazione che ha provocato alcuni conflitti con la polizia, la quale ha operato un centinaio di arresti.

A Madras sei rappresentanti delle organizzazioni locali del Congresso panindiano sono pure stati arrestati, e tra essi il capo principale e attualmente dittatore, Tamil, che è rimasto ferito durante una carica degli agenti.

A Calcutta pure un centinaio di dimostranti è stato arrestato, tra cui venti donne volontarie, le quali evidentemente rispondendo a un ordine preciso, durante le evoluzioni degli agenti li assalivano col solo scopo di togliere loro le rivoltelle dalle fondine.

I marinai stranieri e gli S. U.

Un passo inglese a Washington

LONDRA, 26

L'Ambasciatore inglese a Washington ha avuto istruzioni dal suo Governo di fare una protesta presso il Governo degli S. U. contro la disposizione del progetto di legge che il sen. King dell'Utah si propone di presentare oggi al Senato. La legge autorizzerebbe i funzionari americani a salire a bordo delle navi estere nei porti degli S. U. e di allontanare o deportare i marinai di quelle razze che non possono ottenere la cittadinanza degli S. U. Il provvedimento sarebbe principalmente diretto contro gli asiatici. Si assicura che altri Paesi si associeranno alla protesta inglese.

Il deficit del bilancio americano

Un miliardo e mezzo di dollari

WASHINGTON, 26

Il deficit di bilancio al 25 gennaio secondo i dati ufficiali, è salito a un miliardo e 501 milioni di dollari. Il gettito dell'imposta di ricchezza mobile alla stessa data era di 499 milioni di dollari inferiore ai risultati dell'esercizio precedente. Anche gli altri proventi fiscali hanno subito analoghe riduzioni.

Le spese di bilancio invece, alla data di ieri sono di oltre 600 milioni superiori a quelle dell'esercizio 1930-31.

Marinetti festeggiato a Istanbul

ISTANBUL, 26

L'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, ha tenuto all'Università la terza delle sue conferenze dinanzi ad un colto pubblico, che lo ha salutato alla fine con calorosi applausi. La stampa locale dedica articoli al futurismo e riporta interviste concesse da S. E. Marinetti. E' stato offerto un ricevimento da un gruppo di personalità.

I sarti e la moda italiana

Voti del congresso di Roma

ROMA, 26

In mattinata i congressisti dell'artigianato dei sarti si sono recati a deporre una corona al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti. Nel pomeriggio si è avuta la seduta di chiusura del congresso. E' stata approvata una mozione con la quale, fra l'altro, si fanno voti perchè si proceda alla costituzione dell'arte nazionale dell'abbigliamento, si promuova il disciplinamento dell'apprendistato, vengano istituite le patenti di mestiere, si dia corso alla costituzione di una Cassa di malattia, alla costituzione di Casse Mutue padronali, si invita la Federazione a prendere accordi con le organizzazioni sindacali per la costituzione di un Sindacato nazionale della moda. La mozione riconferma, infine, al Regime e al suo Duce la piena, indefettibile devozione.

Si è quindi proceduto alla nomina delle cariche. E' stato riconfermato il Direttorio uscente, integrato dalla designazione di altri membri per le regioni non ancora rappresentate e cioè: Sicilia, Puglia, Venezia e Liguria.

Il discorso di chiusura è stato pronunciato dall'on. Buronzo. Alla seduta assisteva il Segretario federale.

Il Giornale d'Italia, occupandosi del congresso, rileva che uno dei temi che vanno al di là degli interessi di categoria, per assumere importanza veramente nazionale, è quello riguardante la moda italiana. E' questa, infatti, una questione che sembra appassionare non solo i sarti, ma soprattutto il buon cittadino e attorno alla quale è ormai tempo si formi una vera coscienza nazionale, perchè è ridicolo e assurdo vi sia ancora chi, per vestirsi, senta il bisogno di ricorrere a Parigi o a Londra. Ma assurdo e vergognoso è il fatto delle grandi sartorie nostrane che inviano in ogni stagione i loro dirigenti a Londra e a Parigi per accoglierne il verbo e scegliere e acquistare modelli, pagandovi somme favolose, quasi che da noi non vi fossero artisti capaci di crearne. I sarti, i fabbricanti di stoffe, di guarnizioni e di tutti i vari elementi che concorrono alla formazione di un abito, devono una buona volta costituire un fronte unico e stabilire reciproci accordi che permettano loro di concorrere, ognuno per la parte di sua spettanza, alla creazione della moda e del figurino italiano. E' necessario di favorire la merce nazionale e con questa la moda italiana, è stato efficacemente illustrato al congresso dall'on. Belluzzo, le cui parole hanno provocato una imponente manifestazione di italianità.

La riforma della legislazione

sugli infortuni sul lavoro

ROMA, 26

E' convocata per domani, come fu annunciato, la Corporazione dell'industria e dell'artigianato, la quale dovrà esaminare i seguenti argomenti:

1) riforma della legislazione sugli infortuni sul lavoro;

2) estensione dei contratti collettivi alle aziende artigiane;

3) riforma della legislazione sulla proprietà industriale.

In merito al modo di risoluzione delle controversie in materia di risarcibilità di un infortunio, materia che costituisce un punto di particolare importanza agli effetti di un'organica riforma della legislazione vigente, la relazione del Ministero delle Corporazioni, pur non disconoscendo la bontà teorica del sistema della magistratura speciale, ritiene che la questione possa trovare idonea soluzione nel demandare la cognizione di controversia in materia di infortuni (tanto nelle industrie quanto in agricoltura) e di quelle derivanti da ogni specie di assicurazione sociale alla Magistratura del Lavoro in sede di risoluzione delle controversie individuali, e ciò soprattutto perchè la Magistratura predetta sembra soddisfare sufficientemente anche alle particolari esigenze delle assicurazioni sociali, sia per la facoltà conciliativa di cui è investita, sia per la speciale procedura che davanti ad essa si segue, sia infine per la possibilità della collaborazione di esperti.

Tale soluzione avrebeb inoltre il vantaggio di specializzare nelle discipline sociali il magistrato, dandogli modo di approfondire anche al lume della pratica esperienza questioni di fatto che tanto valore hanno nella risoluzione di tali controversie.

"Gioventù Fascista,,

ROMA, 26

Il numero del 30 gennaio di *Gioventù Fascista*, l'organo dei F. G. C. diretto dal Segretario del Partito, on. Starace, pubblicherà: Tavole della legge fascista; Il Duce e la Milizia; La commemorazione di Arnaldo Mussolini nel trigesimo della sua morte (Arturo Marpicati, Augusto Turati, Ezio Maria Gray); Amate le Colonie (Gen. Rodolfo Graziani, Vice governatore della Cirenaica); La inaugurazione dei corsi allievi ufficiali di complemento all'Università di Roma alla presenza del Segretario del Partito, con la vanga e col moschetto (Asvero Gravelli); Ciò che i giovani devono combattere (Giuseppe Calona); Uomini della Rivoluzione, Cesare Maria De Vecchi (Manlio Barilli); Gandhi e l'Europa (Umberto Nani); Fanti (Giulio Mele); Noi e gli altri (Roberto Maltini); L'Italia sul Mare, la Marina da Guerra (Nautilus). Politica estera: Versailles e la Pace (Gabriele Gabrielli); La giovinezza di Cesare (Aristide Campanile); Le strade d'Italia, la disciplina del traffico (Carlo Dall'Ongaro); Grigio Verde e Camicie Nere, Venanzio Ceccherini (Domenico Bartoli); Cinema educativo, film documentario (Costa); La nostra moneta (T. A.); Lo sport fascista (Massimo Scaligero). L'attività dei Fasci Giovanili: Vita universitaria. Il numero di *Gioventù Fascista*, riccamente illustrato, conterrà anche le seguenti rubriche: Mosaico, Calendario, l'orecchio di Dionigi, La decade, Con gli occhi d'Argo, Le idee dei Giovani, La prima volta che vidi il Duce, Danilo Mazzuccato del F. G. C. di Milano; Decadenza e forza delle razze (Gaetano Pistillo del F. G. C. di Barletta); Il Portalettere; Caccia in Palude; Letteratura al vaglio.

La santificazione di Giovanna Thouret

fondatrice delle suore di carità

CITTA' DEL VATICANO, 26

Questa mattina si è tenuta la Congregazione dei riti antipreparatoria per discutere sulla proposta per la santificazione della Beata Giovanna Antida Thouret, fondatrice delle suore della carità. La riunione si è tenuta presso il Cardinale Granito di Belmonte che è il ponente, ossia il relatore della causa, alla presenza del quale i prelati ufficiali ed i consultori della Congregazione dei riti hanno discusso e dato il voto.

La Thouret, francese, è morta nel 1826 a Napoli ove è sepolta.

Levatrice assassinata per furto

da una coinquilina

ROMA, 26

Nel pomeriggio del 31 ottobre 1929, al Commissariato di P. S. del Viminale giungeva una lettera anonima espressa, spedita lo stesso giorno, con la quale il mittente, che si diceva già lontano perchè le autorità non lo ricercassero, denunciava che nella propria camera, posta nello stabile di via Marghera n. 35, trovavasi il cadavere di una levatrice a nome Broini, la quale era stata da lui stesso uccisa verso le 23 del martedì 29 ottobre perchè non aveva voluto seguirlo presso la sua fidanzata che ne aveva urgente bisogno. L'anonima concludeva di avere scritto la lettera perchè non era un vile e perchè voleva assolutamente evitare che fossero incolpati o arrestati degli innocenti.

Accusata dal figlio

Numerosi funzionari ed agenti si recarono immediatamente al luogo indicato e dal portinaio dello stabile suddetto appresero che realmente la levatrice Eugenia Scolari ved. Broini da due giorni non era stata vista e solo si era saputo da una coinquilina di lei, certa vedova Russo, che alle 23 del 29 ottobre la Scolari era stata chiamata per ragioni della sua professione, nè aveva più fatto ritorno in casa. Forzata la porta dell'appartamento della levatrice, il cadavere di costei fu infatti rinvenuto sul pavimento della sua camera da letto.

Le indagini per la scoperta degli autori del truce delitto procedettero con la massima alacrità e si orientarono subito verso i coinquilini della Scolari stessa. Questa infatti aveva ceduto due camere del suo appartamento a due subinquilini: una camera era occupata dalla vedova Nunzia Russo, che abitava col proprio figlio Umberto Lembo, l'altra era subaffittata a certi coniugi Blasi.

I primi elementi di indubbia gravità si ebbero con l'interrogatorio della signora Blasi, la quale non mancò di manifestare i suoi sospetti sulla vedova Russo e sul figlio di lei Lembo, riferendo anche circostanze di evidente gravità. Ma altri e più gravi elementi di prova si addensarono sulla vedova, essendosi riscontrati alcuni caratteri di analogia tra la calligrafia della lettera anonima pervenuta alle autorità e quella del figlio della Russo, Umberto Lembo. Si contestò allora a lui tale elemento, ma dopo lunghe reticente negative il giovanotto finì per incolpare la propria madre dell'omicidio.

Di fronte alla gravissima denuncia del figlio, la vedova Russo si indusse a fare una prima confessione della sua partecipazione all'omicidio, facendo però apparire come ideatori ed esecutori principali di esso i due suoi coinquilini coniugi Blasi, che invece poterono provare la loro completa innocenza. Smaniante e protestante di voler dire la verità, la sciagurata donna accusò allora apertamente tale Ercole Console, che disse suo amante, come partecipe con lei all'omicidio della levatrice. Questa versione, per quanto disdetta subito dopo con un'altra fantastica accusa contro un vinaio di Palestrina, fu successivamente mantenuta in pieno dalla vedova Russo, nonostante le reiterate proteste di innocenza del suo amante.

Il prossimo processo

Non meno implacabile però fu l'accusa del figlio Umberto Lembo verso la madre: stretto dagli interrogatori, il Lembo affermò con tutta sicurezza di aver avuto dalla madre la precisa confidenza di avere essa ucciso la levatrice. Di fronte a questi nuovi decisivi particolari, la Russo si decideva ad ammettere come in parte vere le nuove circostanze riferite dal figlio. Si concludeva quindi con rinvio a giudizio di Nunzia Russo, Ercole Console, Umberto Lembo e Sergio Neri per rispondere i primi due di avere, in correità fra di loro, ucciso a scopo di furto la levatrice Eugenia Scolari, mentre il Lembo e il Neri vennero imputati di favoreggiamento. Nello stesso tempo, avendo l'istruttoria accertato la completa innocenza delle varie persone incolpate in un primo tempo dalla vedova Russo, questa dovrà rispondere anche di calunnia nei loro confronti.

Il processo si inizierà il primo febbraio, dinanzi alla II Sezione della nostra Corte d'Assise. La vedova sarà difesa dagli avvocati Nicolai e Angelucci, l'amante dagli avvocati Romualdi e Gino Sotis, il figlio dall'avv. Cassinelli e dall'avv. Sotgiu. Si prevede che il processo avrà delle udienze molto movimentate, dato che le difese sono in contrasto tra di loro e che il Console persiste nel dichiararsi vittima di una infernale macchinazione della sua ex amante.

Un pazzoide sinora sconosciuto

autore degli attentati in Olanda

L'AJA, 26

L'ipotesi che negli attentati ferroviari, fortunatamente falliti, presso Amsterdam, si trattasse di qualcuno che volesse imitare l'ungherese Matuscka, pare abbia trovato conferma.

Il Ministero dei LL. PP. ha pubblicato oggi una lettera che esso aveva ricevuto qualche tempo fa da uno sconosciuto e che era del seguente tenore: «Banditi, chi calpesta i principii cristiani, subirà anche le conseguenze. Il direttissimo Parigi-Amsterdam non partirà. Firmato Matuscka II». La lettera è stata scritta con scrittura contraffatta ed oggi il testo in facsimile è stato affisso sugli albi. Il Procuratore di Stato ha promesso un premio di 1000 fiorini per chi darà indicazioni atte a scoprire l'autore degli attentati.

Un potente getto di gas

nel bacino del Dniester

MOSCA, 26

Nel Dniester, nello scavo di un pozzo, giunti ad una profondità di 30 metri, è sgorgato un potentissimo getto di gas che emette giornalmente 100.000 metri cubi di gas. Secondo il parere dei tecnici, in altri pozzi sono stati ottenuti risultati presso a poco uguali. Secondo il parere degli specialisti, queste esplosioni di gas potranno assicurare la fornitura per parecchie diecine di anni di materie prime ad uno stabilimento chimico che verrà costruito sul luogo.

I voli sul Gottardo vietati

BERNA, 26

Il Consiglio federale ha vietato i voli al disopra della regione fortificata del San Gottardo. Il divieto non si applica ai voli organizzati dalle autorità competenti federali, nè ai voli militari dell'esercito svizzero.

La fine di una vicenda giudizia

VIENNA, 2

E' stata pubblicata, verso la me dello scorso novembre, una ampia re zione corredata da numerosi dett in cui la Polizia di Vienna divulgava notizia di aver snidato a Vienna u sedicente «Fabbrica di dottori», con guendo un grande successo polizies Risulta però che mentre dal primo terrogatorio giudiziario i due scritt di cui è cenno nella relazione prede vennero tosto messi a piede libero, procedura penale nei loro confront stata ora sospesa da parte della Proc di Stato in mancanza di qualsiasi a penale.

Tutte le accuse risultarono infonda Il dott. Korkes, nella sua qualità di fensore dei dottori Noach Leiser Pe rilles e dott. Carlo Hütter, ormai bilitati, constata che il comunicato de polizia pubblicato a suo tempo ha a per conseguenza lo sviamento dell' nione pubblica, suscitando l'impressi che siano stati ceduti, verso pagame dei diplomi falsi, senza valore o ad rittura falsificati. Queste ed altre i nuazioni furono confutate nel proce mento ormai chiuso. Così pure nei guardi dell'asserzione fatta a suo te po, secondo la quale dei diplomi sa bero stati rilasciati a «calzolai, sar macellai», non venne dalla polizia fa neppure il tentativo di comprovar Anche l'ulteriore affermazione, che il dott. Hütter portasse abusivame il titolo di dottore, è risultata se base.

Gli accusati in parola hanno comp vato che nella raccomandazione di ca didati a studi all'estero, alla loro matricolazione e rispettivi esami si so sempre e con il massimo scrupolo a nuti agli statuti dei rispettivi isti universitari e che tali istituti su stono da decenni sono legalmente au rizzati a rilasciare i rispettivi dipl Che il livello dei corsi di tali istituti statali si trovi dal lato scientifico p a quello delle Università statali, risu fra altro già dal fatto che i corsi ac demici di tali enti sono retti in modo fungere contemporaneamente nei risp tivi paesi anche quale preparazione esami dinanzi la Commissione esam trice statale.

Una dattilografa uccis

sulle scale del suo ufficio

LONDRA, 2

Un'avvenente dattilografa di 31 a miss Anna Friedson, è stata trovata davere lungo le scale che portano all' ficio, dove era impiegata, con la g orribilmente squarciata in seguit terribili colpi infertile con un raso con un coltello molto affilato. Dalle me indagini della polizia pare che la gnorina sia stata assalita da pers ignota, appena aveva incominciat salire le scale. Evidentemente l'ass no si teneva nascosto nella parte d scale che scendono verso i sotterra e, compiuto il truce delitto, si allont rapidamente. Poco dopo la scoperta misfatto accorreva sul posto la po ed arrivavano anche poco dopo al ispettori di Scotland Yard che inizi no subito le indagini. Tuttavia l'a che ha servito all'assassino non è rinvenuta.

Sembra che in questi giorni la si rina avesse manifestato qualche tim non si sa perchè, che un giovinotto l'aveva seguita per istrada. Sembra la polizia abbia potuto scoprire qua indizio che l'ha messa sulla g pista.

Mangiano pasticcini avvelen

FRESNO (California), 2

Alcuni giorni or sono una comitiv tredici messicani trovati dei pastic d'orzo ed ignorando che fossero confezionati per uccidere i topi, li m giarono ghiottamente. Quattro fan li, nonostante gli sforzi dei medici, no morti avvelenati e gli altri n adulti questi, sono ancora in pericol vita.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	778.3	10	3	sereno, mosso
Roma	776.3	12	0	sereno, legg. m
Torino	779.0	7	0	sereno
Milano	779.3	10	0	nebbioso
Genova	776.7	17	10	sereno, mosso
Venezia	777.9	10	0	sereno, legg. m
Firenze	776.8	15	0	sereno
Ancona	776.8	8	2	sereno, legg. m
Bologna	778.3	9	2	sereno
Napoli	775.3	12	5	sereno, legg. m
Taranto	776.0	12	4	sereno, mosso
Palermo	774.4	17	5	¼ coperto, calmo
Catania	774.1	14	7	¼ coperto, mos
Cagliari	776.5	16	3	nebbioso, calmo
Tripoli	772.9	15	10	¼ coperto, mos
Messina	774.0	14	8	coperto, calmo
Trento	779.9	8	—2	sereno
Fiume	—	—	—	
Bari	775.3	11	4	¼ coperto, cal
Sanremo	776.2	15	8	sereno, calmo
Bengasi	770.2	14	5	cop., legg. mos
Rodi	762.2	9	5	piovoso, mosso

Previsioni del tempo. Situazione ba Quasi invariata. L'anticiclone europ è maggiormente rafforzato con nucl Carpazi e sul Mare del Nord.

Probabilità: Ovunque ancora tempo lo, senza accenno a cambiamenti. Su tutta la penisola venti deboli o mo settentrionali, con prevalenza di sul versante tirrenico, maestrali al Sulla Sicilia e la Sardegna, venti forti di maestro. Cielo in prevalen reno. Temperatura senza variazioni sibili. Mare mosso.

COMUNICATI

Nella lieta ricorrenza del XXX a di matrimonio di
MARIA e ANTONIO BEARZOT
i nipoti Mariuccia e Nino Peress augurano ogni felicità.
Trieste, 27 gennaio 1932.

Domani 28 corr., ore nove, via Moline pore n. 6, procederò **ASTA** legnami: noce, quercia, rimessi frassino bian roloni e tavole faggio, mogano ed alt limento Giacomo Picco.
L'Ufficiale Giudiziario G. CIL

Domani 28 corr. alle ore 10 al Port Em. III (Molo Carboni), procederò Rimorchiatore «Francesca» tonn. 28.35; Trabaccolo «Bice» tonn. r. ne li f. 85; portata tonn. 20, di compendio fall Bonetti Ettore.
L'Ufficiale Giudiziario LUIGI

MAZZINI 3
OGGI ORE 18
ASTA
TAPPET
PERSIAN

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le comunità fotografi delle Tre Venezie a congresso

Il Duca d'Aosta alla Mostra di fotografia artistica e stampe antiche

I lavori dell'assemblea

La Segreteria provinciale dell'Artigianato ha inaugurato ieri, alle 10, nella sala di lettura, il suo primo Congresso interprovinciale dei fotografi. Numerose le rappresentanze delle province di Udine, di Trento e di Fiume, capeggiate dai rispettivi segretari provinciali cav. Grassi, Sennino e dott. Pascali, le rappresentanze di Pola, Zara, Gorizia e Venezia. Siedono al tavolo della presidenza il comm. Bellusi, commissario nazionale dell'arte dei grafici, anche in rappresentanza della Segreteria generale, il cav. Pace, segretario provinciale di Trieste, il cav. Magliaretta, membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni e il sig. Demanins, capo della Comunità fotografi.

I discorsi

Aperto il Congresso, prende primo la parola il segretario Pace, per porgere un caloroso saluto agli intervenuti, per ringraziarli del loro intervento e per rilevare l'importanza del raduno. Rileva inoltre l'interessamento più volte manifestato dal Governo fascista al complesso problema della rinascita artigiana ed esprime l'augurio che anche la categoria dei fotografi possa vedere presto risolte le varie questioni che formeranno oggetto del presente Congresso. Chiude vivamente applaudito, con vivo ringraziamento al comm. Bellusi, per l'opera svolta con tanto appassionato fervore a favore della categoria.

Quindi il comm. Bellusi pronuncia il discorso inaugurale. L'oratore porta anzitutto il saluto più cordiale dell'on. Buronzo e del comm. Cattinara; ringrazia poi il camerata Pace e gli stessi congressisti, delle accoglienze ricevute, dichiara di sentirsi con orgoglio artigiano tra gli artigiani, e ciò non per cattivarsi la simpatia dell'assemblea, ma per esprimere un bisogno sinceramente inteso dall'animo suo; dichiara inoltre che sarà lieto di vedersi interprete presso le gerarchie centrali dei bisogni della categoria.

Passando al campo sindacale, riferisce ampiamente sul lavoro svolto per ottenere che anche l'energia elettrica consumata nei lavori di presa e di sviluppo delle fotografie possa godere della tariffa dell'energia consumata a scopo industriale. Il totale dell'energia che oggi si consuma negli studi fotografici è rilevantissima, appunto perchè poche sono le case fornite di ambienti sufficientemente illuminati da luce naturale che rende indispensabile una sollecita soluzione del problema. Cita al riguardo l'interpellanza che l'on. Buronzo ebbe a presentare e gli ordini che il competente ufficio ministeriale inviò agli organi finanziari per indagini in merito. Tratta poi della patente di mestiere, che tutti invocano come mezzo eccellente di difesa degli interessi economici, tecnici ed artistici degli artigiani «L'insegna che vi ho portato da Roma — conclude l'oratore, accennando al fiammante gagliardetto — dev'essere per voi, ora e sempre, segno massimo di disciplina e simbolo di fede in questo faticoso andare verso le sospirate mete. Confido di rivedervi a Roma, in occasione del prossimo Congresso nazionale e di potervi comunicare allora che una buona parte del cammino è stato felicemente compiuto». Una scrosciante ovazione, che si protrae per qualche tempo, saluta le ultime parole del comm. Bellusi.

La consegna del gagliardetto

S'inizia la cerimonia della consegna del gagliardetto alla Comunità dei fotografi giuliani, madrina la signora Erminia Pace, consorte del segretario provinciale. La gentile signora legge un caloroso indirizzo vivamente applaudito, consegnando poi il gagliardetto al capo comunità Demanins, che lo riceve in consegna con brevi ed indovinate parole di circostanza. Il cav. Grassi, con una brillante improvvisazione, porta il saluto degli artigiani del Friuli. Pone in rilievo il significato della cerimonia e citando alcuni episodi della sua vita triestina, dice come a Trieste si debba tanta parte della rinascita artigiana.

Seguono il cav. Sonnino e il dott. Pascali, che portano l'adesione e il saluto degli artigiani delle province di Trento e di Fiume. Seguono Brunner e il cav. Magliaretta, che esaltano con brevi applaudite parole l'opera svolta dal cav. Pace a favore dell'artigianato giuliano.

Il cav. Unterveger inizia la sua relazione sui diritti d'autore. Interloquiscono il segretario Pace, Grassi, Brunner, Toresella, Demanins, Magliaretta. Il comm. Bellusi riassume la discussione e pone all'approvazione il seguente ordine del giorno:

«I maestri d'arte fotografi, udita la relazione del collega cav. Unterveger, mentre riaffermano di continuare strenua la loro lotta contro ogni sfruttatore dell'opera del fotografo nel campo del ritratto familiare, appoggiati alla legge per riconoscere il loro buon diritto, si accordano transitoriamente in attesa di modificazioni opportune in merito, per una reciproca tolleranza fra maestri d'arte per quanto riguarda le riproduzioni ordinate loro da collezionisti, escludendo completamente ciò che riguarda commercio e réclame».

Problemi di categoria

Demanins svolge la relazione sulla difesa dei lavori, tariffa, energia elettrica e istruzione professionale. Afferma che, per quanto raggiunto a sbalzi, già notevole è l'assestamento delle Comunità regionali tanto nel campo professionale che sindacale. Si dichiara sicuro che il Congresso di Roma sarà apportatore di buoni risultati, dopo queste manifestazioni d'indole locale. Segue una discussione alla quale partecipano il cav. Pace, Pascali, Brunner, Toresella, Demanins. A conclusione della discussione il comm. Bellusi presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso interprovinciale dei fotografi triveneti riconosce che quanto fatto sino ad ora per ottenere una riduzione della tariffa dell'energia elettrica risponde pienamente alle necessità della classe; invoca che sia continuata vigorosamente l'azione sin qui svolta dall'organizzazione, e ciò sino al raggiungimento del postulato necessario per la difesa economica della classe».

Mioni Ernesto e Grassi Candido di Udine svolgono le relazioni in merito alla patente di mestiere, che ritengono debba essere quanto prima istituita a salvaguardia degli interessi di categoria e dello stesso pubblico. Propongono dopo ampia discussione l'approvazione di un ordine del giorno del seguente tenore:

«Il Congresso, mentre plaude il progetto di legge relativo alla tanto invocata patente, presentato dal commissario nazionale grafici alle superiori gerarchie per la sua approvazione, fa suo detto progetto di legge, augurandosi che esso venga esteso a tutte le categorie artigiane».

Patente di mestiere

Il comm. Bellusi dà la parola al sig. Toresella, che legge la relazione sul contratto di lavoro. Osserva che la suddivisione delle categorie è stata esagerata perchè a salvaguardia degli interessi tanto dei datori di lavoro che dei lavoratori, potevano bastare tre o quattro articoli. Infatti gli studi fotografici di queste regioni, per la loro attività, sono diretti quasi tutti da un maestro d'arte, coadiuvato da una o due persone al massimo, una delle quali apprendista.

Domandano la parola il cav. Grassi, il segretario provinciale Pace, il dott. Pascali; il cav. Unterveger ecc. Infine viene approvato un analogo ordine del giorno.

Ora è la volta del capo comunità Parisi, di Udine, a svolgere la sua relazione sul tema «tariffe limite». Numerosi congressisti prendono la parola su questa relazione e infine il comm. Bellusi pone ai voti il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso rivolge viva preghiera alla Federazione fascista comunità artigiane d'Italia affinchè intervenga presso gli enti statali e parastatali, sindacali e privati o dipendenti dal partito, acciocchè tutti i lavori fotografici sieno dati in esecuzione agli inscritti alla Federazione artigiana e regolarmente partecipanti alla vita di essa».

Il dott. Pascali, in fatto di concorrenza, osserva come c'è molta gente che va in giro ad assumere fotografie che vengono poi passate per lo sviluppo ai droghieri, venditori di materiale fotografico, con grave danno per i fotografi professionisti. Si domanda che cosa direbbero i medesimi droghieri se a loro volta i fotografi si ponessero domani a vender colori, benzina e cannella. Esprime l'augurio che provvedimenti vengano presi anche al riguardo.

Dopo un cordiale saluto del cav. Pace e del comm. Bellusi, viene dichiarato chiuso il primo Congresso interprovinciale dei fotografi.

L'inaugurazione della Mostra

Ieri nel pomeriggio, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra fotografica delle Tre Venezie e della Mostra di stampe antiche allestite dalla Comunità fotografi e dalla Comunità collezionisti d'arte in una serie di sale al primo piano nell'ex sede della C. N. delle Assicurazioni sociali.

Una folla di personalità, di artisti e di collezionisti ha fatto ala al passaggio dell'Augusto Principe, che ha voluto visitare l'imponente mostra interessandosi vivamente della bella iniziativa. Alle 17 erano raccolti nelle sale ad attendere il Duca d'Aosta, S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro; il Podestà sen. Pitacco; il Segretario federale dott. Carlo Perusino; il Vicepresidente del Consiglio dell'Economia gr. uff. dott. Guido Segre; il Questore comm. Laino; il Console generale comm. Diamanti; il Vicepodestà comm. Bellazzi; l'avv. Chersi per il Rettore della Provincia; il dot. Magnani, segretario generale del Comune; il prof. dott. Gall; il gr. uff. cap. A. N. Cosulich; il cav. dott. Fenu ispettore superiore dell'O. N. Dopolavoro; il cav. dott. Puerari presidente dell'O. N. Balilla; il prof. Grassi; il cav. uff. dott. Rangan; il cav. uff. ing. Pellegrini; il comm. Muratti; il cav. uff. Sticotti; l'ing. de Parente; il dott. Pasquali segretario dell'Artigianato di Fiume; il cav. dott. Sarmino dell'Artigianato di Trento; Grassi dell'Artigianato di Udine; il comm. Braidotti, il cav. Cioni e altri.

Rappresentavano l'Artigianato il signor Mario Bellusi commissario nazionale alle arti grafiche; il cav. Magliaretta del Consiglio nazionale delle Corporazioni per l'Artigianato; il cav. Pace segretario provinciale delle Comunità artigiane, il capo della comunità dei fotografi Demanins e per la Comunità dei collezionisti d'arte il presidente cav. Mario Morpurgo de Nilma e il segretario dott. Oreste Basilio.

Il saluto al Principe

L'annuncio della visita del Principe aveva fatto raccogliere nella via, di fronte alla casa dell'esposizione, una folla di curiosi i quali, sia all'arrivo che alla partenza del Duca lo hanno salutato improvvisando una calorosa dimostrazione di affetto.

S. A. R. il Duca d'Aosta che era accompagnato dal Generale Emilio Montasini e dal ten. conte de la Forest de Divonne, è stato ricevuto da S. E. il Prefetto e dalle maggiori autorità.

In una saletta appositamente apprestata, sulle cui pareti erano raccolte alcune serie di magnifiche fotografie di artisti triestini, trentini e veneziani, il segretario dell'Artigianato ha rivolto a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente saluto:

«Altezza, non mi è possibile esprimere con adeguate parole la gioia che noi abbiamo provato quando ci è stata comunicata la notizia che Vostra Altezza, aderendo al nostro devoto invito si sarebbe degnata di venir ad onorare della Sua Augusta presenza, l'apertura della prima Mostra Fotografica Triveneta e l'Esposizione di stampe antiche.

Se quella notizia ci procurò tanta gioia, in questo momento che abbiamo il grande onore di averVi fra noi, dai nostri animi profondamente commossi erompe un solo grido, che è il grido della riconoscenza, della devozione più assoluta.

Sì, Augusto Principe, grazie, mille volte grazie per l'alto onore che ci avete voluto accordare. Ma la Vostra presenza qui, oltre a suscitare questi sentimenti, è sentita dagli artigiani, presenti e assenti, come un incitamento, un incoraggiamento a proseguire, con fede e passione, sulla dura strada del mestiere e dell'arte. L'Artigianato dell'Italia fascista, fiero delle sue gloriose tradizioni, sente tutto questo, e in obbedienza al comandamento del Duce, continuerà anche per l'avvenire a documentare al mondo la maestria dei suoi artieri».

La bellezza delle mostre

Si è iniziata quindi la visita alle due mostre, sui pregi artistici e sull'organizzazione delle quali verrà trattato in seguito dettagliatamente. Quattro grandi sale sono riservate al gruppo dei fotografi e tre saloni alla preziosa raccolta delle stampe, curata la prima dalla Federazione dell'Artigianato e dal capocomunità Ferruccio Demanins, e la seconda dal cav. Morpurgo, dal dott. Basilio e dal comm. Braidotti. Le due mostre sono riuscite in complesso una vera elevata manifestazione d'arte. Mentre da un lato i fotografi hanno esposto ciò che di meglio l'arte loro ha dato in questi ultimi tempi, i collezionisti danno modo al pubblico di ammirare preziosità artistiche che fanno parte di raccolte private e di musei dove pochi sono quelli che possono vederle.

Trentacinque fotografi hanno inviato loro opere alla mostra. Bromuri, resinotipie, gomme, bromoli, bromuri colorati, carboni, cloritipie, cloroviraggi e tutti i processi antichi e recenti sono rappresentati nella vasta serie di opere esposte.

S. A. R. ha iniziata la visita dalla saletta dove sono esposte alcune serie di originalissime fotografie del Demanins il quale presenta anche dieci opere futuriste di composizione assai geniale. Vivo interesse ha prestato l'Augusto visitatore alle mostre dei fotografi di Trento i quali espongono alcuni gruppi di opere di alto valore artistico. Il Duca ha sostato davanti a tutti i gruppi soffermandosi anche con gli espositori. Hanno inviato lavori alla mostra i seguenti fotografi di Trieste, Venezia, Trento, Padova, Fiume, Gorizia, Pola ecc.: Cav. Giuseppe Brunner, Giulio Garbari, Luigi Della Ricca, Giuseppe Padovan, Ugo Horn, Rino Nardini, Tarcisio Baldassi, cav. Augusto Gislon, cav. uff. Piero Giacomelli, Enrico Unterveger, Antonio Belfiore, Giovanni Gasser, Ercole Giordani, Giusto Ghersa, Sergio Perdoni, Ceregato & Trebse, Gianni Peressoni, prof. Giuseppe Furlani, Carlo Wernigg, Nino Mastronardi, Studio Ceretti, Mario Toresella, Enrico Pedrotti, Luigi Morelli, Emiro Fantini, Dante Marchini, Edpardo Mayer, Giovanni Luchesig, Silvia Maria Buiatti, Biagio Cigliano, Angelo Tomasi, Ferruccio Demanins, Ruggero Pozzar e Giorgio Valmarin.

Stampe rare e preziose

Per tutti S. A. R. ha avuto parole di lode e di approvazione.

Prima di lasciare la mostra fotografica il Principe ha espresso al sig. Bellusi e al cav. Pace il suo compiacimento per la simpatica e utile iniziativa.

Accompagnato quindi dal cav. Morpurgo de Nilma e dal dott. Basilio il Duca d'Aosta ha iniziata la visita alla mostra delle stampe, la prima del genere che sia stata effettuata nella nostra città. Questa mostra è riuscita per la rarità di numerose delle opere esposte e per la qualità dei loro autori una vera, alta manifestazione artistica. Si respira veramente in queste sale una atmosfera di bellezza e di squisito gusto artistico. Le raccolte, come si sa, provengono per la maggior parte dal museo e dalle case Morpurgo, de Sigmundt, Basilio, avv. Eugenio Brunner, avv. Slocovich, prof. dott. Gall, comm. Muratti, Chierini, avv. Forti, dott. Stock, ecc. I più grandi nomi del '700 veneziano sono qui superbamente rappresentati: G. B. Tiepolo, Piranesi, Canaletto e altri celebri nomi di artisti sono segnati sui bianco-gialli fogli delle incisioni. E poi ancora il '500 con Dürer, il Beham e altri è assai bene rappresentato. E nella serie degli illustri nomi vi sono ancora il Rembrandt e il Bartolazzi. Su una parete di fondo spicca una immensa incisione del 1739 raffigurante la pianta della Parigi di allora.

E altre piante, ritratti, figure, paesaggi, composizioni storiche passano sotto l'occhio del visitatore che lascia a malincuore la mostra

Prima di lasciare la sede dell'esposizione S. A. R. ha firmato l'albo dei visitatori e ha acconsentito a posare per una fotografia. La folla che attendeva in strada l'Augusto Principe lo ha salutato e applaudito stringendosi intorno alla sua automobile.

Le due interessanti mostre potranno essere visitate tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.30.

Il Segretario federale ringrazia

i medici e gli avvocati che hanno giuocato domenica

Il Segretario federale ringrazia i camerati avvocati e medici che si sono generosamente prestati a giocare una partita di calcio a favore delle Opere assistenziali del Partito, col notevole utile di lire 4570 e plaude agli organizzatori della simpatica iniziativa, che hanno compreso potersi aiutare l'opera di assistenza invernale anche con una manifestazione sportiva del genere.

Rapporto quindicinale dell'O. N. B.

Venerdì 29 corr. alle 20.30 il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste terrà il rapporto quindicinale dei dirigenti. Sono invitati a parteciparvi tutti i dirigenti, i collaboratori e tutti i graduati delle organizzazioni giovanili di Trieste.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo Rionale di Servola. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo Rionale Luigi Casciana di Servola sono comandati d'intervenire all'adunata generale indetta per domani. Ritrovo in sede del Circolo alle 20 precise. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari.

Gruppo Rionale di Roiano. Il Nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per venerdì 29 corr., in sede, Vicolo S. Fortunato 1. Adunata in borghese alle ore 20.30.

Reparto Nautico. Sono ancora aperte le iscrizioni al Reparto. Rivolgersi in piazza Verdi 1, III p., dalle 9 alle 20.

Rapporto fiduciari e sostituti. Per domani alle 19.45 sono convocati a rapporto i fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile.

Corso di Radiotelegrafia. Come da annuncio precedente, sono aperte le iscrizioni al Corso Radiotelegrafico presso la scuola Crescia. Informazioni e iscrizioni in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Reparto Sciatori. Per questa sera alle 20 sono convocati nella saletta della Federazione, piazza Verdi 1, tutti i Giovani associati che parteciparono al raduno di Montenero.

Rapporto Capinucleo. Tutti i capinucleo e vice-capinucleo sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede, piazza Verdi 1.

Sezione calcio «A. Crena». Per oggi alle 21 sono convocati i calciatori del Circolo.

Le visite di S. A. R. il Duca d'Aosta

Alle Miniere dell'Arsa

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza conte de la Forest de Divonne, ha visitato lunedì minutamente tutta la zona carbonifera che si estende da Fianona al Porto dell'Arsa.

Giunto alle 10 con la sua potente Lancia a S. Domenica di Albona veniva ossequiato dal presidente della Società gr. uff. dott. Sègre e dall'amministratore delegato dott. Jaffè.

Invitato il presidente dell'Arsa a prendere posto a bordo della sua macchina, si faceva illustrare l'importanza dei giacimenti e delle gallerie sotterranee seguendo il percorso Stermazio-Vines-Carpano. Quivi giunto, lo attendeva, per presentare gli omaggi del corpo dirigente e degli impiegati, il direttore dei cantieri ing. Andri. Nella sala di Direzione l'amministratore delegato dott. Jaffè presentava a S. A. R. il piano della miniera con lo sviluppo delle gallerie e dei lavori segnalando il rapido incremento di preparazione e di individualizzazione dei giacimenti avvenuto in questi ultimissimi anni. Si tratta di un quantitativo di circa 50 milioni di tonnellate, di cui 12 milioni preparate.

S. A. R. vivamente interessato, espresse senz'altro il divisamento di indossare la tenuta del minatore e di portarsi non soltanto nelle gallerie principali, ma nei veri cantieri di lavoro. Accompagnato da tutte le predette persone, saliva senza speciali preparativi su di un semplice vagoncino di traino del combustibile, agganciato alla locomotiva elettrica e, passando per la galleria principale, raggiungeva l'ascensore per scendere poi alla quota di 50 metri sotto il livello del mare. Di lì, a piedi, seguiva una inclinata di circa 100 metri di dislivello, raggiungendo i cantieri di lavoro — a 150 metri dal livello del mare. — Con una permanenza di circa due ore nel sottosuolo, seguiva le diverse fasi di lavorazione, intrattenendosi nella forma più affabile con capi e operai e stringendo calorosamente la mano agli ingegneri preposti ai diversi servizi, ing. Batini, ing. Basile e ing. Lipizer, interessandosi vivamente tanto ai più moderni sistemi di estrazione che ai processi seguiti per la preparazione del combustibile. Vivo interesse dimostrò poi per le moderne tagliatrici del carbone atte a un più rapido lavoro e rispondenti a quanto di meglio esiste del genere nelle miniere d'Europa.

All'uscita dalle gallerie, soddisfattissimo e punto affaticato, S. A. R. dopo brevi minuti di colazione, esprimeva il desiderio di portarsi allo stabilimento di lavaggio e separazione del carbone e al porto di caricazione dell'Arsa. Anche quest'ultima fase della visita fu oggetto del suo massimo interessamento.

Finita la visita dopo ben 6 ore di permanenza alla miniera, prima di abbandonare l'Arsa, S. A. R. teneva a esprimere personalmente anche agli operai e ai tecnici, e segnatamente al presidente della Società gr. uff. dott. Guido Segre, all'amministratore delegato dott. Jaffè e al direttore dei cantieri ing. Andri il suo più vivo compiacimento.

S. A. R. pilotando la sua Lancia si portava alle 16 in rapida visita ad Albona e indi alla bonifica di Valdarsa e a Fianona, rientrando a Trieste dopo le ore 19.

A S. Croce e a Prosecco

Ieri 26, alle ore 14.30, accompagnato dal tenente conte Ippolito de la Forest, ufficiale d'ordinanza, S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto una visita alle ville di S. Croce e di Prosecco, vivamente interessandosi delle condizioni di quei paesi, ai quali l'augusta visita fu ragione di particolare compiacimento. Accompagnavano l'Augusto Principe il Podestà sen. Pitacco, col segretario generale del Comune avv. Magnani. Tutta la popolazione di Santa Croce col caposettore signor Veronese, accolse festosa S. A. R., e con la popolazione, il segretario del P. N. F. signor Foggia, le scuole con i loro docenti, il direttore didattico signor Finzi. S. A. R. dopo trattenutosi in particolare con i villici Giusto Tenze ex capovilla, Luigi Baschiera commerciante e con i scalpellini Bortolotti e Busetti, volle assistere alla distribuzione dei pacchi di viveri, che, per iniziativa del nostro Podestà, vengono distribuiti, in ragione di 150 per settimana ai più bisognosi e disoccupati del villaggio di S. Croce. S. A. R. rivolse affabilmente la parola a quanti villici lo circondavano, informandosi delle condizioni di lavoro e di ogni particolare con gli scalpellini, gli agricoltori e i pescatori. In ispecie gli scalpellini, che per l'inoperosità delle cave risentono più che altri il bisogno, pregarono l'Augusto personaggio di intervenire in loro favore. Visitata la chiesa, dove, al suono festoso delle campane, venne accolto dal parroco don Furlan, S. A. R. visitò quindi la scuola, ora del Comune e già della Lega Nazionale, sita a mezza strada fra S. Croce e Aurisina.

Indi, la comitiva, sempre acclamata, salì verso Prosecco, che accolse festosa l'Augusto Principe, il quale ebbe occasione di visitare la scuola, entrando in alcune classi, ove si teneva lezione; poi il Ricreatorio, la Scuola materna dell'Italia Redenta, e già della Lega, riedificata decorosamente dopo la sua distruzione. S. A. R. si compiacque pure molto della visita fatta alla Casa dei Balilla e al suo bel teatrino.

Tanto a S. Croce quanto a Prosecco, alcune bambine, a nome della popolazione, offrirono dei mazzi di fiori all'Augusto Principe, che mostrò di gradire questo schietto e spontaneo omaggio di popolo, e che si compiacque vivamente delle festose e simpatiche accoglienze avute dovunque. Accompagnato dal senatore Pitacco e dal segretario generale, S. A. R. abbandonò i luoghi visitati, vivamente acclamato.

Trieste alla Mostra del Fascismo

Un concorso a premi della Federazione

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il 28 ottobre di quest'anno, ricorrendo il primo decennale della Marcia su Roma, sarà inaugurata a Roma, nel Palazzo dell'Esposizione, la Mostra del Fascismo.

La manifestazione che si sta preparando sotto la direzione di S. E. Dino Alfieri e dell'on. Bianchi sarà la rassegna più grandiosa e completa di quanto ha operato lo spirito dominatore del Duce dall'Intervento alla Fondazione dei Fasci e alla Marcia su Roma; e costituirà un avvenimento eccezionale in quanto centinaia di migliaia di italiani si recheranno a visitarla oltre all'interesse che susciterà in tutto il mondo.

Da oggi i fascisti di Trieste e della provincia sono mobilitati per la raccolta dei documenti che attestino il larghissimo contributo apportato alla riscossa nazionale dal Fascio triestino di combattimento che fu, sotto la guida di Francesco Giunta, fra i primi e più combattivi e quello a cui — è bene ricordarlo — tutti gl'italiani allora guardavano con ammirazione per l'azione poderosa che andava svolgendo in queste terre di confine, contro tutte le forze antinazionali.

Il materiale per la Mostra dovrà essere costituito da fotografie, manifesti, giornali e pubblicazioni d'ogni genere, autografi, distintivi, cimeli, disegni, e quanto altro si riferisca al periodo che va dall'Interventismo alla Marcia su Roma, ma più specialmente dalla fondazione dei Fasci alla Rivoluzione.

Tutti questi documenti possono riguardare l'attività del Fascio quanto delle forze avverse: ma devono sempre rivestire carattere generale e mai particolare, nel senso che devono riferirsi ad episodi che s'inquadrano nella storia del Fascismo Giuliano.

Pertanto questa Federazione indice tra i fascisti di Trieste e Provincia i seguenti concorsi a premio: 1) concorso tra fotografi per una o più fotografie che ricordino uno degli episodi più memorabili del Fascio triestino o dei Fasci della provincia dalla fondazione alla Marcia su Roma.

Ai vincitori fotografi professionisti saranno offerti: I premio: Medaglia di oro e diploma; II premio: medaglia di oro piccola e diploma; III premio: medaglia d'argento grande e diploma.

Per i fotografi dilettanti: I premio: medaglia d'oro e diploma; II premio: medaglia «avermeil» e diploma; III premio: medaglia d'argento e diploma.

2) Concorso per autografi, manifesti e pubblicazioni più originali, interessanti e rari con: I premio: medaglia d'oro e diploma; II premio: medaglia «avermeil» e diploma; III premio: medaglia argento e diploma. I premi saranno assegnati dal «Comitato per la Mostra», costituito in giuria sotto la presidenza del Segretario Federale.

Questa Federazione, prima di inviare il materiale a Roma, lo esporrà nella sala del Littorio per una Mostra locale, in cui verranno ordinati i cimeli e documenti raccolti. Di ogni documento sarà rilasciata ricevuta, essendo rigorosamente stabilita, a Mostra ultimata, la restituzione ai legittimi proprietari.

Per gli oggetti che, dopo la selezione saranno accolti per la Mostra del 28 ottobre a Roma, si rilascierà, all'atto della restituzione, un attestato di partecipazione alla Mostra del Fascismo. Il Comitato si riserva di assegnare premi speciali ai fascisti che presentassero documenti o cimeli di particolare interesse.

Fotografie, documenti e cimeli devono essere recapitati all'Ufficio stampa della Federazione fascista da oggi a tutto il 15 febbraio, giornalmente dalle 11 alle 12 e dalle 19 alle 20. (Piazza Verdi 1, piano II).

Il X annuale della Milizia

Un discorso del comm. Diamanti

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. Starace, Segretario del P. N. F., lunedì 1.o febbraio, alle 21, avrà luogo in sala del Littorio la celebrazione del IX annuale della fondazione della Milizia.

Il discorso celebrativo sarà tenuto dal Console generale comm. dott. Filippo Diamanti.

Alla cerimonia sono invitati le autorità, tutti i fascisti, le Associazioni combattentistiche e di Arma, i Giovani fascisti, gli universitari, le associazioni dipendenti dal Partito, i dopolavoristi, i Sindacati e tutti gli altri enti e associazioni.

Consigli utili

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e di igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone SANZIN, via Coroneo 3 e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

OGGI all'EXCELSIOR

una smagliante, divertente, gustosa produzione **«Fox Movietone»**, realizzata con arte perfetta da **Lon Seiler**

PASSIONE DI PRINCIPE

Deliziose canzoni, donne affascinanti, paesaggi incantevoli e suggestivi episodi di amore si ammirano in questo film che è interpretato dalla più bella e seducente donna di Spagna

Conchita Montenegro

e dal celebre tenore del TEATRO DELL'OPERA DI CHICAGO

José Moijca

«Al cuore non si comanda: nemmeno a quello dei Re che spesso si inchinano in segno di devoto omaggio a S. M. l'Amore!»

Completa lo spettacolo un interessantissimo

Mondo illustrato Fox

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 75-44

Transatlantic

Nel vortice di una vita allucinante, uomini e donne del più raffinato mondo, intraprendono una strana e terribile partita di amore, di odio, di interesse, che culmina con episodi di una grandiosa potenza drammatica - Meravigliosa creazione **Fox Movietone 1932**

FILM PARLATO IN ITALIANO

In questa opera di possente forza comunicativa si rivelano:

l'arte magnifica di **EDMUND LOVE**
la perturbante bellezza di **GRETA NISSEN**
la soave grazia di **LOIS MORAN**
la misteriosa femminilità di **MYRNA LOY**

Domani al Nazionale

GRAN CINEMA ITALIA VIA DANTE N. 3 — **GRAN CINE MASSIMO** LARGO CORSO GARIBALDI

Oggi - dalle 16, in visione contemporanea, il nuovo film di produzione «Cines» - **Oggi**

La Segretaria Privata

di **Franz Schulz** - Commedia bellissima, deliziosa, di spumeggiante comicità con i più bravi e simpatici artisti della scena di prosa italiana;
ELSA MERLINI (nostra concittadina), squisita, vivace, briosa
SERGIO TOFANO, artista signorile della comicità spontanea
NINO BESOZZI, attore simpatico ed efficace
Fuori programma: **«IL NATALE DI BEBE'»** — Avvenimenti **L. U. C. E. SONORI**
Prezzi d'ingresso eguali! **Enorme successo!!**

ASTERISCHI

Per molti anni!

Una sorpresa veramente unica è toccata ieri a una bella e simpatica figura di patriota nostro, il signor Ugo Urbanis... leggendo nel giornale la sua necrologia. Da quell'uomo di spirito che è, Ugo Urbanis non solo ha compreso l'errore involontario, ma non ha mancato di manifestare compiacimento... per aver potuto leggere quello che di lui si sarebbe detto, se in realtà la sua giornata fosse giunta alla fine. E invece egli è sano, arzillo, sempre più giovane e vive serenamente a Pola insieme alla consorte. L'equivoco è dovuto al fatto che di recente è spirato suo fratello Silvio Urbanis, padre dell'egregio architeto cav. Giuseppe. Nobile e degna figura di patriota battagliero anche quella di Silvio Urbanis, che fu direttore di tutte le prime trasformazioni della nostra Ginnastica, del Circolo Artistico, della Filarmonica, della Società di scienze naturali e altri italianissimi sodalizi. Del resto dicono i suoi sentimenti i nomi stessi dati ai figlioli: Margherita Regina Italia e Giuseppe Vittorio Umberto... Mentre esprimiamo sentite condoglianze alla sua famiglia dolente, non possiamo far a meno di rivolgere il più fervido augurio a Ugo Urbanis: «Per molti anni!».

Un successo!

Decisamente l'Africa ci riserva sempre delle sorprese... Ecco che all'inizio della Settimana Bianca della Ditta Oehler, invece della neve, che pareva imbiancasse tutta la decorazione interna, abbiamo dovuto constatare un diluvio... veramente un diluvio... ma di clienti che subito, già nelle prime ore del mattino, hanno invaso il negozio... e ne valeva veramente la pena, tanto che fu piacevole anche per noi mescolarci alla folla e con essa ammirare la scelta meravigliosa della merce, tanto bella e così bene assortita, che le signore estasiate rimanevano indecise, non sapendo cosa scegliere. Indecisione che durava però un attimo, perchè poi quasi tutte, malgrado i tempi difficili, facevano cadere la scelta sulla merce più fine. Era il loro innato buon senso che le spingeva a spendere qualche cosa di più, ben sapendo che ne avrebbero ritratto un vantaggio maggiore. Come era del resto prevedibile, la Settimana Bianca va incontrando un successo incontrastato: il successo che la Ditta Oehler si merita, perchè è sempre così pronta ad intuire e soddisfare le esigenze dei suoi fedeli clienti.

«Trader Horn» al Politeama Rossetti

Oggi alle ore 11, come abbiamo pubblicato, avrà luogo al Politeama Rossetti una rappresentazione, riservata alle autorità e ad un limitato numero d'invitati, del colosso «Trader Horn». Questo grande, autentico capolavoro — definito «Film miracolo» — costituirà anche da noi un vero ed eccezionale avvenimento e desterà senza dubbio quell'interessamento che è riservato soltanto alle vere opere d'arte capaci di suscitare le più profonde emozioni.

Un'alta onorificenza a Celso Carretti

Su proposta di S. E. il Sottosegretario agli Interni on. Leandro Arpinati, il cavaliere del Lavoro Celso Carretti è stato nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia. Ieri sera ha avuto luogo a Roma, all'Hotel Marini, una riunione intima di amici, fra cui anche S. E. Guido Cristini. Il comm. Castracane ha offerto le insegne del grand'ufficialato a Celso Carretti, esaltando la figura del festeggiato, così simpaticamente noto nel mondo industriale e sportivo.

La notizia di quest'alta onorificenza data a Celso Carretti sarà accolta con la più viva simpatia anche nei circoli cittadini, in mezzo ai quali egli gode molte simpatie e sincera considerazione. Inviamo all'egregio amico nostro le congratulazioni più fervide, accompagnate dall'augurio che la sua opera benefica nel campo dell'industria turistica e nella vita sportiva possa continuare sempre proficua.

Onorificenze

Il cav. Franco Gabrielli, giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Trieste, è stato insignito della croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. All'esimio magistrato i nostri più vivi rallegramenti per l'alta distinzione.

— Il cav. Matteo Segalla, giudice in funzioni di Pretore presso la Pretura unificata di Trieste, è stato testè insignito della croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissime felicitazioni.

Decesso. A Parenzo è morta ieri in tarda età la signora Giusta Draghicchio, vedova del compianto prof. Gregorio Draghicchio, fervente patriota e valoroso insegnante. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Corsi di perfezionamento per levatrici diplomate
alla nostra Scuola di ostetricia

In base al nuovo ordinamento degli studi per le scuole di ostetricia, allo scopo di aggiornare le cognizioni delle levatrici che desiderano migliorare la loro cultura professionale, avranno luogo durante l'anno accademico 1931-32 e precisamente nei mesi di febbraio e maggio due corsi gratuiti di perfezionamento della durata di un mese, ai quali possono essere ammesse soltanto le levatrici diplomate. L'inizio è fissato rispettivamente il 15 febbraio e il 15 maggio.

Detti corsi avranno prevalentemente carattere pratico e saranno improntati al principio di mettere al corrente sui progressi in tema di assistenza al parto, sulla profilassi delle complicazioni e infezioni, sulla assistenza al neonato e soprattutto sull'opera parallela a quella del medico che può essere svolta dalla levatrice nei riguardi della assistenza prenatale, della diagnosi precoce del cancro ecc. Per rendere proficue le dimostrazioni pratiche, il numero delle iscrizioni è limitato. La precedenza sarà stabilita dalla data di presentazione della domanda.

Il tempo utile per l'iscrizione a uno dei due corsi cessa 5 giorni prima dell'inizio. La domanda deve essere in carta semplice e rivolta al Direttore della R. Scuola di ostetricia.

Alle levatrici che abbiano frequentato detto corso verrà rilasciato un attestato speciale che sarà firmato, oltre che dal Direttore della R. Scuola, dal Preside della Facoltà medico-chirurgica e dal Direttore della Segreteria della R. Università di Padova.

Tale attestato, che è garanzia della coltura e dell'indirizzo moderno della levatrice, costituisce un titolo ambito qualora essa voglia migliorare la sua condizione attuale.

Sono state interessate le singole amministrazioni comunali allo scopo di agevolare la frequentazione di tali corsi da parte delle loro dipendenti.

Per informazioni ulteriori rivolgersi alla Direzione della R. Scuola di ostetricia (Ospedale Regina Elena) Trieste.

La prolusione del cap. Lioy all'Università

Rammentiamo che stasera, alle 19, nell'Aula magna della R. Università, alla presenza delle autorità civili e militari, il capitano dell'Arma aeronautica Vincenzo Lioy, direttore dell'Istituto per i figli degli aviatori in S. Pietro di Gorizia, designato a tenere il corso di storia e arte militare aerea istituito dal Ministero dell'Educazione Nazionale, d'accordo con la Commissione suprema di Difesa, leggerà la prolusione al corso stesso trattando de «Le masse aeree nella guerra futura». La prolusione è pubblica.

La Squadra dell'Alto Adriatico a Pola

POLA, 26

Oggi nel pomeriggio è giunta nella nostra città la squadra navale dell'Alto Adriatico, della quale fanno parte la R. N. «Quarto» e una diecina di torpediniere. La R. N. «Quarto» si è ancorata nel porto di guerra, le torpediniere si sono ormeggiate alla banchina «Vittorio Emanuele III».

Un elogio all'attività
delle nostre Cooperative Operaie

TRIESTE, 26

Nel corso del 1931 le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli hanno svolto un'attiva azione per far fronte in maggior misura alle esigenze dei consumatori e del mercato nonchè per rafforzare l'efficienza dell'organismo dell'azienda. Durante l'anno scorso sono stati introdotti nuovi spacci di generi alimentari e ai 119 già esistenti sono stati introdotti notevoli miglioramenti. Nel campo delle previdenze sociali le Cooperative Operaie hanno tra l'altro inviato alle colonie marine 190 bambini di soci. *(Stefani).*

La nuova imposta sui mobili. Nella comunicazione di ieri concernente l'imposta di consumo sui mobili di legno e faggio è stata omessa l'aliquota ridotta deliberata dal Podestà e che è di lire 15 al quintale.

Il vessillo offerto dal G.U.F. al Comitato d'azione dalmatica

Da parecchio tempo a Trieste è stato fondato un Comitato d'azione dalmatica, come ne esistono in tutte le principali città del Regno. Ogni Comitato d'azione viene costituito sotto gli auspici delle diverse sezioni dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra. Scopo dei Comitati d'azione è quello di mantenere vivo, particolarmente fra i giovani, il pensiero della causa dalmata e di svolgere un'attiva propaganda a favore della nostra sacrificata terza sponda, a mezzo di conferenze, pubblicazioni e varie altre manifestazioni. L'attività dei Comitati d'azione dalmatica viene fiancheggiata, normalmente, dai volontari di guerra e dai Gruppi Universitari Fascisti, i cui inscritti aderiscono tutti, senza eccezione, all'iniziativa dei Comitati.

I quadri del Gruppo

Come si è detto, a Trieste, il Gruppo degli Azzurri di Dalmazia è stato fondato ancora molto tempo fa e ne è presidente il dott. Gino Sisgoreo, valoroso volontario dalmata irredento. Ma la costituzione ufficiale del Gruppo di Trieste avrà luogo in forma solenne domenica 31 corr. alla presenza dell'on. Coselschi, che viene espressamente da Roma per rappresentare il Direttorio dei volontari di guerra.

La cerimonia della costituzione seguirà nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità politiche, di tutti gli azzurri di Dalmazia, delle rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche. Scopo della cerimonia, dato che la costituzione ufficiale del Gruppo non rivestirà alcuna forma particolare, è quello della consegna del vessillo di Dalmazia offerto dal G. U. F. In tale giornata si avrà uno schieramento completo delle forze degli Azzurri di Dalmazia, che, dopo la cerimonia della sala del Littorio, sfileranno nelle loro formazioni, per portare una corona d'alloro alla lapide dei Caduti a San Giusto e un'altra alla cella di Guglielmo Oberdan.

Abbiamo parlato della costituzione del Gruppo di Trieste e abbiamo detto com'essa ha soltanto un carattere ufficiale, in quanto attualmente gli Azzurri di Dalmazia sono già più di mille e sono inquadrati con perfetta disciplina. La città è divisa in una diecina di zone, a capo di ognuna delle quali è un fiduciario o capo zona. Gli elementi giovanili vengono raccolti in squadre, delle quali circa quaranta risultano già formate, compresa la sezione della fanfara e quelle di particolari servizi organizzativi.

I costituendi Gruppi periferici

Con la cerimonia di domenica p. v. s'inizierà pure la piena attività del Comitato d'azione, che si prefigge anzitutto la propaganda della causa dalmata. Seguiranno, nelle prossime settimane, le costituzioni dei Gruppi periferici nelle seguenti località dipendenti dal Direttorio del Comitato di Trieste: a Monfalcone, ad Aurisina, a Prosecco, a Villa Opicina e a Muggia. Ogni Sezione avrà proprie squadre di azzurri. Con tale nome vengono appunto chiamati gli aderenti al movimento dalmatico, che come solo distintivo portano, durante le manifestazioni, annodato al collo il fazzoletto azzurro con i tre leopardi incoronati di Dalmazia.

La cerimonia della consegna del vessillo offerto dal G. U. F. è destinata ad assurgere ad un altissimo significato. Hanno inviato fervide lettere di adesione cospicue personalità politiche, senatori e deputati, dal Segretario generale del Partito S. E. Starace, da S. E. Paolo Boselli a Innocenzo Cappa, dal sen. Milossevich a S. E. Bodrero, dai Podestà ai Segretari federali di molte città del Regno. Il presidente generale dell'Associazione nazionale volontari di guerra e del Comitato centrale d'azione dalmatica, on. Coselschi e il segretario generale comm. Pescosolido porteranno il saluto dei volontari d'Italia alle forze «azzurre» di Trieste, che iniziano la loro attività propagandistica ai confini della Patria.

Per la cerimonia di domenica il Direttorio del Comitato comunica: Per disposizioni date a suo tempo dal Comitato centrale d'azione dalmatica tutti gli azzurri di Dalmazia appartenenti al Partito Nazionale Fascista sono autorizzati a indossare la camicia nera nelle cerimonie e manifestazioni patriottiche indette ufficialmente. Il fazzoletto azzurro con le tre teste di leopardo si porterà in tutte le feste nazionali e ogniqualvolta il Comitato ne darà il permesso. Il fazzoletto è l'unico distintivo degli appartenenti al Comitato di azione dalmatica ed è perciò obbligo morale di portarlo nelle suddette circostanze. Il fazzoletto si trova in vendita nel negozio Longoni, in Corso, angolo piazza Goldoni.

Collaborazione

La Presidenza del Comitato d'azione dalmatica ha diramato a tutti gli azzurri aventi mansioni di responsabilità interne una circolare, nella quale viene stabilito quanto segue: «Considerata la vasta e complessa attività, che il Gruppo di Trieste del Comitato di azione dalmatica si prefigge di svolgere in conformità alle direttive degli organi centrali, e la sua ferma intenzione di collaborare, con le altre organizzazioni del Regime, ha disposto che tutti i componenti, anziani e giovani, diano la precedenza, in caso di contemporanee adunate, alle organizzazioni dipendenti dal Partito Nazionale Fascista e cioè: Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, corsi d'istruzione premilitare, Gruppi Universitari Fascisti, Fasci Giovanili di Combattimento e Opera Nazionale Balilla. Si raccomanda perciò a tutti gli azzurri di Dalmazia, che hanno funzioni direttive, di far rispettare e seguire costantemente le disposizioni sopra dette.

La scena drammatica al Cine
nella versione del feritore

Come si ricorderà, la sera di sabato 23 corr., i numerosi spettatori che affollavano la sala di proiezione di un cine di via della Madonnina, mentre sullo schermo si stava proiettando la pellicola, furono scossi da due colpi di rivoltella che uno degli spettatori aveva sparato contro il proprietario del cinematografo.

Per un caso provvidenziale l'aggredito se la cavò senza gravi conseguenze poichè, condotto all'Ospedale Regina Elena gli furono riscontrate lesioni guaribili in una diecina di giorni.

Il feritore, fermato da un caposquadra della Milizia e da un marinaio mentre tentava di eclissarsi, approfittando della confusione causata dagli spari, fu accompagnato al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dove fu identificato per il ventottenne Vincenzo L., fratello del ferito.

Opportunamente interrogato dal commissario dott. Zangone, l'L. raccontò che da molto tempo aiutava il fratello Francesco, di 42 anni, in qualità di assistente. I rapporti tra i due fratelli erano stati sempre amichevoli, finchè il giorno 4 corr., la moglie del Francesco ricevette una lettera anonima piena di offese per i due coniugi. La donna mostrò la lettera al marito, il quale credendo che l'anonimo mittente fosse il Vincenzo, si recò tosto da lui e, dopo averlo rimproverato aspramente per la sua ingratitudine, lo licenziò. Addolorato per questa decisione e successivamente per i continui rifiuti del fratello di riprenderlo in servizio, il Vincenzo narrò che verso le 19 del giorno 23 corr., si recò nel cine di via Madonnina e dopo essersi munito di una pistola a rotazione, che custodiva nella cabina dell'operatore, prese posto in una poltroncina della prima fila. Poco dopo il proprietario entrò nella sala buia e andò a fermarsi in piedi a pochi passi dal fratello, il quale, appena lo scorse, estratta l'arma lasciò partire un colpo in direzione del Francesco, il quale, ferito leggermente alla schiena, questi si voltò istintivamente nel momento in cui l'altro esplodeva un secondo colpo, che raggiunse il Francesco alla spalla sinistra, anche questa volta senza penetrare.

Compiuto il suo folle gesto, il Vincenzo, prima che si fosse fatta luce nella sala, approfittando del panico dei presenti, uscì sulla strada, dove abbandonò l'arma.

Dopo queste dichiarazioni, il Vincenzo L., fu deferito all'autorità giudiziaria.

Due fratelli di Capodistria
cadaveri in una barca capovolta

VENEZIA, 26

Alle 7.30 di questa mattina il bragozzo da pesca comandato dal chioggiotto Oreste Duse, veleggiando fuori del porto a circa 9 miglia ad est di Chioggia scorgeva una barca da pesca capovolta che andava alla deriva. Il bragozzo ricuperava immediatamente il natante che, rimorchiato al nostro porto, rivelava un carico tragico. Sotto coperta infatti si rinvennero i cadaveri di due giovanotti. Della scoperta venne dato subito avviso alla Capitaneria di porto. Accorrevano immediatamente il comandante Bertuccioli, il comandante De Gregori ed il medico dott. Zenmaro, il quale constatava che la morte dei due giovanotti era avvenuta parecchie ore prima per annegamento.

La barca naufragata è un topo da pesca nominato «Rodi», con numero di matricola 289, di compartimento ignoto, ma che si ritiene sia quello di Trieste. Essa mancava del timone, dell'albero e di tutta la velatura.

Indosso alle due salme si rinvennero libretti intestati ai fratelli Antonio e Pietro Mayer di Antonio, il primo di 27, il secondo di 29 anni, da Capodistria. L'Antonio aveva in tasca anche un libretto di navigazione con fotografia, il che ha permesso l'identificazione della salma. Le cause della disgrazia sono ignote ma si ritiene probabile che il leggero natante durante la notte sia stato investito da una raffica improvvisa di vento che gli avrebbe strappata la alberatura e la velatura e l'avrebbe capovolto sorprendendo i due disgraziati fratelli nel sonno, sotto coperta. I due infelici, rinserrati nella barca capovolta, non hanno avuto nessuna via di scampo.

Non si esclude che vi possa essere una terza vittima, in quanto si ritiene che mentre i due fratelli dormivano, un loro compagno attendesse al governo della barca, dato che essa avrebbe dovuto avere le vele spiegate. Invece non si spiegherebbe il capovolgimento.

Dopo il nulla osta delle autorità le salme, pietosamente ricomposte dai pescatori chioggiotti, sono state trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Chioggia. La Capitaneria di Porto di Chioggia ha subito informato della tragica scoperta la Capitaneria di Venezia e quella di Trieste alla quale si ritiene appartenga il natante naufragato.

I balli di Carnevale

Tè danzante per i bambini dei soci al Circolo ufficiali. La Direzione del Circolo prega i suoi soci di volere sollecitamente segnalare il numero dei bambini che il giorno 4 febbraio parteciperanno al tè danzante.

Con l'occasione avverte che le persone di famiglia le quali accompagneranno detti bambini dovranno essere munite della prescritta tessera.

Ballo accademico del G. U. F. L'annuncio che domani nelle sale del Savoia si svolgerà il Ballo Accademico del Gruppo Universitario Fascista ha destato il più fervido consentimento e la richiesta di inviti sta a testimoniare quanto sia impaziente l'attesa per questo trattenimento studentesco. Il fine altamente benefico della serata ha fatto sì che la gentile signorina Emilia Porro si sia prestata gentilmente a presiedere un Comitato di patronesse, che ha dato il suo valido appoggio all'opera organizzativa degli universitari.

Pro Opera Nazionale Balilla. Si inizia l'invio degli inviti al Ballo pro O. N. B. che si terrà il 6 febbraio all'Albergo Savoia. Data l'opera altamente benefica siamo sicuri che il risultato morale e finanziario supererà ogni aspettativa. Tutti coloro che desiderassero intervenire possono fare richiesta dell'invito al Comitato esecutivo per mezzo del Comitato provinciale.

I balli della «Giovinezza». La sera del 3 febbraio si prepara quanto mai ricca di sorprese che il Comitato sta preparando; ci sarà fra l'altro una lotteria con un ricchissimo ed elegante premio. Sono validi i biglietti già diramati; potranno accedere nelle sale, anche senza invito, gli ufficiali. S'interviene in abito da passeggio

Al Circolo impiegati pubblici. Sabato prossimo nella sala massima del Circolo impiegati pubblici, via S. Lazzaro N. 4, avrà luogo una grande veglia mascherata alla quale possono intervenire i soci e i loro familiari nonchè i muniti d'invito. Alle due si farà l'estrazione del secondo gruppo della lotteria (biglietti bianchi).

Domenica alle 16 avrà luogo, sempre nella stessa sala, un ballo in costume per i bambini dei soci. Dato il favore con il quale fu accolto l'ultimo trattenimento si prevede numeroso intervento di piccoli ballerini per i quali la Direzione del Circolo sta preparando liete sorprese.

Al Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua. Al posto del ballo sociale, rimandato ad altra epoca, il Comitato feste del C. I. C. organizza per sabato un grande ballo in costume. Il simpatico ambiente che ha visto in altri balli deliziose «toilettes» e severi abiti, rivedrà in quest'occasione variopinti costumi ed enigmatici domino, che certamente renderanno più attraente la serata. Alla signorina col costume più originale verrà offerto un grazioso dono. Gli inviti sono stati già diramati e coloro che per eventuali disguidi non lo avessero ricevuto ancora sono pregati di rivolgersi presso la Segreteria sociale ogni sera dalle 19 in poi.

I canottieri della Ginnastica. Sabato i canottieri bianco-azzurri offrono ai loro amici la tradizionale festa di ballo. La serata avrà inizio alle 22 nella Palestra sociale, negli addobbi magnifici creati per l'occasione dal consocio Romano Rochelli. Questo ballo, che è sempre accolto con tanta simpatia, avrà tutto il carattere di un avvenimento cittadino e sarà certamente allietato da una folla signorile di soci e amici della Ginnastica. Onoreranno la bella festa le autorità locali e i rappresentanti delle maggiori società sportive. Gli inviti si possono prenotare in Segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

La festa del Circolo Alberghiero Marittimo. Domani avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, l'annunciata festa di beneficenza organizzata dal Circolo del personale alberghiero marittimo pro fondo vedove, orfani e soci bisognosi. Alla festa hanno dato il loro contributo i migliori «chefs» delle nostre società di navigazione, mentre il Comitato apposito sta preparando le più originali sorprese che culmineranno con la Pesca gastronomica vivamente attesa. Coloro dunque che domani sera parteciperanno alla festa, oltre a contribuire allo scopo benefico, avranno modo di passare allegramente una serata delle più originali. I biglietti si vendono in segreteria sociale, via Armando Diaz 10, I piano.

La veglia degli autisti. Sabato dalle 21 in poi avrà luogo nelle sale del Ridotto, completamente trasformate in una magnifica auto-pista, l'attesa grande veglia mascherata promossa dagli autisti triestini, i quali devolveranno parte del ricavato finanziario a favore dei colleghi disoccupati.

La festa delle bambole al Ridotto. Giovedì grasso dalle 16 alle 20 avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti la tradizionale festa delle bambole per la quale il solerte Comitato organizzatore ha messo in palio ricchi e numerosi premi per i migliori costumi e le più belle coppie.

Al Circolo «Fiamma». Il Comitato feste del Circolo «Fiamma» (via Conti N. 11) organizza per sabato 30 corrente il primo veglione mascherato. Le danze avranno inizio alle 21 e proseguiranno fino alle prime ore del mattino.

Al C. R. F. «Alfredo Olivares». I soci e simpatizzanti sono invitati al trattenimento di danza che si terrà nella sala del Dopolavoro di S. Vito il giorno 30 corrente. Le danze avranno inizio alle 20.30 e si protrarranno sino all'alba, allietate dalla distribuzione di premi, sorprese e biglietti di lotteria.

I canottieri del Dopolavoro ferroviario. La sera del 30 corrente nei locali del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto N. 3, si terrà la tradizionale Veglia Danzante indetta dal Gruppo Canottieri. La festa promette la migliore riuscita per la fervida preparazione e per i ricchi scherzi di cotillon. I biglietti d'invito si ritirano presso la Segreteria del Dopolavoro.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 l'illustre prof. Raffaello Stiattesi terrà la terza sua conferenza. L'egregio oratore, che è stato vivamente apprezzato e applaudito le sere precedenti, tratterà un interessante argomento scientifico: «Come e perchè trema la terra». La conferenza sarà accompagnata da molte proiezioni. Domani inizio della «Lectura Dantis».

Conferenza naturista. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, il sig. G. A. Greenham terrà una conferenza sul «Naturismo quale fattore di economia nazionale». Ingresso libero.

Funerali. Partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, hanno avuto luogo ieri mattina alle 10.30 i funerali di Giuseppe Borghello, meccanico presso la Società Esercizi Automobili V. G. Il mesto corteo, composto prevalentemente di compagni di lavoro e di ex combattenti, dopo aver attraversato la via Pietà giunse in piazza Garibaldi, ove si sciolse. Quindi il feretro, seguito dai familiari e da pochi intimi, proseguì direttamente per il Cimitero di S. Anna dove la salma fu tumulata.

Corriere sportivo

Il Napoli a Trieste

Alla Triestina è mancata per mera sfortuna una vittoria sul non facile terreno barese. Fino a 10 minuti dalla fine i rosso-alabardati erano in vantaggio di goals, nè la partita mostrava possibilità di un mutamento d'indirizzo. Ma chi non prevede l'imprevisto è fuori dalla realtà delle cose. E l'imprevisto si è verificato negli ultimi episodi del match con il pareggio prima e la vittoria barese poi. Questa è l'ultima prova sostenuta dalla squadra che domenica incontrerà a Montebello la quadrata compagine napoletana. Si tratta di una prova che non deve portare a considerazioni pessimistiche. La sconfitta subita dalla squadra triestina non ha lasciati convinti neppure i seguaci dei colori baresi. Dunque la partita di domenica prossima, considerata la forma della squadra triestina e il valore del Napoli, se deve essere giudicata con molta cautela, non ha da dirsi ancora decisa.

Ieri la Triestina ha compiuto un leggero galoppo di allenamento; la seduta si riprende oggi, se mai più severa. Saranno provati dei giocatori in ruoli diversi, in maniera da colmare nel modo migliore i vuoti lasciati dai titolari che ancora non potranno essere della partita. La fiducia anima ancora sempre gli atleti triestini, che promettono di giocare col massimo impegno e volontà. Appunto per questo, ci rifiutiamo di credere che, malgrado le condizioni necessariamente incomplete della squadra, questa debba già a priori considerarsi battuta. Tuttavia, ripetiamo, sarebbe illogico nasconderci che la situazione non è semplice e che la partita sarà durissima

Riccardo Calza istruttore federale

Su proposta del comm. Raicevich, la Federazione Atletica Italiana ha nominato Riccardo Calza istruttore federale per la lotta libera. Nella stessa riunione, la F. A. I. ha chiamato il capomanipolo Antonio Berani a far parte della Commissione tecnica nazionale. Le nomine dell'Ente federale, che giungeranno gradite a tutti gli sportivi giuliani, sono un giusto riconoscimento dei meriti di questi due valenti cultori dell'atletica pesante e della loro feconda opera per la diffusione dello sport nella nostra regione.

L'allenatore Contoli a Trieste

Il Comitato regionale della F. I. D. A. L. comunica che invece di giovedì il cap. Contoli, allenatore federale, sarà a Trieste venerdì 29 corr. Si stabilisce pertanto che la seduta di allenamento ed insegnamento di atletica leggera abbia luogo il 29 corr. alle 21.30, in una palestra che verrà tempestivamente designata. Sabato alle 10, la seduta di allenamento verrà completata in campo.

I campionati sciatori dell'O. N. B.
a Montenero d'Idria

Seguendo il suo programma, l'Opera Nazionale Balilla farà svolgere domenica prossima 31 corr. a Montenero d'Idria il campionato provinciale Avanguardista di sci e il campionato studentesco compreso nel calendario sportivo per gli alunni degli Istituti medi.

I due campionati si svolgeranno parallelamente e con identico programma. Gli Avanguardisti e gli studenti, a qualsiasi corso scolastico appartengano, s'iscriveranno alla gara questa sera alle 18.30 nella palestra centrale «Nicolò Cobolli» di via della Valle. Ivi sarà pure comunicato il programma tecnico.

Al fine di evitare soverchio agglomeramento, l'O. N. B. per domenica prossima limiterà la partecipazione degli Avanguardisti a Montenero d'Idria, riservando la giornata quasi esclusivamente allo svolgimento dei due campionati, assumendo prima le iscrizioni alle gare.

Primo campionato nazionale di sci
per ufficiali in congedo d'Italia

Il capo-gruppo dell'U. N. U. C. I. comunica che il Gruppo Vicenza, con il patrocinio dell'Ente autonomo e dello Sci Club di Asiago, e con l'approvazione della Presidenza dell'U. N. U. C. I., organizza per il 7 febbraio il primo campionato nazionale di sci per ufficiali in congedo, con partenza ed arrivo sul campo di Bellocchio (Asiago). I premi consistono in una coppa del campionato e in altri premi minori.

Le iscrizioni alla gara si chiudono alle 20 del giorno 4 febbraio. Le domande relative, accompagnate dalla quota individuale di lire 30, la quale dà diritto ad un pernottamento e a due pasti gratuiti nei migliori alberghi della città di Asiago, devono essere presentate al Gruppo Trieste o alla Sezione di Postumia, che ne cureranno la trasmissione al Gruppo Vicenza. Ai concorrenti è concessa la riduzione del 70% sui viaggi in ferrovia. Presso la Segreteria di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto 3, che è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, sono visibili tutte le modalità per potere essere iscritti alla gara e le norme di viaggio e trasporti.

La lezione preatletica di Contieri

Ieri sera Eletto Contieri ha tenuto, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, un'interessante lezione di preatletica, secondo le norme prescritte durante il corso centrale della F. G. N. I., al quale egli aveva partecipato come rappresentante della Venezia Giulia. Contieri ha esposto dapprima con facile parola i concetti essenziali per l'allenamento invernale degli atleti. Poi ha dimostrato praticamente, valendosi dell'ottima esecuzione di Stalio, la serie completa degli elementi «tipo», composti di movimenti analitici ed anche di effetto generale. Alla prossima lezione hanno assistito numerosi atleti e i delegati

I pugili giuliani alle preolimpioniche

ROMA, 26

La Commissione tecnica della F. P. I. ha ammesso ai tornei preolimpionici, i quali serviranno per la selezione degli «azzurri» per le Olimpiadi di Los Angeles, una settantina di pugili, fra cui i giuliani: Stella (peso mosca), Sergo (peso gallo) e Valentich (peso massimo).

«Penelade». L'autore Alma Sperante ci comunica che il suo volume di versi ancora in vendita non è più a favore della Società «A. Manzoni» con la quale ha regolato ogni impegno nello scorso dicembre.

SOCIÉTÉ DES NATIONS — LEAGUE OF NATIONS

I. C. E.
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LA CINEMATOGRAFIA EDUCATIVA
INSTITUT INTERNATIONAL DU CINÉMATOGRAPHE ÉDUCATIF
INTERNATIONAL EDUCATIONAL CINEMATOGRAPHIC INSTITUTE
INTERNATIONALES INSTITUT FÜR LEHRFILMWESEN
INSTITUTO INTERNACIONAL DE CINEMATOGRAFIA EDUCATIVA

2421

Roma, lì 13 Giugno 1931/IX
Roma - Villa Medioevale Torlonia
Via Lazzaro Spallanzani

IL DIRETTORE

COMM. FRITZ CURIONI
Direttore Generale della Metro
Goldwyn Mayer
ROMA

Caro Commendatore,

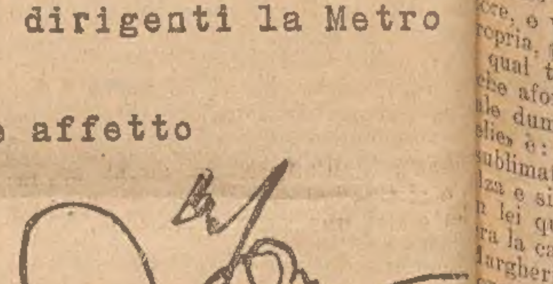
ieri sera - per cortese concessione della di Lei persona - alcune altissime personalità del mondo Governativo e politico Italiano, fra le quali le LL. EE. Balbino Giuliano, Gazzera. Giunta, Ricci, Riccardi. Alfieri, Trigona, Morelli, Lessona, ed i Vice Segretari del Partito On. Bacci e Scorza. hanno visionato la pellicola "Trader Horn".

Per incarico di tutti i presenti debbo attestarLe il loro entusiasmo vibrante, completo per la meravigliosa pellicola. Essa è stata definita un vero e proprio capolavoro cinematografico che segna una tappa nel progresso dell'industria dello schermo. E si tratta della più bella pellicola educativa che ad oggi sia stata edita.

Ella ben sà come due volte S. E. il Capo del Governo, Benito Mussolini abbia voluta visionare la pellicola dal primo all'ultimo metro: cosa eccezionale per il Duce.

Sono certo che queste notizie giungeranno particolarmente care al di Lei cuore ed ai dirigenti la Metro Goldwyn.

Con particolare affetto



OGGI AL TEATRO FENICE

l'immortale opera di **RUGGERO LEONCAVALLO,** che ha commosso ed entusiasmato le folle del mondo con le sue infinite melodie, in una maestosa realizzazione musicale cinematografica della San Carlo Grand Opera di New York

I PAGLIACCI

L'opera è stata integralmente cantata in italiano da un gruppo di eminenti artisti del nostro teatro lirico

PERSONAGGI:

Canio (tenore) . . . FERDINANDO BERTINI
Nedda (soprano) . . . ALBA NOVELLA
Tonio (baritono) . . . MARIO VALLE
Beppe (tenore) . . . FRANCESCO CURCI
Silvio (tenore) . . . GIUSEPPE INTERRANTE

100 Professori d'Orchestra — 200 Coristi

Sul palcoscenico, continua il successo trionfale di applausi e di ammirazione della **Compagnia Artisti Associati Internazionali,** nell'originale

Spettacolo High-Life

SABATO 30, DEBUTTO
della **COMPAGNIA** diretta da **DINO LUGETTI**

Il Teatro della Fantasia

Il più grande complesso di riviste-jazz

Prezzi soliti:

Platea Lire 4; Gradinate Lire 2; Loggione Lire 1.50

EATRI E CONCERTI

Sorel ne "La Dame aux camélias„ al Filodrammatico

to e festoso ritorno di Cécile Sorel nostre scene. Ella è apparsa ieri nell'effusione romantica di Marghe- Gauthier a mostrare quale intensa nazione spirituale, che lucido e to controllo intellettuale, e quan- verità ed ossequio allo stile roman- sa infondere al suo personaggio. concede questa grande attrice al- eto del suo generoso e forte tempe- nto, ma tutto subordina alla di- na, alla critica, all'educazione del- uola gloriosa, seppur passata, da discende. All' improvvisazione del e della tonalità nella parola, così tanea nelle attrici che interpretano maggi amorosi, per i quali il primo mento è dato dalla libera espres- della femminilità, Cécile Sorel ci premeditazione sapiente, l'elabo- ne analitica di tutto il suo perso- o. Ella lo ha costruito armoniosa- e, nella grazia evanescente delle nze, nella vaporosità degli abbiglia- i, nella musicalità delle parole, nel mimico, nelle scene e controscene abbandono e delle ripulse, nell'al- rsi degli sprazzi di giocondità e oscuri presentimenti di dolore e di e.

te raffinata, sostanziata di stu- nutrita di una meravigliosa in- enza. Arte che non è mai lasciata rbitrio della natura artistica. In e Sorel la scuola, cioè lo spirito più della tradizione teatrale francese, vrappone alla libera interpretazio- l alla sincerità dell'istinto. Tutto è educato e meditato. Eppure, uno di noi è capace di scoprire in l'arte, l'artificio, la freddezza del- ttura, la meccanica intellettuale e icerca estetica nella composizione personaggio. La ragione è presto rificata: l' interprete aderisce con i sensi, dal cuore al cervello, alla tura che interpreta. Ella è sempre ente nella sua parte, e la vivifica attraverso l' animazione interiore, nella osservazione esteriore. La a, si è detto, si sovrappone ed edu- licenze dell'arbitrio, ma non soffo- voce del sentimento. Anche se vo- no considerare che l'artificio vi do- esso appare tuttavia così aristo- o, e severo, dettato da precetti ici così alti, e tanto nobilitato, da ntare la vera natura dell' attrice. i sera, il pubblico ha visto a quale zza e grazia di espressione, Cécile sa condurre le sue movenze, i suoi giamenti. L'offerta del fiore ad Ar- o Duval, alla fine del primo atto, piena di incanto botticelliano, e nel- venimento, annunciatore della tisi lla morte, Cécile Sorel ha rivelato solo la fragilità e la trasparenza del o malato, ma ha dato a Margherita thier quasi il senso della propria predestinazione. Romantica la media. Romantica l'interpretazione. a Signora dalle camelie» è del 1852, ultima commedia romantica, ed è prima commedia verista, d'ambiente, disse la critica francese. Dumas è «un moraliste visionnaire» e per to i personaggi di questa comme- parlino sobriamente per bocca del- ore, e vivano preferibilmente di vi- propria, pure Armando e Margherita, qual tratto, si lasciano sfuggire che aforisma, qualche sentenza. La le dumasiana della «Signora dalle lie» è: la redenzione della cortigia- sublimata dall'amore. La donna si lza e si trasfigura, e l'amore diven- n lei quasi una pura astrazione, e ra la carnalità. Le grandi interpreti Margherita Gauthier, hanno dato al onaggio non solo le caratteristiche colari del loro temperamento, ma no cercato di indagare e realizzare ttivamente l'eroina romantica at- erso le parole del testo, e nella con- ione morale e poetica del romanzo. interpreti slave, per esempio, non ono sottrarsi al carattere della raz- e fanno di Margherita una creatura entare, fragile e malinconica, vinta si oppressa dal suo passato pecca- so, in atteggiamento quasi espia- verso l' amore. Altre la rendono ta e spensierata, inconscia dell'amo- he germina e fiorisce nella sua anima si rivela fulmineamente. Ieri sera, e Sorel ci ha dato una Margherita vive in un clima spirituale chiaro telligenza. Ella è stata meditativa, emente investigatrice del suo turba- to, e quasi presaga della fatalità. e brevi sentenze, nei rapidi mono- i, l'interprete ha isolato le parole, a circondate di mistero, le ha por- in un'atmosfera più alta e più pu- ello stesso amore, ed ha iniziato il quio tragico col suo destino. Qui rice ha mostrato la sua grandezza, otenza espressiva che non si palesa nel modellare la frase, ma nell'in- erle la vita più segreta del cuore. o detto che la «Margherita» di Cécile l, ha quasi il senso della propria estinazione, e questa mi pare una icolarità molto interessante della rpretazione. La consapevolezza del- ore, del sacrificio e della morte, è rsa come il triplice tema condutto- il tutto il dramma. Al primo atto Cé- Sorel ha sussurrato: «c'est l'amour» un sospiro di felicità quasi ascetica. nella voce era già abolito il senso, erezza del corpo; tutto era spiri- izzato. Nel secondo atto, ella ha preso il dramma dell'amore che si izza ed umanizza, ed ha detto: «c'est alité», ed era la caduta del sogno a dura terra. Anche qui, Cécile So- con due sole frasi ha lumeggiato il urarsi della fatalità. Nella scena morte, l'attrice ci ha mostrato non e di un corpo, ma la trasfigura- e di un'anima, tanto fragile, lieve piritualeè stato lo spegnersi della a Margherita.

pubblico elegantissimo e foltissimo, occupava tutti gli ordini di posti, colto Cécile Sorel con fervidi ap- si dopo ogni atto e con acclamazio- alla fine della recita. Per quanto i iboratori della signora Sorel non ab- o rivelati tratti notevoli dell'arte e la recitazione della commedia sia a svelta, sicura ed equilibrata, ma caratteri distintivi, pure son da dare il sig. De Saxe, il sig. Amiot, Maupain e qualche altro.

sisteva alla recita S. A. R. la Du- sa Anna d'Aosta. Dopo il secondo la Principessa ha ricevuto nel suo etto Cécile Sorel e le ha manife- o la sua più profonda simpatia ed irazione per l'alta e nobile opera ella compie nel nome dell'Arte.

v. t.

ltima recita di Cécile Sorel al Filodrammatico

sera Cécile Sorel darà la seconda ultima recita interpretando «Fedora», ardou, ch'è una tra le sue più forti originali creazioni. E' facile presa- anche per stasera grande affluenza pubblico.

sica di montagna all'Alpina delle

Questa sera alle 20 avrà luogo rimo concerto di violino, sostenuto consocio Giulio Tenze, che sarà ac- pagnato al pianoforte dalla sorella, ra Adelia Tenze-Bertoli. Il concer- sarà preceduto da una breve pre- ne che il violinista terrà sul tema sica e montagna». Ingresso libero.

L'opera al Verdi

La rappresentazione de «La vedova scaltra» datasi iersera al teatro Verdi, ha avuto calorosi segni di consenso dal pubblico, che ha seguito con sempre vivo diletto il dialogo goldoniano così finemente sottolineato dalla musica del Wolf-Ferrari. Dopo ogni atto gli artisti principali della scena furono calorosamente applauditi, specie il soprano Emelica Vera, ottima «Rosaura», la vivacissima Rina de Ferrari, il tenore Solari. Anche il maestro Vitale, signorile interprete dell'opera, fu cordialmente applaudito.

Oggi riposo. Domani ultima rappresentazione de «La vedova scaltra» a prezzi popolari per la seconda galleria e il loggione. Continuano le prove del capolavoro di Gluck «Orfeo ed Euridice», che sarà interpretato dal celebre contralto Gabriella Besanzoni.

L'operetta al Rossetti

Al Politeama Rossetti si avranno oggi le ultime rappresentazioni della Compagnia dell' Opera Comica con «La Geisha» nella brillante edizione tanto applaudita in questi giorni. Gli spettacoli odierni saranno in onore di Jole Pacifici e Gino Bianchi, i due artisti tanto cari al nostro pubblico. La Compagnia lascia anzitempo la nostra città, dovendo il teatro accogliere per improrogabili ragioni contrattuali, un film di grande mole. Si daranno certamente convegno al Rossetti tutti gli ammiratori della Pacifici, del Bianchi, della Garènina, del Corelli e di tutti gli altri artisti che nella «Geisha» e nelle altre operette rappresentate hanno saputo guadagnarsi così caloroso il favore degli spettatori. Si preparano simpatiche accoglienze ai seratanti.

L'audizione popolare di domenica in sala del Littorio

Domenica prossima il ciclo delle audizioni popolari promosso dal Centro di propaganda culturale dei Sindacati professionisti ed artisti, riprende il suo svolgimento nella sala del Littorio. La bella istituzione, giunto al suo terzo anno d'attività, sempre accompagnata dal favore e dall'interessamento del pubblico, avrà così assicurata la sua continuità in una sede particolarmente adatta al carattere delle manifestazioni, in gran parte dedicate alla musica da camera. L'audizione di domenica prossima, che s'inizierà alle 11.15, sarà dedicata a un attraente concerto variato di musiche pianistiche, vocali e violinistiche, che sarà diviso in due parti: l'una dedicata al '700 classico, l'altra alle epoche moderne.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Sabato prossimo alle 20.30, la Sezione filodrammatica diretta dal sig. Persini reciterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi: «Acidalia».

Alla C. R. B. «Gentilli». Stasera alle 20.45 nella sala della C. R. B. «E. Gentilli» di Servola, la Filodrammatica della Società Ginnastica reciterà il «Terzo marito», di S. Lopez, commedia brillante in tre atti protagonista e direttore A. C. Calabrese. La rappresentazione, data per iniziativa ed a beneficio del Fascio femminile di Servola, richiamerà certamente molta gente a teatro, data l'eccezionale e ben conosciuta Compagnia.

Alla C. B. «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30, la Compagnia Vitellaro rappresenterà: «Cavalleria rusticana», dramma in due atti di G. Verga e lo scherzo comico «Un qui pro quo» con la maschera di Nicolino. L'utile netto andrà a totale beneficio della refezione invernale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Musica da camera. 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte: I Mosaici». 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». - Risultati delle Corse al trotto a San Siro. 19.20 (Trieste): Musica varia. - Nell'intervallo: Bollettino delle nevi e comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar» - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.30-20.55: Concerto orchestrale.

21: Trasmissione della commedia in tre atti «La 13.a sedia» di Bajard e Vailler. Dopo la commedia: Dischi. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden, in primissima visione, «La casa degli amanti» con André Roanne, grandioso dramma d'amore. Nella varietà la nuova commedia «Un servizio dell'amico Cereza» con Amalia Micheluzzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Filodrammatico, 20.45: Compagnia drammatica francese di Cécile Sorel: «Fedora» di V. Sardou.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore e Comp. Pacifici-Bianchi con «La Gheisa».
Excelsior. 16: «Passione di Principe», ed. Fox con Conchita Montenegro e J. Moijca.
Nazionale. 16: «La resa di papà» con Irene Rich, Lewis Stone e Leon Jeanney.
Fenice. 16: «I pagliacci» di R. Leoncavallo e la Tournée Artisti Internazionali.
Eden. 17: «La casa degli amanti» con André Roanne; avv. «Luce». Varietà, nuova commedia.
Italia. 16: «La segretaria privata», gioiello Cines con Merlini-Tofano-Besozzi; «Natale di bebè» e «Luce» sonoro.
Regina. 16: «Disonorata» con Marlene Dietrich e la Compagnia Verdani.
Impero. 16: «La rosa del Messico» con l'affascinante Barbara Stanwick, «Tipo-Tapo contrabbandiere» e nuovo «Luce» sonoro.
Reale. 16: «Troika» con Olga Tschekowa e H. Schlettow. «Ufa» Film. I L. 1.50, II 1.
Massimo. 16: «La segretaria privata», parl. ital. con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Novo Cine. 16: «Castigo», parl. italiano con W. Beery e Mary Dressler. Grandioso.
Garibaldi. 16: «La lanterna del diavolo» parl. ital. con M. Bonora e D. Neri, Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Odeon. 17: «Adriana Lecouvreur» con Joan Crawford e Nils Asther.
Royal. 15.30: «Napoli, la città canora», sonoro cantato con Brigitte Helm. Lire 1.
Savoia. 15.30: «La stella della Taverna Nera», cant. con H. Tevelsetreee e R. Cortez, e «Luce» sonoro.
Aurora. 15.30: «Chiamatemi un taxi», brillantissima, e successo della Compagnia Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «Mississippi», sonoro e cantato con A. Rubens e J. Schildkraut.
Galileo. 15: «L'isola del sole» con R. Novarro e Renée Adorée e «Valanga di bisonti» con William Boid.
Popolo. 15.30: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e «Aiutate la barca» con O. Hardy e S. Laurel.
Buffalo Bill. 15.30: «Una donna nella luna» con G. Maurus e W. Fritsch.
Centrale. 15.30: «L'ultimo Faust», son. e cant. con R. Cortez e Claire Windsor.
Familiare. 15.30: «Giglio imperiale» con Billie Dove e Comp. De Rosè con «Separè».
Venezia. 15.30: «Accidenti al testamento!» con Lorette Young e Douglas Fairbanks.
Stella. 16: «La tentatrice», capolavoro con Greta Garbo. Ingresso L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Notti nel deserto», son. cant. con John Gilbert e Mary Nolan, Luce son. e comica «Tipo Tapo».
Dante. 15: «Nei vortici di Parigi» con Jean Angelo e N. Sillenko. In chiusa comica.
Belvedere. 15.30: «Il diavolo bianco», sonoro e cantato con Ivan Mosjoukine.
Roiano. 16: «Federico Re», superfilm storico con Otto Gebür.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 gennaio 1932-X

Nati vivi 9
Nati morti . . . . . —
Morti 5

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Sabato dalle 20 alle 4 avrà luogo nella sala maggiore una grande festa da ballo alla quale sono invitati tutti i soci. Domenica solito trattenimento. Iscrizioni all'Opera Nazionale Dopolavoro si accettano seralmente dalle 19 alle 20.30. Tutti i soci che devono ancora versare il canone semestrale, sono invitati a farlo quanto prima e cioè non più tardi del 31 corr.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per gli allievi iscritti alla Sezione. Alle 21, serata di pattinaggio.

Domenica gita sciatoria a Zolla, in occasione dell'inaugurazione della Casa dello sciatore a Vodizze. Le iscrizioni per il solito automezzo si ricevono seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica verranno effettuate le seguenti gite col treno sportivo: da Valbruna a Sella Prasnig con salita del Steinernerjäger (Cacciatore di Pietra) e ritorno a Valbruna; ai Laghi di Fusine e ritorno a Tarvisio, ed ai campi della teleferica ove verrà tenuta la consueta istruzione dal socio Trecca. Un'autocorriera si recherà inoltre domenica mattina a Montenero d'Idria, ove il socio Bornettini continuerà il corso di istruzione. I soci sono invitati a iscriversi in sede, indicando la gita alla quale intendono partecipare, e se intendono frequentare i corsi. In Segreteria sono in vendita fino a domani, anche per non soci, i biglietti per il treno sportivo, al prezzo di lire 24.

I soci che intendono rinnovare la carta di turismo alpino, sono invitati di depositare la tessera in Segreteria entro questa sera.

Comitato d'Azione Dalmatica. Gli Azzurri della zona del centro, settori di Città nuova Barriera e Barriera nuova e della zona di S. Giacomo, S. Anna e Servola, sono convocati per domani sera alle 20 al Ricreatorio «R. Pitteri». Gli Azzurri e Giovani azzurri della zona di S. Vito sono convocati per venerdì alle 20 presso il Circolo rionale fascista «Olivares».

Questa sera alle 19 sono convocati in sede tutti i fiduciari per ricevere le disposizioni concernenti la manifestazione di domenica. Si raccomanda di non mancare. I componenti il Comitato d'Azione della zona di Città vecchia, giovani e anziani, sono convocati per domani sera alle 20 al Ricreatorio «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30, tutti i Giovani azzurri della zona di San Giovanni sono convocati al solito centro di riunione. Gli Azzurri di Dalmazia e i Giovani azzurri della zona di Rozzol, sono convocati per questa sera alle 20 in via dei Gelsi n. 6 (sede dello S. Club «Olympia»).

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Domani sera, alle 20.15, allenamento dei calcisti in sede. Domenica escursione sciatoria in località da destinarsi.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30 alle 22.30, lezione di danza. Alle 21 sono convocati in sede tutti gli sciatori per importanti comunicazioni.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita a Zolla in occasione dell'apertura della «Casa di Vodizze». Viene pure indetta una gita a Montenero. Il passaggio sino a Montenero è stato fissato per i soci dello Sci Club in lire 17, per non soci lire 20. I posti in corriera sono limitati. In occasione dell'effettuazione del treno speciale per Tarvisio, vengono indette le seguenti gite: gita in Valbruna, ove domenica avrà inizio il corso di sci che verrà tenuto da un noto maestro di Val Gardena assunto dallo Sci Club quale istruttore. Gita al monte Lussari con visita alla «Casa del Lussari». Gita ai Laghi di Fusine. Giovedì si chiudono le iscrizioni per il giro delle Dolomiti. La partenza da Trieste per San Martino avrà luogo sabato nel pomeriggio con autocorriera. Si accettano pure iscrizioni per la gita a Cortina. La sede, via Mazzini 30, è aperta seralmente dalle 19 alle 20.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera alle 19.30, nella scuola civica di via Mazzini, solita lezione di perfezionamento e di conversazione in esperanto. Accesso libero a tutti. I soci sono pregati di non mancare, ricorrendo l'adunanza sociale preannunziata.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento familiare di danza, al quale, oltre ai soci, possono intervenire anche gli amici e simpatizzanti invitati.

Unione Sportiva Triestina. Oggi sono convocati sul campo di Montebello alle 14.30 per l'allenamento gli allievi assieme ai giocatori di prima squadra.

Società Liutistica «Euterpe». Il Comitato feste organizza per questa sera un trattenimento sociale con scherzi di cotillon.

Associazione «XXX Ottobre». Stasera dalle 20 in poi, trattenimento sociale. Sabato 30 corr. grande ballo del bianco e nero. Si interviene dietro presentazione dell'invito.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 22 si raduna il Consiglio di presidenza per discutere sull'attività del 1932. Venerdì assemblea generale dei soci; alle 20.30 allenamento dei tiratori di fune. I soci che non hanno ancora rinnovata la tessera dell'O. N. D., sono pregati di farlo quanto prima.

G. A. R. S. Questa sera alle 20, il consocio prof. Tenze terrà il primo concerto. Domani alle 20.30 seduta della Direzione. Il 6 e 7 febbraio convegno invernale alla Sella Nevea. Il programma per questo convegno è esposto in sede.

A. S. «Fiamma Tergestina». Domenica escursione a Montenero o Loqua in automezzo e torpedone di lusso. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8 rispettivamente lire 14 per i soci, e lire 11 e lire 20 per i non soci, si ricevono sino a venerdì sera dalle 18.30 alle 20.20 al solito ritrovo o alla cassa del Caffè Edison.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 15 alle 16 lezione di lingua inglese; dalle 16 alle 17 lezione di tedesco e dalle 20 alle 22 lezioni di ballo.

Domenica 31 corr. gita sciatoria a Montenero d'Idria, dove le condizioni della neve sono ottime. Iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 11 per i soci e 12 per i non soci in automezzo e lire 19 e 20 in torpedoni, presso la ditta V. Farchi in Corso V. E. III n. 20 e in sede, dalle 20.30 alle 22.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento danzante.

Sala Ridotto. Domani sera dalle 20.30 in poi, ballo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 27 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 193, 194, 195, 196, 197; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 131, 132, 134, 136, 137; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 101, 102, 104, 105, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 159, 160; giovani coperta in I 14 ter, 73, 62, 74, 76 bis; giovani coperta in II 38, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 39, 46, 47, 48; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 111, 117, 119, 120, 121; carbonai 8, 12, 13, 14, 20; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 27, 30, 31, 32, 33; salonieri II cl. 39, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giov. coperta I.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Daro Tripkovic, dalla consorte Milena Matovic-Tripkovic e figlio Daro Tripkovic lire 500 pro Fondo Diodato Tripcovich; dalla sorella contessa Milena Viscovich-Tripkovic lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Sacro Cuore, lire 50 pro Salesiani; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Salesiani, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gilda Tripcovich lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Sacro Cuore, lire 50 pro Salesiani; dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Italia Redenta, lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Paolo e Mary Tripcovich lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Salesiani; dal cap. Antonio e Ida Radonicich lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Chiesa S. Cuore, lire 50 pro Conferenza S. Vincenzo, Chiesa S. M. M.; da Anna Cebalo lire 100 pro Fondo Diodato Tripcovich, lire 50 pro Sacro Cuore, lire 50 pro Congr. di Carità; da Giacomo e Virginia Radonicich di Venezia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Mario Mizzan lire 30, da Ottone Kraus lire 30, da Domenico Giurco lire 30, dal cav. Filippo Matarazzo lire 30, dagli impiegati della Ditta D. Tripcovich lire 240 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Maria ved. Radonicich lire 30 pro Guardia Medica; da Lino Vlahov lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dal cap. Marco Cossovich lire 20 pro Fondo Banelli; da Olga ved. Dabinovich e figli lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Maria Roberta de Reya lire 30, da Elia e Olga Klacevich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilio Hillebrand, dal dott. Riccardo Beden lire 20 pro Ass. Medica Triestina (vedove ed orfani); da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ortensia Kern Buchberger, da Benveniste D. Gattegno lire 30, da Rodolfo Rossi lire 15 pro Congr. di Carità; dalla ditta Pietro Padovan lire 25 pro Guardia Medica; da Ida e Oscar Conti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Aldo Borsatti, dalle famiglie Godina-Amagliani lire 15 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Nel I triste anniversario della morte del prof. Gustavo Hess, da Melly e Ennio Pellegrini lire 20 pro O. N. B. (sez. Pirano).

Per onorare la memoria di Lina Settala Bettini, da Emma contessa Prandi Cloetta lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Lidia Marin, dal cav. uff. Gustavo Carmeli lire 25 pro Cantiere S. Marco (fondo Furlani).

Nel I anniversario della morte del dott. Domenico Rottini, da Paolo e Elsa Grego lire 50 pro Scuola S. Xydias.

Dalla Banca d'Italia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali); da un anonimo a mezzo di Rosa Nauen lire 30 pro Unione Italiana Ciechi; dal cav. Francesco Cutty lire 10 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani).

Littoria

Lezioni di equitazione per le Giovani Italiane. Al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, Ufficio Piccole e Giovani Italiane, sono aperte le iscrizioni a un corso di lezioni di equitazione che si terranno anche quest'anno al maneggio in via Rossetti il mercoledì e sabato dalle 16 alle 17. Le Giovani Italiane saranno assistite durante la lezione dalla prof. Letizia Moretti. Tassa speciale per Giovani Italiane lire 72 per dodici lezioni.

II Centuria «S. Filesa». Gli Avanguardisti liberi oggi nel pomeriggio, si trovino alle 16 alla C. R. B. «Padovan», in alta uniforme.

Comunicazioni sindacali

Assemblea generale dei dirigenti dei Sindacati dell'Industria. Domani 28 corr., è convocata l'assemblea generale di tutti i dirigenti dei Sindacati fascisti dell'industria. Presiederà il commissario dell'Unione, on. ing. Rodolfo Vecchini. Sono invitati a intervenire all'adunata, oltre il Direttivo e i funzionari dell'Unione, tutti i Direttori dei Sindacati di categoria. La riunione avrà luogo alle 16.30 nella sede sociale di via Dante 7, III piano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Vincenzo, Vitaliano.

NASCITE (26 gennaio 1932): Legittimi: Ciuch Carlo di Carlo; Vitti Ettore di Oronzo; Brunetta Nivea di Angelo. Illegittimi: maschi 1, femmine 5.

DECESSI: de Stefani Francesco a. 76; Moratto Giuseppe a. 57; Ghiara Riccardo m. 15; Bidoli Vincenzo a. 60, Diust Sofia a. 21.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bozlo gne): 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia): 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 19.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.48 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

gennaio	25	26	gennaio	25	26
Rend. 3½%	73.80	73.60	Lussino	146.50	147
Littorio Cons. 5%	81.12½	81.70	Martinol.	65	65.50
			Merid.	597	600
Obbl. Ven.	81.80	82.20	Premuda	205	206
B. T. n. 1932	100.60	100.60	Tripcovich	94	95.50
B. T. n. 1940	101.50	101.50	Tram	175	176
Dan.-Sava	202.50	203.50	Ampelea	190	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1112	1110	Fram	25	25
B. C. T.	410	412	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	701	700	Cem. Dal.	478	480
B. Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop.	281	282	Spalato	96	96.50
Generali	3400	3455	Istr. Cem.	51	51
Ass. Ital.	385	400	Kerka	167	167.50
Infortuni	1440	1460	SELVEG	430	430
Riun. A	1200	1220	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1170	1200	Gas-Roma	734	734
Sigorta	117	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	101	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	43	-	Pastificio	211	211
Gerol.	38	39	Pilatura	74	74
Libera T.	57	58	Terni	238	240
Istria-Tr.	162	163	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	475	477			

CAMBI: Londra 69.75; New York 19.95; Francia 79.25; Belgio 279; Svizzera 393.; Amsterdam 808; Berlino 474.50; Praga 59.50; Spagna 168.25; Zagabria 35.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 25/I: L. 379.86.

CORRISPONDENZA APERTA

Autista vorrebbe conoscere l'utilità del cambio delle velocità nelle automobili. Il cambio delle velocità rende possibile di variare lo sforzo che viene esercitato alla periferia delle ruote motrici, onde proporzionarlo alle resistenze variabili della strada. Se il motore fosse collegato alle ruote motrici, mediante una trasmissione invariabile disposta in modo da poter vincere le resistenze massime della strada — le più forti salite — esso lavorerebbe in cattivissime condizioni di rendimento allorchè le resistenze della strada fossero minori. Mediante il cambio delle velocità, il motore può continuare a girare press'a poco sempre alla stessa velocità di regime per la quale ha un buon rendimento, mentre la vettura varia di velocità secondo le condizioni di marcia. Poichè quanto si perde della velocità del veicolo, tanto si guadagna di sforzo sulle ruote motrici, bisognerà ridurre la velocità, mediante il cambio, se le resistenze esterne aumentano; quando invece le resistenze diminuiscono, si dovrà aumentare la velocità della vettura. Il cambio delle velocità è un meccanismo imposto dal motore a scoppio il quale, pur potendo entro certi limiti variare di velocità, non può che in limiti ristretti variare lo sforzo di cui è capace.

Nostro rivenditore. Per far sparire il lucido dal suo vestito nero lo stiri ponendo fra il ferro e la stoffa una pezzuola imbevuta di acqua ed ammoniaca oppure di acqua ed aceto.

Sonia. Se la pelliccia è a pelo lungo, la spolveri di magnesia o di crusca e la freghi energicamente; lasci la polvere a contatto per qualche ora, indi scuota e batta la pelliccia per espelleria. In caso diverso, la pulisca con benzina e talco.

Claudia. Informazioni in proposito le saranno gentilmente fornite alla sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, via Mazzini 32.

— *Elicona.* «Era la notte e non prendean ristoro - Col sonno ancor le faticose genti» sono versi di Torquato Tasso («Gerusalemme liberata», Canto XII, v. 1 e 2).

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11 O.

OCCASIONE SENZA PARI
Continua la più importante
Vendita della stagione
Abbiamo deciso di liquidare ogni articolo non completo del nostro ricchissimo reparto
Calzature da donna
a prezzi non ancora mai praticati
Gruppo A L. 3.- L. 6.-
„ B L. 10.- L. 15.-
„ C L. 20.- L. 30.-
ALTRI FINISSIMI TIPI DI MODA
RIDOTTI ANCHE SOTTO META' COSTO
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
AMEDEO DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame„. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

NEL BREVE SPAZIO DI UNA NOTTE
LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I
TELEGRAMMI LETTERA
CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA
QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVARE AI TRAFFICI COMMERCIALI, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE **L. 0.15** *PER PAROLA. - I TELEGRAMMI LETTERA, CHE SI POSSONO SPEDIRE*
DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
DALLE 18 ALLE 22 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24
DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI
VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava oppure domestica per tutti lavori di casa offresi con buoni attestati. Via Coroneo 5, terzo, porta 22. 61899 A

CUOCA offresi a famiglia signorile. Via Zonta 7, II. Ospizio. 31631 A

DOMESTICA abile cucinare, ottimi attestati offresi prontamente. Giulia 13, porta 16. 31622 A

DONNA civile, brava massaia, tutti lavori di casa offresi escluso dormire. Cassetta 11123 A. Unione Pubblicità. 11128 A

MASSAIA brava, media età, offresi a piccola famiglia. Via Commerciale 37, Feiner. 61793 A

PRESTASERVIZI offresi piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 31618 A

PRESTASERVIZI capace, onesta offresi dalle 8 alle 17. Via Giuliani 33, I piano. 61863 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutto fare offresi ore da convenirsi. Rivolgersi negozio Jess, Corso Garibaldi 15. 61854 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana, con buoni attestati offresi tutto il giorno. Commerciale 13, II, porta 20. 61922 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II. 61906 A

RAGAZZA cerca servizio presso coniugi o persona sola. Godina, Foscolo 16, I. 61877 A

RAGAZZA presterebbe servizio pomeriggio in cambio letto. Indirizzo Piccolo. 61869 A

RAGAZZA brava di tutti i lavori cerca servizio. Rivolgersi piazza Perugino, fioraia Spangher. 31647 A

23-ENNE seria, bella presenza offresi quale cameriera Trieste, fuori. Scrivere tessera n. 888937, Villa Opicina (Trieste). 61852 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie, infermiere, cercansi. Zonta 5, primo. 11164 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, tutto fare, eventualmente parli tedesco, cercasi. Offerte, fotografia, referenze, pretese a: Signora Gersbach. Milano, via Giambellino n. 23. 5137 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. 26 posti pronti. Slataper 22. 61805 B

DOMESTICA capace, preferibilmente tedesca cercasi. Via Aleardi 6, porta 14. 61882 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori, sappia cucinare, attestati cercasi piccola famiglia. Montanelli 3, porta 3. 31641 B

DOMESTICA tutto fare, possibilmente tedesca, cerca piccola famiglia. Presentarsi non prima 10 Carducci 30, primo, porta 4. 31678 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cerca distinta famiglia. Gatteri 6, I. 31645 B

PERSONA da 25-35 anni, sappia bene cucinare e lavori di casa cercano distinti coniugi cambio vitto, alloggio. Cassetta 11139 B. Unione Pubblicità. 11139 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le nove S. Teresa 2, porta 2, angolo viale Regina Elena. 31637 B

RAGAZZA affettuosa bambini, stabile, cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 23, mezzanino, sartoria. 31614 B

RAGAZZA capacissima, pratica tutti lavori casalinghi, attestati lunghi, cercasi. Via S. Francesco 3, I. dalle 11-12. 61913 B

RAGAZZA a modo aiuto lavori domestici, accudire bambini, cercasi per tutto giorno; prendesi in considerazione anche tedesca. Via Chiadino 4 (via Istituto prolungata). 31623 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista offresi per impianti bilanci, aggiornamenti contabilità. Miti pretese. Offerte cassetta 11040 C, Unione Pubblicità. 11040 C

CORRISPONDENTE tedesca, cerca occupazione ore 13-14 e ore 19 propria macchina da scrivere. Cassetta 11034 C Unione Pubblicità. 11034 C

DONNA pratica lavare, offresi a giornata. Via Cavana 13, III. 61868 C

PERSONA seria manifatture, biancheria, affini, già occupato posti fiducia, poliglotta, offresi. Certificati, referenze ineccepibili. Indirizzo al Piccolo. 61878 C

RAGIONIERE 25.enne, ottime referenze occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 11036 C, Unione Pubblicità. 11036 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, qualsiasi lavoro ufficio, offresi ore libere. Offerte cassetta 11133 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA serissima, pratica lavori ufficio, cerca occupazione 4 ore al pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 61851 C

SIGNORINA media età per lavoro cucito, offresi a famiglie. Vidali 2, porta 12. 61864 C

TRENTASEIENNE, parla tedesco, offresi pomeriggio cucire, sorvegliare bambini, pulizia uffici, riscuotitrice o qualunque altro lavoro leggero. Signorelli 3, porta 7. 61842 C

21enne abilissimo verniciatore di mobili, cerca posto da collocarsi, disposto fare altri lavori, presso ditta o fabbrica mobili; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31538 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

COPERTE imbottite, piumini, eseguisconsi prezzi miti. Cilino 35, I. 61855 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61888 CC

MODISTA diplomata modelli estivi prezzi modici rifornitura lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 61924 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 31680 CC

SARTA triestina confeziona mantelli, vestiti, rimoderna prezzi miti. Vasari 14, porta 8. 31602 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente per signora, bambini, biancheria. San Anastasio 6, pt., sinistra. 31571 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, massima eleganza, buon gusto 30, cappotti ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 61925 CC

SARTO confeziona vestiti con stoffa cliente lire 100. Via Crispi 3, primo. 61902 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. PASTICCERE: Prima pasticceria, cerca subito praticissimo lavorante capace soddisfare raffinata clientela; trattabile eventualmente cessione avviato lavoratorio spazioso, centrale. Proposte documentate cassetta 11136 D Unione Pubblicità. 11136 D

BARBIERE mezzo lavorante, cerco. Indirizzo Piccolo. 61873 D

CONDUTTORI cucina caffè popolare, piccola cauzione, capacità, cercansi. Indirizzo Piccolo. 31681 D

GARZONA sarta donna e principiante col proprio lavoro, cercansi. Via dell'Eremo n. 118. 31635 D

MEZZO lavorante barbiere, cerco. Indirizzo Piccolo. 11161 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi per assumersi reparto signore. Piazza Cavana 5, salone. 7171 D

RAGAZZA per magazzino, cercasi. Rivolgersi presso Verace, Valdirivo 22. 31668 D

RAGAZZO, cercasi per cappellaio. Foscolo 16. 31670 D

RAGAZZO per chiosco vendita carne maiale, cercasi. Piazza Goldoni. 31623 D

RAGAZZO fatica per negozio commestibili, cercasi; settimanale lire 20. Luzzatto, via Ginnastica 35. 31615 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi magazzino chincaglie. Offerte dettagliate cassetta 11147 D Unione Pubblicità. 1147 D

SIGNORA, signorina massimo quarantenne, corrispondenza tedesco, francese, disposta recarsi Sicilia, cercasi. Rivolgersi presso Verace, Valdirivo 22. 31667 D

SIGNORINA presenza, pratica lavori ufficio e servizio cassa negozio, cercasi per pronto impiego. Indirizzare cassetta 11144 D Unione Pubblicità. 11144 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, cerca viaggiatore. Offerte con prezzo Cassetta 11146 E, Unione Pubblicità. 11146 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina cercasi. Offerte Cassetta 11152 E, Unione Pubblicità. 11152 E

STANZETTA cerca seria signorina paraggi Garibaldi. Offerte prezzo Cassetta 11145 E. Unione Pubblicità. 11145 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MATRIMONIALE semilibera affittasi. Galina 4, Olivo. 31665 F

A. A. A. A. STANZA uno o due amici, comodo cucina, vicino rimessa tram affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31677 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, altra matrimoniale, affittansi. Corso V. E. 45, II.

A. A. CAMERA, stufa, bagno, eventuale piano, pulitissima affittasi. Machiavelli 19, p. 8.

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 31621 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 31619 F

A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi. Aless. Volta 4, Gerin. 31616 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Tigor 11, III sinistra. 61872 F

A. A. MOBILIATA con letto affittasi. Torrebianca 19, quarto. 61891 F

A. A. STANZA mobiliata, stufa, cura vestiario affittasi. Via Udine 4, porta 12. 31627 F

A. A. STANZA magnifica con salotto affittasi S. Nicolò 27, I. 61916 F

A. BELLA affittasi 1-2 distinti. Toti 1, III, 13. 61921 F

A. CAMERA, ingresso scale, mobiliata affittasi prontamente. Istituto 28, III. 31604 F

A. CAMERA, ingresso libero affittasi a persona dabbene. Via Fonderia 4, p. 16. 61859 F

A CAMERETTA mobiliata affittasi 1 febbraio. Galileo 10, porta 4. 31632 F

A distinta signora (signore) offresi a Postumia pensione stabile presso distintissima famiglia, casa propria, giardino. Scrivere Casella postale 786, Postumia. 61620 F

A. MOBILIATA tranquilla, eventualmente vitto fino. Machiavelli 19, p. 7. 11168 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, II piano, ingresso scale affittasi distinto. Via Felice Venezian 30. 61866 F

A MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 31624 F

A MOBILIATA, soleggiata, bellissima affittasi. Via S. Francesco 30, p. 12. 61848 F

A MOBILIATA elegante, 2 finestre, semilibera affittasi. S. Spiridione 10, IV. 31664 F

A. MOBILIATA bellissima, centrale affittasi una o due persone, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 61894 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Madonna Mare 2, p. 15. 7173 F

A. MOBILIATA bella, chiara, una o due persone affittasi. Toro 1, II. 31679 F

A. STANZA vuota escluso cucina affittasi. Vidali 2, porta 12. 31611 F

A. STANZA, bagno, telefono, vitto, riscaldamento, comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 61903 F

A. STANZA grande, due finestre, ariosa affittasi. Indirizzo Piccolo. 61919 F

A STANZE due, tre, vuote, ingresso libero, affittansi anche uso ufficio o professionista. S. Francesco 12, I piano, porta 7, Paolin. 10170 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 28, porta 9. 31612 F

CAMERA, comodo cucina, possibilmente sposi presso persona sola affittasi. Geppa 16, porta 10. 61867 F

CAMERA due letti affittasi. Via Udine 12, III sinistra (Stazione). 31629 F

CAMERA grande, mobiliata o vuota, comodo cucina. Fonderia 3, II. 31650 F

CAMERA bella disobbligata, mobiliata eventualmente vuota, affittasi distinti. Canova 9, porta 20. 31682 F

CAMERE una, due, vuote o mobiliate, comodo cucina affittansi. Guerrazzi 15, portinaia.

CAMERE 1-2 vuote, grandi, buon prezzo affittasi. Pollak, via Trento 2, II. 31669 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 61881 F

CAMERINO letto affittasi 50 mensili. Via Mirti 7; rivolgersi portinaio, Roiano. 31660 F

CAMERINO mobiliato, luce, ingresso libero affittasi. Via Piccardi n. 50, V. 61909 F

ELEGANTE, prezzo mite affitto. Via Rossetti 16, porta 9. 61860 F

LETTO affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 17, porta 10. 00080 F

LETTO affittasi ragazzo o donna. Indirizzo Piccolo. 61843 F

LETTO affittasi uomo. S. Francesco 38, I, porta 4. 31659 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola, unico subinquilino affittasi. Via Piccardi 15, I. 31644 F

MATRIMONIALE affittasi. Ferriera 17, secondo. 6437 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, acqua, luce affittasi. Ginnastica 43, porta 37. Perulli.

MATRIMONIALE grande, ariosa, pulita affittasi. Maiolica 14, porta 5. 31605 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi signore o signorina presso piccola famiglia, in caso comodo cucina. Sossi, via Parini 11. 11160 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Rivolgersi Ventisettembre 7, negozio manifatture. 31649 F

MOBILIATA uno due persone, vitto, eventualmente comodo cucina offre piccolissima famiglia. Crispi 11, p. 15. 000 F

MOBILIATA bella, ariosa, luce, stufa, ingresso scale affittasi distinto stabile. Giulia 39, secondo, p. 9. 61838 F

MOBILIATA elegantissima, volendo salotto, ingresso scale affittasi pure ufficiale, centro. Rivolgersi Latteria Genova 17. 61907 F

STANZA vuota affittasi ufficio, ambulanza. S. Francesco 12, porta 8. 31607 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Margherita 9, porta 14. 31645 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi a donna, prezzo mitissimo. Tiziano 6, porta 20. 31630 F

STANZA vuota, centro affittasi. S. Zaccaria 4, I piano. 31648 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Pasquale Revoltella 14, II, porta 7. 61840 F

STANZA splendida, indipendente affittasi uno, due signori. Tarabochia 5, p. 20. 61862 F

STANZA, vista mare, cure famigliari affittasi presso persona sola. Cereria 12, IV. 7175 F

STANZA ingresso libero affittasi a distinto signore. XX Settembre 55, II sin. 61904 F

STANZA bellissima, ev. vitto 115 mensili. Via Boccaccio 9, III destra. 31676 F

STANZA vuota, luce, senza cucina, prezzo mite affittasi. Canova 22, p. 19. 31671 F

STANZA vuota, grande, soleggiata affittasi Valdirivo 16, I. 31652 F

STANZA da letto con salotto, unicamente persona distinta, preferibilmente ufficiale affittasi prontamente. Via Ferriera 36, II, sinistra. 61865 F

STANZE una, due, ufficio, telefono, I piano, centro affittansi. Indirizzo Bar Unità. 99731 F

STANZE due affittansi uso ufficio. Piazza Cavana 3, II. 7170 F

STANZE una, due vuote, interne, comodo cucina affittansi. Cavana 13, I. 7174 F

STANZETTA oppure stanza mobiliate, volendo vitto affittasi. Tommaso Luciani 12, porta 6. 61892 F

STANZETTA mobiliata centrale, comfort, eventualmente vitto affittasi. Valdirivo 22, III destra. 31640 F

STANZETTA ariosa, ingresso indipendente affittasi. Visitare 12-14. Salita Trenovia 1.

STANZETTA mobiliata, vitto, cura vestiario, per impiegato, 350 mensili affittasi. Rivolgersi 14-16 banco caffè Firenze. 31610 F

VITTO ottimo offresi distinti signori. Arcata 16, destra, porta 2. 61876 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A, A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61767 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1.o febbraio lire 15 mensili. Corso Vittoio Emanuele III 21, terzo. 0399 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31606 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INSEGNAMENTO tedesco, italiano lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7149 G

INSEGNANTE madrelingua inglese impartisce lezioni singole, riunite. Coroneo 9, II. 61846 G

LEZIONI pianoforte anche principianti impartisce signorina. S. Nicolò 14, III piano. 7856 G

MAESTRA ripetizioni prima Magistrale, vicinanze Stazione cercasi. Offerte Cassetta 11151 G, Unione Pubblicità. 11151 G

PROFESSORI laureati impartiscono lezioni. Doposcuola, Licenze abbreviate. Direzione prof. dott. Polacco. Alfieri 6. 10129 G

SIGNORINA dà lezioni Bridge in italiano, tedesco, francese. Telefonare 92-00, dalle 13 alle 15. 99726 G

TEDESCO lezioni e ripetizioni impartisce distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 618487 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo, risponde nome «Lupo», smarrito. Mancia avvisando Ponziana 12. 61839 H

CAPPOTTO grigio ragazzo, smarrito via D'Isella. Portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 31625 H

CHIAVI cinque, una americana «Ably» smarrite. Pregasi riportarle. Indirizzo Piccolo. 61880 H

FERMAGLIO d'oro con pietre smarrito. Mancia portandolo via Mazzini 15, Cosciani. 31608 H

LIBRETTO-Matricola 16237 smarrito tratto S. Giacomo Monte-via Rivo. Mancia portandolo Molino vento 5, IV. Canderlich. 31633 H

SCHIENALE carrozzino smarrito. Rinvenitore porti Garage Giovanni Boccaccio, Bernardini. Generosa mancia. 31638 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, mobiliati, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31639 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, più grandi, campagne, stanze, ville, affittansi. Slataper 26. 61895 I

APPARTAMENTI 5-10 stanze, affittansi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 17; dalle 15 alle 17. 61885 I

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, stanzetta, camerino, grande poggiolo, due ingressi, adatto ambulatorio, ufficio, affittasi. Via Bosco 2, primo (Piazza Garibaldi). 61870 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, bagno, cucina, tutto nuovo, affittasi anche prontamente. Piazza Ponterosso 3 quarto. 61871 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, terrazza, paraggi via Michelangelo, affittasi luglio. Cassetta 11132 I Unione di Pubblicità. 11132 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, dispensa, bagno, cantina, uso giardino, lisciaia, comfort, affittasi per mese febbraio. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 61841 I

APPARTAMENTO 7 stanze, altro 5 stanze, accessori, affittansi luglio. Via Paduina 2-4, primo piano. 61856 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61918 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, affittasi per 30 giugno. Rivolgersi portineria Coroneo 1. 61886 I

APPARTAMENTO soleggiato, sei stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi portineria, via Carducci 8. 61887 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno cucina, vista giardino pubblico, affittasi Telefonare antimeridiane 9761. 99727 I

APPARTAMENTO soleggiato, tappezzato a nuovo, paralleła Rossetti, 4 stanze, bagno, accessori, pigione conveniente, affittasi 1.o luglio; altro circa eguale, laterale Diaz. Indirizzo Piccolo. 99728 I

CAMERA cucina, acqua-gas-luce, affittasi. Inviare referenze: Cassetta 11127 I Unione Pubblicità. 11127 I

CAMERA con focolare, verso cantiere, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61844 I

CASETTA 5 stanze, cucina, giardino, affittasi Pendice Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 99721 I

LOCALE centralissimo, affittasi prontamente, adatto anche pescheria. Telefonare 7288. 61857 I

MAGAZZINO piccolo, affittasi. Machiavelli N. 30. 31673 I

QUARTIERE cucina, 2 eventualmente 3 stanze, comfort, soleggiato, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61875 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, rimesso a nuovo, acqua-gas-luce, affittasi. T. Luciani 12, IV. 61900 I

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 2 camere, cucina, affittasi prontamente. D'Azeglio 2, III, Fauci; dalle 19 in poi. 61883 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina: camera cucina, affittansi. Rivolgersi via S. Giorgio 5, II, Porenzan; ore 10.30-11.30. 61893 I

QUARTIERINO nuovo, 3 camere, affittasi prontamente. Guerrazzi 2 B, p. 1. 61776 I

QUARTIERINO mobiliato, 155 mensili, indipendente, soleggiato, affittasi prontamente. Vicolo Fortunato 2 (principio di Gretta). 61908 I

VILLA signorile, 5 stanze, massimo comfort, termosifoni, affittasi. Girardi N. 12 (tram 11, via Ferriera). 61897 I

VILLINO «Icam», 4 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente. Rozzol in Monte 1251. 31646 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO 40-60 metri quadrati, luce, acqua, prontamente cercasi. Telefonare n. 52-26. 31658 L

MAGAZZINO anche interno, non centrale cerco uso ufficio, piccolo deposito rappresentanze. Cassetta 11103 L Unione Pubblicità. 11103 L

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, cerca piccola famiglia stabile. Indirizzo Piccolo. 31656 L

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, accessori, comfort, cerca impiegato comunale stabile. Cassetta 11143 L Unione Pubblicità. 11143 L

VILLA soleggiata con 6-7 stanze, giardino, paraggi via Rossetti cercasi prontamente in affitto. Offerte con prezzo Cassetta 11130 L Unione Pubblicità. 11130 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BOTTI diverse rovere, 350 litri, cerchiate zinco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7172 M

CAPPOTTO impermeabile, diversi vestiti, vendonsi. Valdirivo 16, I. 31651 M

CARRETTINA due ruote, quasi nuova, susta metallica, vendonsi. Telefonare 4720. 71853 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri N 35, ultimo. 11166 M

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

GRAMMOFONO valigia Columbia 202, con dischi, occasionissima, vendesi. Via Solitario 3, II p., porta 14. 31650 M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, vendonsi occasione. Sette fontane 4, I, sinistra. 7167 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo 100, dischi singoli da lire 4 in poi. Pozzo bianco 3, terzo. 99729 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, rientrante, tre cassetti, vendesi. Ferriera 7, pianoterra. 11165 M

MACCHINA scrivere bicolore vendesi o scambiasi con microscopio o prismatico. - S. Lazzaro 1, libreria. 61923 M

MACCHINA cucito, ricamo, d'occasione, altra sarto, ratealmente. Tullisch, Arcata 10. 61912 M

MACCHINA scrivere, lampadario, vendonsi occasione. Trento 12, IV, destra. 61727 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vera occasione, vendesi. Maurizio 14, mezzanino. 11159 M

MACCHINA Espresso Pavoni, seminuova, media grandezza, vendesi 1400. Caffè Secession. 31636 M

MASCHERE: assortimento zingarelle, russi, cowboys, pierrot, domino, vendo blocco. Indirizzo Piccolo. 7166 M

PELLICCIA lussuosa, volpe «croise», vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 31683 M

PELLICCIA marron nuova, qualità finissima, frak nuovo, vendonsi occasione. Via Toti 4, porta 5. 11103 M

QUADRI olio, stampe, acqueforti, cedo a qualunque prezzo. Bruschetti, Orologio 6, primo. 99732 M

RADIO Altvater sette valvole, tre schermate, dinamico, vendesi occasione. Fabio Severo 57, I, sinistra. 31634 M

RADIOFONOGRAFO americano, sette valvole, occasione, vendesi. Trenta Ottobre 5, primo. 61915 M

SCHEDARIO Naestr originale, completo di schede cedesi. Cozzi, Venti Settembre 1. 61895 M

SCI completi ragazzo, vendonsi. XX Settembre 38, terzo, porta 6. 61849 M

VOLPE bellissima, faina, sciallo seta nuovo, vendonsi vera occasione. Ginnastica 26 I. Berardi. 61869 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI eventualmente anche grammofono, compero se occasione. Molingrande 13, III. 11157 N

GIACCA pelle nera, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 11142 N. Unione Pubblicità.

MACCHINA tagliatrice, 75 luce, ottimo stato, occasione, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61663 N

STAMPI per tubi da cemento usati, buono stato, acquisto. Diametro 10, 15, 20, 30 cm. Cassetta 11131 N. Unione Pubblicità. 11131 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili moderni garantiti prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01736 NN

A. CAMERA matrimoniale nuova, vendesi. Arcata 16, I, sopra Massimo. 31672 NN

A. MATRIMONIALE ordinata, prolungato matrimonio, occasione vendesi. Via Tesa 15, falegname. 00819 NN

A prezzi miti stanze matrimoniali, singoli lettini, suste, materassi crine, lanetta. Fonderia 10. Luminosa Rossa Falceri. 31657 NN

ARMADIO sei cassetti, modiglioni, tutto noce, perfettissimo, vendesi occasionissima. Coroneo 1. 61914 NN

CAMERA pranzo, ottomana-letto, vendonsi occasione singoli pezzi. Caffè Friuli. Tita. 61893 NN

COMO' marmo, camera una persona, pianoforte coda, usati, credenza, tavolo, marmi, colapiatti nuovi, altri oggetti, vendonsi. Conti 20, pianoterra. 7163 NN

CUCINA e diversi mobili, vendonsi. Via Udine 30. III sinistra. 31626 NN

CUCINE moderne bellissime. prezzo basso, vendonsi. Via Udine 49. (Falegname). 61901 NN

MATRIMONIALE frassino, porte piene, macchina cucire, vendonsi vera occasione causa partenza. Chiarbola Sup. 32, p. III. 11155 NN

PIANINI, pianoforti Grotrians-Steinweg, Blüthner, Ehrbar, Bösendorfer, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Weidel, Eckermann. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 31655 NN

PIANINO nuovissimo, di marca, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 61917 NN

PIANINO nuovo, originale, tastiera avorio vendesi. Mazzini 9, IV sinistra. 31624 NN

PIANINO comprasi prontamente. Recapitare prezzo, marca, al Banco Caffè Negozianti. 11158 NN

POLTRONCINE (tre) rococò, in ottimo stato, vendonsi. Belpoggio 4, p. 21. 31651 NN

SPECCHIERA divano e attaccapanni, vendonsi. Gaspare Gozzi 3, I. Zigoi. 61874 NN

STANZA pranzo ed altri oggetti arredamento, vendonsi. Dante 1, II, ore 10-12. 31654 NN

VESTITI uomo, usati, letto ottone, materassi, altri mobili, vendonsi. Giulia 5, porta 14. 61850 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 10742 O

TAPPETI persiani ed orientali, garantiti originari, svendiamo per soli 4 giorni, dalle ore 6-21, occasionissima, a prezzi mai visti. Via S. Spiridione 4. Entrata libera. 99730 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, droghieri, cerca ditte da rappresentare. Cassetta 11163 P Unione Pubblicità. 11163 P

PRIMACIA fabbrica apparecchi elettromedicali cerca agente Venezia Giulia, ottima preparazione tecnico-culturale, ben introdotto ramo medico, disponga automezzo. Provvigioni altissime. Cassetta 35 B. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5105 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Ford oppure 514 acquisterei, esclusi mediatori. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 1138 Q Unione Pubblicità. 11138 Q

AUTOMOBILE acquistasi prontamente se occasione. Cassetta 11148 Q Unione Pubblicità.

CAMIONCINO da vendere tipo 1, occasione. Via dell'Istria n. 36, telefono 4998. 7169 Q

FURGONCINO triciclo: anche solo chassis, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61845 Q

LAMBDA coupé VIII serie, primi premi concorsi eleganza, seminuova, bollata 1932, vendesi occasione. Telefonare 76-17. 31632 Q

LAMBDA VI ballon smontabile, 6 posti, verniciata servizio pubblico, divisore 8.a serie, vendesi. Di Mauro, Pilone 1. 61884 Q

STUDEBAKER guidainterna, seminuova, qualsiasi prova, treno gomme nuovo, vendesi occasione. Telefonare 76-17. 31633 Q

509 berlina ultimissima serie, 4 porte, carrozzeria Weymann, bollata, vendesi occasione. Pianoforti, Imbriani 7. 31656 Q

509 torpedo acquistasi negozio Skerl, via Zudecche, accanto Cine Garibaldi. 61920 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA assolutamente redditizia, acquisto. Precise indicazioni Cassetta 1155 R Unione Pubblicità. 11155 R

AA. PERSONA disposta procurarmi prestito 3000, alto interesse, bene garantito, cambiale, restituendo 300 mensili, regalo 500 lire. Cassetta 11095 R Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31663 R

NEGOZIO avviato vendesi causa altri impegni. Rivolgersi via Roma 21. 31642 R

OCCASIONE cedesi causa partenza negozio avviatissimo articoli sanitari, profumi, cosmetici affini. Indirizzo al Piccolo. 31674 R

SPACCIO vini cercasi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31361 R

15.000, 8000, cercansi prima ipoteca 12 per cento. Palma, piazza Ponterosso 21, buffet. 61905 R

40.000 cercansi per prima ipoteca città. Cassetta 11150 R Unione Pubblicità. 11150 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA colonica con vasta campagna, tutto al mezzogiorno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31617 S

FONDO piano Guardiella vicino N... messe, circa 250 tese q. vendo 18.000 mediatori. Cassetta 11141 S Unione ...cità.

VILLA 4 stanze, comfort, vendesi ... Visitare dalle 13-14. Indirizzo Picc...

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7

DISTINTO 45.enne possidente beni presenza, affettuoso, solo, privo co... cerca signorina, signora buona ... dai 30-40 anni, buona casalinga, ... te, scopo matrimonio, dote minim... Inanonimi dettagliare Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

NEL Creofosfolactol, oltre il creoso... trovano il calcio ed il fosforo, ... necessarie per lo sviluppo dei tessu... le cellule, per eccitarne l'attività e ne più resistenti, favorendo esse so... calcificazione e con ciò la guarig... focolai tubercolari. Si prepara ne... macia R. Godina, S. Giacomo, in ... grandi da lire 9.50 e piccoli da lire...

OSTETRICA autorizzata accoglie ge... casa. Via Crispi 50-I.

Addì 23 corr. spegnevasi improvvisamente la nostra indimenticabile

Virginia Scianamea in Scipioni

d'anni 70

lasciando nel dolore il **marito, i figli, i generi, nuore, nipoti, pronipoti** ed i parenti tutti, che per espresso desiderio dell'Estinta ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta. Ringraziano pure tutte quelle buone persone che con l'invio di fiori e visite di condoglianza vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della cara Estinta.

Famiglia SCIPIONI e congiunti

GIUSEPPE MORATTO

si spense serenamente ieri dopo breve e penosa malattia, lasciando nel dolore la moglie **MARIA,** i figli **GIUSEPPE** (assente), **MARIA in NEMAZ, CARLO, VITTORIO, AUGUSTO** e nipoti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 27 corrente alle ore 14, partendo dalla casa n. 47 di via dell'Istria.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 25 corrente, si spense serenamente la nobile esistenza di

FRANCESCO de STEFAN...

costruttore edile autorizzato

lasciando nel più profondo dolore la moglie **FILOMENA**, i figli **arch. ERNESTO, UMBERTO, GIACINTO, GA...LIANO,** la figlia **NORINA,** la nuora **IDA** ed i nipoti che accasciatissimi ne dànnno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno oggi mercoledì 27 corr., alle ore 15.30 partendo dalla via Sette Fontane n. 34.

Trieste, 27 gennaio 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Quest'oggi nel pomeriggio si spense serenamente nell'età di anni 68, circondata dall'affetto dei suoi cari

EMMA ved. POLACCO

Profondamente addolorati i figli **EGIDIO, MASSIMO,** do **FERNANDO, WANDA ved. OLIVETTI, ANITA ved. PADOVA...** **ROMILDA SARTORI** (assente), le nuore, i nipoti e le sorelle dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì corr., alle ore 15, dalla propria abitazione di Via Alfieri 6.

Trieste, 26 gennaio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 22 corrente, crudel destino rapì, dopo brevissime sofferenze lontano dai suoi cari, a Bombay, il loro amatissimo

MARIO BERTOS

ufficiale di macchina del Lloyd Triestino

Accasciatissimi la moglie **LISETTA,** le figlie **NIVES e LIDI...** le sorelle **AMELIA in SBISA'** e **MERCEDE in DEGNER,** il fratello **VINCENZO** e congiunti ne dànno la dolorosa notizia.

Trieste, 27 gennaio 1932 - X.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il **LLOYD TRIESTINO (Flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar)** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del suo II ufficiale di macchina

MARIO BERTOS

avvenuto a Bombay il 22 corrente, in seguito a breve malattia.

Trieste, 26 gennaio 1932 - X.

Questa mattina all'alba, all'età d'anni 60, rendeva la sua bell'anima a Dio

VINCENZO BIDOLI

uomo che in vita fu raro esempio di virtù.

La moglie **SANTA nata AVOLEDO,** la nipote **LIBERA** in unione agli altri parenti ne dànno il mesto annunzio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 27 corr. alle ore ... partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 gennaio 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.

Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare

FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, ***sollecito giovamento*** *dall'uso del Suo lodato* **ISCHIROGENO,** *che si è affermato ormai il* ***migliore*** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* ***in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

MAVERI A

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - *WILLY DIAS* - *Riproduzione vietata*

3

Riassunto delle prime puntate

Tecla De Lata, vedova da alcuni anni di un marito ricco e non amato, ritorna a Roma e organizza un ricevimento al solo scopo di rivedere Arrigo Glanda, ormai celebre avvocato. A suo tempo essa aveva preferito il ricco e vecchio conte De Lata al giovane avvocato che l'adorava, ora però spera di farsi sposare da lui. Glanda arriva tardi ed annuncia di essersi fidanzato a Paola Medardi. Quando gli ospiti se ne vanno, Tecla, furibonda, pensa che l'avvocato non può non amarla più e che i dolci ricordi di un tempo non devono essere morti in lui.

Con dita febbrili ella frugò in un cassetto, ne trasse un piccolo cofano d'argento sigillato, fece balzare la ceralacca... un sottile anello scintillò tra una ventina di lettere, una fascia d'oro... che ella non aveva potuto portare mai... Guardò nell'interno... *A te sempre eccelsa...* dicevano le lettere incise.

Un sorriso d'orgoglio le sfiorò la bocca dipinta.

Essere amata era sempre stato, se non per il suo cuore almeno per la sua vanità, un bisogno. Glanda, de Lata, gli altri, molti altri erano stati vinti, poichè ella sapeva meravigliosamente apparire quale la sperava il desiderio dell'uomo che aveva vicino. Attrarli con la sua bellezza le sembrava un imprescindibile dovere... magari se cinque minuti dopo averli lasciati, non pensava più affatto a loro. E l'amore di Arrigo l'aveva deliziosamente lusingata nel passato. Molto lo aveva fatto soffrire, se pure senza nessuna vera malizia. Spesso non aveva risposto alle sue ardenti lettere perchè se ne era dimenticata, perchè qualche amica era venuta a prenderla, perchè era stata attesa in qualche ballo, a qualche tè. E si era stupita ch'egli avesse potuto una fare tragedia della piccola negligenza. Non l'aveva nè amato nè compreso, come una bimba, alla quale il più schietto diamante può parere un giocattolo con cui si trastulla senza misurarne il valore. Le era sembrato naturale di esserne adorata, di vederlo ai suoi piedi. Più tardi, soltanto più tardi, aveva intuito di essere stata per lui ciò che forse non era stata per nessuno, nemmeno per suo marito che, ricco e nobile, a quarantotto anni si era preso il lusso di sposare quella fresca giovanetta, che lo aveva con sapienza lusingato.

Nella solitudine a cui l'aveva costretta il lutto, aveva ripensato a Glanda, già decisa, naturalmente, di rifare la sua vita. E le era sembrato facile e piacevole ricominciare l'idillio che ora poteva finire in un matrimonio perchè Arrigo Glanda, il giovane romantico come lo aveva chiamato altra volta, aveva dimostrato una tempra di lottatore che essa non avrebbe mai immaginato, aspro e freddo nella conquista d'una posizione, d'un largo guadagno, che gli permettesse di fare una vita ricca e dispendiosa. E poichè ci era riuscito, tutti naturalmente avevano sentito accrescere la stima che avevano di lui.

Che l'edificio che aveva costruito nella sua fantasia dovesse crollare ad un tratto, Tecla de Lata non sapeva persuadersene. E non soltanto ferita vanità la faceva soffrire: il sentimento trascurato per ambizione non si era mai spento completamente nel suo cuore. Dormì male quella notte, ed il mattino presto telefonò a Carlotta Silvardi perchè si recasse subito da lei.

Le due donne si conoscevano da fanciulle e a modo loro si volevano bene. Ragazze, a Firenze, erano ricorse alla complicità l'una dell'altra per ottenere una maggior libertà nella prosecuzione di qualche *flirt* che le aveva interessate, specialmente Carlotta sorvegliata da una madre severa, d'antico stampo, con idee retrograde, come diceva lei, mentre Tecla non aveva che il padre e delle governanti di cui sapeva sbarazzarsi con incredibile disinvoltura. Maritate, tutte due si erano stabilite a Roma, e la loro amicizia aveva proseguito senza urti, senza invidie. Giovani, eleganti, punto severe, molti uomini le avevano insidiate, ed esse si erano sempre raccontate quasi tutto delle loro avventure che nulla avevano avuto di grave perchè Tecla non era creatura da perdersi facilmente, e perchè Carlotta era ancora innamorata di Gigi Silvardi come quando lo aveva sposato. Spiritosa ed intelligente, ella sapeva celare molto bene la gelosia che provava per suo marito, bellissimo uomo e medico di grande fama.

— Del resto spesso ciò che più diverte in un'avventura è potere raccontarla — affermava talvolta Carlotta che volenteri rideva di sè e degli altri.

Conosceva perfettamente Tecla, e la riteneva un'anima mediocre ma, cosa strana in una donna, aveva per lei tesori di compatimento, d'indulgenza, di pazienza, e un affetto fatto di consuetudine che gli anni avevano cementato. Sebbene Tecla nulla le avesse detto, aveva capito subito che il ricevimento della sera prima era stato offerto con lo scopo di vedere qualcuno, e non aveva tardato a indovinare il nome di questo qualcuno, poichè quando era stata a passare un mese con l'amica durante il lutto, Tecla le aveva molte volte domandato del giovane, e Carlotta aveva canticchiato tra i denti su di un'aria di sua invenzione:

Et l'on revient toujours
à ses premiers amours

senza che l'altra, del resto, in nessun modo protestasse.

Dalla telefonata mattutina e supplichevole di Tecla, capì che questa doveva essere furiosa per quella partecipazione di fidanzamento buttata lì, all'improvviso ma, nel suo tranquillo buon senso, si meravigliava che l'amica sentisse il bisogno di riparlarne. Di solito, la confidenza si ferma dove comincia l'umiliazione. Tuttavia si vestì in fretta e poco dopo entrava nella stanza di Tecla. Questa senza neppure augurarle il buon giorno l'accolse con poche parole sdegnate:

— Hai sentito ieri sera? Che ne dici?

— Dico che tu pigli la cosa troppo seriamente...

— Ha voluto prendersi una rivincita... ne sei convinta? Altrimenti con quale scopo i suoi saluti gentili, la sua premura verso di me, quando è morto de Lata?... il suo desiderio di avere mie notizie. Vigliacco... me la pagherà.

— Se prende moglie soltanto per farti un dispetto... va là, che pagherà già abbastanza senza che tu te ne impicci...

(Continua)

Politeama Rossetti

OGGI

ULTIME REPLICHE

del capolavoro **IO AMO**

con NORMA SHEARER e LIONEL BARRYMORE

Ultime rappresentazioni a grande richiesta dell'operetta **«LA GEISHA»** — Serata in onore di JOLE PACIFICI e GINO BIANCHI

DOMANI

GRANDE PREMIERE dell'eccezionale avvenimento cinematografico

TRADER HORN

Il possente colosso della «METRO GOLDWYN MAYER»

Sarà rappresentato contemporaneamente

al Politeama Rossetti ed al Filodrammatico

a prezzi invariati